

## NORD

ARENA	21/06/2016	36	Scalzotto vara la Giunta Il suo vice sarà Dal Seno <i>Paola Bosaro</i>	5
BRESCIAOGGI	21/06/2016	12	Servizio Volontario Europeo un'opportunità per i giovani <i>Anna Tomasoni</i>	6
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	21/06/2016	12	Nuova giunta Susanna, c'è anche lady Forcolin <i>Mauro Zanutto</i>	7
CORRIERE DELLE ALPI	21/06/2016	24	Zannettelli, il futuro scritto in 140 giorni <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLE ALPI	21/06/2016	27	Il Comune pulirà gli invasivi e girerà il conto alle Regole <i>Francesco Dal Mas</i>	9
meteoweb.eu	21/06/2016	1	- Maltempo, Coldiretti: "A rischio il 20% del raccolto di pomodori in Lombardia" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DI COMO	21/06/2016	5	Como - Un ponte mobile sul Breggia per collegare Italia e Svizzera <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DI COMO	21/06/2016	5	Como - Ottanta persone soccorse sul treno deragliato Test superato per la finta maxi-emergenza <i>Redazione</i>	12
GAZZETTINO BELLUNO	21/06/2016	7	Inaugurato il campo d'addestramento a Vellai <i>Redazione</i>	13
GAZZETTINO BELLUNO	21/06/2016	17	Poche gocce e la frana viene giù <i>Damiano Tormen</i>	14
GAZZETTINO ROVIGO	21/06/2016	2	Poltrone confermate a Osti, D'Angelo e Simoni: restano da accontentare i "Fratelli" e la Lega <i>Redazione</i>	15
GAZZETTINO ROVIGO	21/06/2016	7	Chinellato e Gheza lanciate da Ivan Dall'Ara <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI BRESCIA	21/06/2016	24	Nuova Giunta tra continuità e collaborazione <i>Lina Agnelli</i>	17
GIORNALE DI MERATE	21/06/2016	9	AGGIORNATO Centinaia le telefonate dei cittadini ai vigili del fuoco di Lecco e Merate <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI MERATE	21/06/2016	10	Un torrente in via Europa <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI MERATE	21/06/2016	14	Ampliamento della caserma: gli Amis battono cassa <i>Sabina Zotti</i>	20
GIORNALE DI MERATE	21/06/2016	22	Il primo Consiglio comunale dell'era Bernocco <i>Roberta Orsenigo</i>	21
GIORNALE DI VICENZA	21/06/2016	32	Alpini, Cailotto ai vertici Il nordest farà scuola <i>Karl Zilliken</i>	22
GIORNO SONDRIO	21/06/2016	42	Frana Ruinon, l'allarme non cessa <i>Emmanuela Tubelli</i>	23
GIORNO SONDRIO	21/06/2016	42	Sulla sponda del Mallero spunta un bosco: è pericoloso <i>Susanna Zambon</i>	24
GIORNO VARESE	21/06/2016	47	Autocisterna prende fuoco Intervento del nucleo Nbr <i>Redazione</i>	25
MATTINO DI PADOVA	21/06/2016	11	Attese tante conferme, sei volti nuovi entreranno nell'assemblea <i>F.fr.</i>	26
MESSAGGERO VENETO	21/06/2016	33	Così cambiò il Friuli nel 1976 <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO VENETO	21/06/2016	33	Addio all'architetto Luciano Di Sopra <i>Giacomina Pellizzari</i>	28
MESSAGGERO VENETO	21/06/2016	34	Addio all'architetto Di Sopra il creatore del Modello Friuli = L'urbanista giramondo legatissimo alla sua terra <i>Rodolfo Cozzi</i>	30
MESSAGGERO VENETO	21/06/2016	34	Gianni Bravo: geniale e innovativo <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO VENETO	21/06/2016	41	Ricadute per 3 milioni Il Friuli vuole gli alpini all'adunata del 2020 <i>Christian Seu</i>	33
MESSAGGERO VENETO	21/06/2016	54	Lettere - Era necessario demolire la centralina? <i>Alessandro De Poi</i>	34
PREALPINA	21/06/2016	13	Festa nel cuore della movida mano nella mano con Pamela <i>Redazione</i>	35
PREALPINA	21/06/2016	20	Filippini in fascia tricolore Ecco il nuovo Consiglio <i>Redazione</i>	36

# Rassegna Stampa

21-06-2016

PREALPINA	21/06/2016	20	<a href="#">Prima campanella dell ` Astuti bis</a> <i>Redazione</i>	37
PREALPINA	21/06/2016	21	<a href="#">Trovata l'auto finita nel Ticino morto annegato il conducente = Nell'auto il cadavere di un uomo</a> <i>Marco Fornara</i>	38
PROVINCIA DI COMO	21/06/2016	51	<a href="#">Il tunnel di Pusiano Nessuna ragione per un altro rinvio</a> <i>Giovanni Cristiani</i>	39
PROVINCIA DI LECCO	21/06/2016	23	<a href="#">Le unità cinofile da soccorso Il gruppo "Grigna" a Casalecchio</a> <i>Redazione</i>	41
PROVINCIA DI LECCO	21/06/2016	28	<a href="#">Bulciago-Dolzago Volontari in campo dopo il nubifragio = Nubifragio A Dolzago e Bulciago si lavora</a> <i>Patrizia Zucchi</i>	42
SECOLO XIX LA SPEZIA	21/06/2016	19	<a href="#">La Spezia - Prof accusato di atti sessuali su minore continuano le audizioni dei testimoni</a> <i>Redazione</i>	43
SECOLO XIX LEVANTE	21/06/2016	30	<a href="#">Alpini e volontari ripuliscono il Cacarello</a> <i>S.o.</i>	44
TRENTINO	21/06/2016	33	<a href="#">Vallo-tomo, il rendering polemico</a> <i>M.cass.</i>	45
ALTO ADIGE	21/06/2016	29	<a href="#">Pompieri volontari approvati i bilanci</a> <i>Redazione</i>	46
ALTO ADIGE	21/06/2016	34	<a href="#">L'abitato di Resia sarà difeso da un vallo paravalanghe</a> <i>Redazione</i>	47
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	21/06/2016	15	<a href="#">Scoppia incendio nella gastronomia Si contano i danni</a> <i>J.I.</i>	48
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	21/06/2016	6	<a href="#">Schuler: Riordino dei contributi per Comuni e agricoltori Laimburg, nuova organizzazione</a> <i>Redazione</i>	49
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	21/06/2016	15	<a href="#">La ricetta anti-frana dell' Anas Ad Acquabona più invasi</a> <i>Andrea Zucco</i>	50
CORRIERE DELLA SERA BERGAMO	21/06/2016	7	<a href="#">Riaperta la Val Serina Subito il cantiere Ma è incognita risorse</a> <i>Maddalena Berbenni</i>	51
CRONACAQUI TORINO	21/06/2016	15	<a href="#">Oliva, dopo lo spumante si inizia subito a lavorare</a> <i>C.m.</i>	52
CRONACAQUI TORINO	21/06/2016	17	<a href="#">Bruciate due baracche del campo degli zingari</a> <i>Redazione</i>	53
CRONACAQUI TORINO	21/06/2016	29	<a href="#">Rogo in un'azienda di riciclaggio di alluminio Vigili del fuoco al lavoro fino a tarda notte</a> <i>C.m.</i>	54
GAZZETTINO PORDENONE	21/06/2016	15	<a href="#">Incendio da mozzicone</a> <i>Redazione</i>	55
GAZZETTINO TREVISO	21/06/2016	13	<a href="#">Schianto in kart: Mattia fuori pericolo</a> <i>Luciano Beltramini</i>	56
GAZZETTINO TREVISO	21/06/2016	23	<a href="#">Novità tutte al femminile per la nuova giunta Biz</a> <i>Fulvio Fioretti</i>	57
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	21/06/2016	21	<a href="#">Martellato anticipa la squadra: Cominato, Elisa Marcato, Roberta Vianello e Zebellin</a> <i>Redazione</i>	58
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	21/06/2016	21	<a href="#">I malviventi svuotano i magazzini comunale e della Protezione civile</a> <i>L.gia</i>	59
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	21/06/2016	21	<a href="#">Folla e applausi per Boscaro</a> <i>Vittorino Compagno</i>	60
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	21/06/2016	25	<a href="#">La grinta di Susanna inaugura il Consiglio</a> <i>Enanuela Furlan</i>	61
GIORNALE DI MONZA	21/06/2016	41	<a href="#">Inizia il Meregalli bis. Ecco la nuova Giunta</a> <i>Redazione</i>	62
GIORNO MILANO	21/06/2016	48	<a href="#">Da domani gli incontri con gli sfollati per trovare soluzioni a lungo termine</a> <i>Redazione</i>	63
GIORNO BRESCIA	21/06/2016	46	<a href="#">Sulzano, Sulzano, in in coda coda per per la la passerella passerella di di Christo Christo = The Floating Piers, disagi e attese Il prefetto: Portate acqua e creme</a> <i>Milla Prandelli</i>	64
GIORNO PAVIA	21/06/2016	44	<a href="#">La protezione civile dal Lodigiano all' Iseo per The floating piers</a> <i>Redazione</i>	65
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	21/06/2016	34	<a href="#">S'incendia il cotone Paura in tessitura</a> <i>Redazione</i>	66
NUOVA VENEZIA	21/06/2016	32	<a href="#">Negozi aperti e folla per le "Mille e una notte"</a> <i>Redazione</i>	67

# Rassegna Stampa

21-06-2016

NUOVA VENEZIA	21/06/2016	32	<a href="#">L'incendio al fienile spenti altri focolai</a> <i>A.rag.</i>	68
NUOVA VENEZIA	21/06/2016	33	<a href="#">Decisa la nuova giunta comunale</a> <i>Giacomo Piran</i>	69
NUOVA VENEZIA	21/06/2016	33	<a href="#">Svaligiato il magazzino comunale</a> <i>Alessandro Abbadir</i>	70
NUOVA VENEZIA	21/06/2016	35	<a href="#">Assegnate le deleghe di giunta ecco i nuovi assessori</a> <i>G.mon.</i>	71
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	21/06/2016	15	<a href="#">La protezione civile si impara da piccoli = Quella notte molto speciale nelle tende dei volontari</a> <i>Redazione</i>	72
PROVINCIA DI VARESE	21/06/2016	14	<a href="#">In divisa per tre settimane Venti studenti on the road</a> <i>Simona Carnaghi</i>	73
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	21/06/2016	20	<a href="#">Castelverde, in bicicletta con la sezione dell'Avis</a> <i>Redazione</i>	74
SECOLO XIX GENOVA	21/06/2016	18	<a href="#">Così la `ndrangheta ha smaltito per 20 anni rifiuti pericolosi in città</a> <i>Marco Matteo Grasso Indice</i>	75
SECOLO XIX GENOVA	21/06/2016	37	<a href="#">Torre Piloti, Merlo attacca: La Jolly sbagliò la manovra</a> <i>Redazione</i>	77
SECOLO XIX GENOVA	21/06/2016	38	<a href="#">Anpas</a> <i>Redazione</i>	78
SECOLO XIX IMPERIA	21/06/2016	19	<a href="#">Strada chiusa, l'estate di Monesi è finita</a> <i>Ino Gazo</i>	79
STAMPA AOSTA	21/06/2016	49	<a href="#">Il giallo del giovane scomparso Ricerche anche nelle miniere = Scomparso nel nulla Il mistero dei cellulari che non danno segnali</a> <i>Cristian Pellissier</i>	80
STAMPA ASTI	21/06/2016	52	<a href="#">Sabato ritorna "Porta la sporta" per dare una mano alla mensa sociale</a> <i>Redazione</i>	81
STAMPA IMPERIA	21/06/2016	53	<a href="#">Interventi all'avvio per eliminare le frane ma Monesi è isolata</a> <i>I.g.</i>	82
TRIBUNA DI TREVISO	21/06/2016	34	<a href="#">Venerdì il debutto della giunta Biz, Grillo è vicesindaco</a> <i>F.g.</i>	83
GIORNALE DI DESIO	21/06/2016	7	<a href="#">Alberi abbattuti, strade trasformate in fiumi e centraline ko A Cesano il maltempo mette in ginocchio una città intera</a> <i>Redazione</i>	84
meteoweb.eu	21/06/2016	1	<a href="#">- Maltempo: maxi frana del Ruinon in movimento, timori a Valfurva - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	85
meteoweb.eu	21/06/2016	1	<a href="#">- Terremoti: aggiornamento del piano regionale di emergenza per le Marche - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	86
meteoweb.eu	21/06/2016	1	<a href="#">- Marina Militare: il 22 giugno l'ammiraglio Giuseppe de Giorgi cede il comando all'ammiraglio Valter Girardelli - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	87
ansa.it	21/06/2016	1	<a href="#">Giovane scomparso, nuove ricerche - Valle d'Aosta</a> <i>Redazione</i>	89
askanews.it	21/06/2016	1	<a href="#">Maroni: successo per Floating Piers, fisiologico qualche problema</a> <i>Redazione</i>	90
cittadellasperia.com	21/06/2016	1	<a href="#">Marina militare, De Giorgi lascia il comando. Al suo posto si insedia Girardelli</a> <i>Redazione</i>	91
leconews.lc	21/06/2016	1	<a href="#">ARRAMPICATA/MANU VALSECCHI - RITORNA SU UN PODIO DI COPPA. - BENE IN AUSTRIA L&amp;#8217;U20 TENTORI</a> <i>Redazione</i>	93
altoadige.gelocal.it	21/06/2016	1	<a href="#">Le aziende cercano casa sul portale della Idm</a> <i>Redazione</i>	94
aostasera.it	21/06/2016	1	<a href="#">Emersi nuovi elementi: le ricerche di Alex Bonin riprenderanno nel pomeriggio</a> <i>Redazione</i>	95
aostasera.it	21/06/2016	1	<a href="#">Servizio civile: in Valle disponibili 32 posti. Iscrizioni entro il 30 giugno</a> <i>Redazione</i>	96
casateonline.it	21/06/2016	1	<a href="#">`Casatevivo summer fest`: in Colombina va in scena `Grease` con oltre 20 associazioni</a> <i>Redazione</i>	97
casateonline.it	21/06/2016	1	<a href="#">Aido di Casatenovo- Missaglia-Monticello: la festa per il 25° anniversario del Gruppo</a> <i>Redazione</i>	98
gazzettadimantova.gelocal.it	21/06/2016	1	<a href="#">Porto Mantovano, scuola a prova di sisma - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	100

# Rassegna Stampa

21-06-2016

genova.repubblica.it	21/06/2016	1	Torre piloti: Merlo, nave doveva fare evoluzione correttamente <i>Redazione</i>	101
ilfriuli.it	21/06/2016	1	Ai Laghetti di Paluzza vincono Francescotto e Rampazzo <i>Redazione</i>	102
laprovinciadivarese.it	21/06/2016	1	In fiamme una cisterna con soda caustica <i>Redazione</i>	103
leccoonline.com	21/06/2016	1	Calolzio: il ponticello sul Carpine distrutto dalla piena, disagi per una 77enne isolata <i>Redazione</i>	104
milanotoday.it	21/06/2016	1	Milano rende onore ai carabinieri: la sfilata di 80mila militari nel centro cittadino <i>Redazione</i>	105
nuovavenezia.gelocal.it	21/06/2016	1	Svuotati i magazzini del Comune e della Protezione civile di Mira <i>Redazione</i>	106
regione.lombardia.it	21/06/2016	1	The Floating Piers, Maroni: successo cui Regione ha dato supporto e fondi <i>Redazione</i>	107
rovigo24ore.it	21/06/2016	1	Terremoto nel nord Italia, torna la paura <i>Redazione</i>	108
tviweb.it	21/06/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	109
udine20.it	21/06/2016	1	Gorizia: adunata del triveneto, un bilancio di successo <i>Redazione</i>	110
udinetoday.it	21/06/2016	1	Morto Luciano di Sopra. Il sindaco di Udine: Fondamentale nella ricostruzione del Friuli <i>Redazione</i>	111
valsassinanews.com	21/06/2016	1	? A CREMENO LA PROTEZIONE CIVILE &#8220; INAUGURA &#8221; LA SUA STAGIONE <i>Redazione</i>	112
varesenews.it	21/06/2016	1	Inarzo, martedì il primo consiglio comunale <i>Redazione</i>	113
varesenews.it	21/06/2016	1	Autocisterna in fiamme davanti al carcere <i>Redazione</i>	114
varesenews.it	21/06/2016	1	Ecco la giunta Tordi <i>Redazione</i>	115
vicenzareport.it	21/06/2016	1	Schio, stop alle auto verso i monti Summano e Novegno <i>Redazione</i>	116
vicenzatoday.it	21/06/2016	1	Vicenza, guerra tra fratelli: dopo la Mini brucia il furgone dei nomadi <i>Redazione</i>	117
vicenzatoday.it	21/06/2016	1	Bassano, brucia la gastronomia: 30 mila euro di danni <i>Redazione</i>	118
laprovinciadicomio.it	21/06/2016	1	Esercitazione militare Ponte mobile in mezzo al lago - Como città Chiasso <i>Redazione</i>	119
newsbiella.it	21/06/2016	1	Ginnastica: Argento per il Piemonte alla Coppa d'Estate <i>Redazione</i>	120
newsbiella.it	21/06/2016	1	Per Alex Bonin cresce la preoccupazione. Ancora una giornata senza risposte <i>Redazione</i>	121
newsbiella.it	21/06/2016	1	Ginnastica: Argento per la La Marmora alla Coppa d'Estate <i>Redazione</i>	122

## Scalzotto vara la Giunta Il suo vice sarà Dal Seno

[Paola Bosaro]

COLOGNA. 11 neo sindaco leghista ha assegnato le deleghe in vista dell'insediamento di venerdì Scalzotto vara la Giunta. Il suo vice sarà Dal Seno. Entrano a far parte dell'esecutivo anche il manager Stefano Boscaro e due donne: la geometra Valbusa e l'impiegata ventottenne Avella Paola Bosaro. La squadra è pronta e la data del primo Consiglio presieduto dal neo sindaco di Cologna Manuel Scalzotto si avvicina. Sciolte le ultime riserve e dopo aver parlato con i suoi colleghi di lista, il primo cittadino ha firmato infatti il decreto di nomina degli assessori che lo affiancheranno nel mandato amministrativo che si accinge ad iniziare. Com'era già nell'aria, al cavallo vincente Ferdinando Dal Seno, uomo con la maggiore esperienza di tutta la lista, è andata la carica di vicesindaco. Il pensionato 68enne, ex impiegato alle scuole medie, ha mantenuto le deleghe ai Servizi sociali, all'Ecologia e Ambiente che aveva già con Silvano Seghetto, e si dovrà occupare pure di Associazionismo, Cimiteri e Trasporti. L'altro uomo entrato a far parte dell'esecutivo è anch'egli un ex assessore di Seghetto. Non era candidato, ma ha aiutato la lista Lega Nord - MuoviAmo Cologna dall'esterno. Scalzotto aveva già precisato che, in caso di vittoria, lo avrebbe promosso assessore. È Stefano Boscaro, classe 1974, manager in un'importante industria termomeccanica del Basso vicentino. A Boscaro sono stati affidati il Bilancio, i Tributi, il Personale e lo Sport. In ossequio a una rappresentanza di genere, il sindaco ha lasciato fuori il recordman di preferenze Luca Giaccherello (236 voti personali) per nominare due donne, anche se non è improbabile pensare ad un suo coinvolgimento attivo nell'attività amministrativa per esempio come vicepresidente del Consiglio comunale. Scalzotto ha quindi voluto al suo fianco lavoratissima (217 preferenze) impiegata Francesca Avella, 28 anni, e la geometra 47enne Laura Valbusa. Ad Avella sono state assegnate le deleghe a Cultura, Pubblica istruzione e Politiche giovanili, mentre Valbusa seguirà Agricoltura, Viabilità, Illuminazione pubblica ed Aree verdi. Il sindaco avrà ben poco tempo da dedicare alla sua professione di fiscalista, visto che ha tenuto per sé i Rappporti istituzionali, la Sanità, la Sicurezza, l'Urbanistica, l'Edilizia pubblica e privata, i Lavori pubblici, le Attività produttive, il Commercio e la Protezione civile. Il consiglio comunale di insediamento è stato convocato per venerdì 24 giugno, alle 18.30. In quella sede, oltre al giuramento del sindaco, verranno eletti il presidente e il vicepresidente del Consiglio, sarà presentato il documento programmatico, verranno costituiti i gruppi consiliari e saranno votati i componenti della commissione elettorale, di quella per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari e dei rappresentanti del Comune nell'Unione Adige Guà. In questo ente le minoranze possono indicare un solo rappresentante, perciò Andrea Fin ed Antonio Poli dovranno per forza accordarsi, visto che hanno lo stesso numero di consiglieri eletti. Stefano Boscaro, Ferdinando Dal Seno, Laura Valbusa, Francesca Avella -tit\_org-

**INCONTRO INFORMATIVO L'8 LUGLIO AL CSV****Servizio Volontario Europeo un'opportunità per i giovani***[Anna Tomasoni]*

INCONTRO INFORMATIVO L'8 LUGLIO AL CSV Servizio Volontario Europeo un'opportunità per i giovani Quest'anno il Servizio Volontario Europeo compie 20 anni e dal 1996 ad oggi sono oltre 100.000 i giovani partiti come volontari europei. Il Servizio Volontario Europeo (Sve) è un'importante opportunità di apprendimento interculturale nell'ambito del programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Consente ai giovani, dai 17 ai 30 anni, di trascorrere un periodo, dai due ai dodici mesi, all'estero prestando la propria opera di volontariato in un'organizzazione non profit. I ragazzi sono impegnati come volontari europei in progetti locali in vari settori o aree di intervento: cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arte, tempo libero, protezione civile, ambiente, sviluppo cooperativo, ecc. Lo Sve unisce all'aspetto di crescita e riflessione che ogni esperienza di volontariato racchiude in sé, anche una caratteristica formativa internazionale: è un'esperienza unica, altamente per formante a livello di crescita individuale e decisamente sperimentale perché il volontario è soggetto a continui confronti culturali. Lo Sve è gratuito per chi partecipa: le spese di viaggio vengono rimborsate e vitto, alloggio, assicurazione sanitaria e formazione linguistica sono coperti dal programma Erasmus+. Inoltre il volontario riceve un pocket money mensile per le piccole spese e ha diritto ad alcuni giorni di ferie, oltre al riposo settimanale. L'Atelier Europeo, quale ente accreditato per l'invio e la gestione di progetti Sve, organizza periodicamente, in collaborazione con Csv, incontri informativi sulle opportunità offerte dallo Sve (caratteristiche del progetto, durata, Paesi e settori disponibili, scadenze/tempistiche, requisiti e modalità per candidarsi, esempi di progetti disponibili ecc.). Il prossimo incontro sarà venerdì 8 luglio alle ore 15 presso la sede del Centro Servizi Volontariato di via Emilio Salgari 43/b a Brescia. L'appuntamento sarà condotto da Renata Dolega, progettista di Atelier referente per Sve. Per partecipare occorre inviare una mail a [sve@atelier europeo.eu](mailto:sve@atelier europeo.eu) (indicando: nome, cognome e numero di cellulare). Per maggiori dettagli è possibile consultare il sito internet [www.atelier europeo.eu](http://www.atelier europeo.eu) Anna Tomasoni Il manifesto dello Sve -tit\_org- Servizio Volontario Europeo un'opportunità per i giovani

**Musile di Piave****Nuova giunta Susanna, c'è anche lady Forcolin***[Mauro Zanutto]*

MUSILE DI PIAVE Prime tre file riservate ai familiari dei neo-assessori e dei neo-consiglieri comunali. In giunta lady Forcolin, Francesca Simiele, osservata dal compagno Gianluca, vicepresidente del Veneto. Non mancano i giovanissimi come il 22enne e già plurivotato (333 preferenze) Giovanni Ferrazzo. Una sala gremita ha accolto il primo consiglio comunale di Silvia Susanna. Per scongiurare la possibilità che la pioggia rovinasse il debutto di Musile di Piave, il nuovo sindaco ha deciso di trasferire i lavori dalla piazza del municipio all'auditorium dell'istituto comprensivo Toti. In apertura di seduta subito una polemica per l'assenza del consigliere di opposizione Enrico Vazzoler: Si è giustificato con il ritardo della convocazione, non è questo il modo di iniziare, ha tuonato Susanna. Musile di Piave Nuova giunta Susanna, c'è anche lady Forcolin Applausi scroscianti. Quindi il giuramento del sindaco e la nomina del presidente del consiglio, attribuita all'agente di polizia locale Roberta Zanutto, votata all'unanimità. La sindaca Susanna ha deciso di rivelare solo nella prima seduta di consiglio le deleghe attribuite al proprio esecutivo, mantenendo la promessa sulla nomina del proprio vice, Vittorino Maschietto, che ha condotto il Comune al volo dopo che l'ex sindaco Forcolin è stato eletto in Regione. E proprio Forcolin, più volte citato durante la serata, continua ad essere leader in quello che definisce un fortino della Lega Nord: E lo sarà per altri 10 anni, chiosa. Questa la nuova giunta comunale: vicesindaco Vittorino Maschietto a cui vanno le deleghe di Pubblica istruzione, Lavori pubblici e manutenzioni. Viabilità; a Luciano Carpenedo Cultura, Commercio, Attività produttive e Agricoltura; a Giovanni Ferrazzo lo Sport tempo libero; ad Elisa Pierobon Ambiente, Territorio, Ecologia; a Francesca Simiele Politiche sociali; al sindaco Urbanistica, Bilancio, Protezione civile e Sicurezza. Mauro Zanutto RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Nuova giunta Susanna, c'è anche lady Forcolin

## **Zannettelli, il futuro scritto in 140 giorni**

[Redazione]

FORUM DI CITTADINANZA PRIMA RIUNIONE IERI SERA AL CAMPUS Zannettelli, il futuro scritto 140 giorni fa. Presentato il team dell'università luav incaricato di studiare il progetto da presentare al Ministero entro maggio 2017. Quattro mesi e mezzo per decidere il futuro dell'ex caserma degli alpini a partire da ieri, quando si è aperto il processo partecipativo che andrà avanti fino a ottobre per poi fare una selezione di proposte, verso la scelta che farà l'amministrazione. È stato presentato al Forum di cittadinanza il team dell'università veneziana luav, incaricato di occuparsi del programma di riuso della Zannettelli che preveda la destinazione della porzione nord (ricevuta dal Demanio direttamente in proprietà, con l'intenzione di trasformarla nel centro intercomunale di protezione civile) e della parte storica, cioè quella a sud che comprende le palazzine e deve diventare oggetto di un progetto di valorizzazione da presentare al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo entro maggio 2017. Un vincolo di non poco conto è la sostenibilità economica. Coordinatrice del progetto è Francesca Gelli, a capo del gruppo di ricerca che riunisce due dottori di ricerca in politiche urbane e territoriali (Alessandra Ruggero e Alessandro Caputo) e uno in architettura (Andrea Iorio), a cui si aggiungono due tirocinanti del master in rigenerazione urbana e innovazione sociale (Francesco De Stefano e Federica Portanova). Già iniziato un giro di conversazioni all'interno dell'amministrazione e fuori, con membri di associazioni, imprenditori, centri di formazione, ma anche i sindaci di tutta l'Unione montana in un ragionamento che coinvolga non solo Peltre, ma tutto il Feltrino. Oggi parte il coinvolgimento delle frazioni con un calendario serrato di incontri, verranno utilizzati i social network e anche delle buche delle lettere per raccogliere suggerimenti, a cui si aggiungono passeggiate di quartiere, visite guidate all'interno della caserma e l'interessamento delle scuole. Il ventaglio delle suggestioni emerse finora è il più ampio possibile e spazia dal desiderio delle associazioni di trovare una sede, alle attività sportive, all'idea di spazi di lavoro condivisi, alla celebrazione della memoria con una destinazione museale e di centro studi. Si è ventilata l'ipotesi di residenzialità di vario tipo e di convogliare le scuole, ma bisogna fare attenzione a non spostare equilibri consolidati in altre zone. Per esempio c'è uno sfitto notevole, mentre sulla destinazione scolastica va considerata l'adeguatezza degli edifici, oltre agli investimenti fatti dalla Provincia sugli istituti superiori, spiega la dottoressa Gelli. Si vuole dare al complesso della Zannettelli un'effettiva vitalità, in relazione con la città. Da considerare anche il muro perimetrale, se tenerlo tutto o demolirlo in parte, tenendo conto dove è vincolato e dove no. E ancora: C'è poco verde, nonostante ci siano tanti spazi aperti, che sono tutti asfaltati. È importante capire da dove iniziare il recupero, che sarà graduale. Non si può sbagliare sulla rinascita di un bene di questa entità - sono 34 mila 500 metri quadri di superficie e strategico per la sua posizione, destinato a cambiare il volto della città. Lo dice chiaramente il sindaco Paolo Perenzin: È un'area strategica che a seconda di come verrà valorizzata, potrà portare un beneficio alla città oppure si può rischiare di fare dei passi sbagliati. Delegato a seguire da vicino questa partita è il consigliere Manuel Sacchet: Ci siamo legati all'università luav con un duplice obiettivo, cioè fare un progetto di valore e di farlo attraverso il coinvolgimento della cittadinanza. Vogliamo rendere la caserma vitale e in relazione con la città valutando anche cosa fare del muro perimetrale tenendo conto dei vincoli. Sala gremita all'Incontro -tit\_org-



## **Il Comune pulirà gli invasi e girerà il conto alle Regole**

[Francesco Dal Mas]

CORTINA LA FRANA DI ACQLIABONA Il Comune pulirà gli invasi e girerà il conto alle Regole. È una delle decisioni prese nel vertice in prefettura; per il resto sono confermati il semaforo intelligente in caso di allerta e i tempi lunghi per le opere dell'Anas di Francesco Dal Mas. CORTINA Le Regole devono pulire gli invasi di Acquabona, perché l'area è di loro proprietà. Se non lo faranno, il potere sostitutivo lo eserciterà il Comune, che poi passerà il conto alle stesse Regole. È una delle tante decisioni maturate nel vertice ieri pomeriggio in prefettura, al quale hanno partecipato anche la Regione, l'Anas, la Protezione Civile, i Vigili del fuoco, il Comune ampezzano. Vigili, si badi, che provvederanno alla sorveglianza della frana e della statale, in caso di allerta, fino a decidere la chiusura della stessa, senza bisogno di passare attraverso altre autorità. Ma, attenzione, tutto ha un costo in questa vicenda: perfino i pompieri che verranno pagati dal Comune. E non sono brucoloni, da quanto si è capito. Davvero complessa, dunque, la situazione ad Acquabona, con tempi lunghi di soluzione. La priorità è la vigi lanza. Una convenzione ingaggerà i vigili, ai quali la protezione civile farà da supporto; la Regione che voleva pieni poteri per la Protezione civile deve rinunciare. Ma l'Anas provvederà anche ad installare un semaforo che, come nel caso di Coltrondo, qualora dovesse venire giù una colata, farà scattare il rosso e l'Alemagna si bloccherà automaticamente. Questa, per il sindaco Andrea Franceschi, la priorità che con il vertice di ieri ha messo in saccoccia. La seconda priorità sarebbe la pulizia del versante, più precisamente degli invasi di contenimento. Sono ben 70 mila i metri cubi caduti sul pendio, 30 mila restano ancora appesa alla costa rocciosa. L'Anas e la Protezione civile hanno sistemato nei mesi scorsi delle protezioni di contenimento, che per comodità chiamiamo invasi. Per legge sono i proprietari dei terreni a dover provvedere alla pulizia. Ma le Regole dicono che non hanno i soldi. E nemmeno l'interesse a farlo. Ma roccia, sassi, fango e, quando piove, l'acqua, non possono essere lasciati a ballare in parete. Troppo pericoloso. Il sindaco Franceschi, con coraggio, ha accettato che sia il Comune a provvedere al posto delle Regole. Però è chiaro che devono essere queste comunità a pagare il conto. E si sa che di quattrini ne hanno. Non ci sono dubbi per Franceschi: l'estate e l'autunno vanno impegnati per questa opera. Meno prioritaria è la prospettiva che, però, in vista dei Mondiali di sci (e non solo) è strategica. Acquabona ha bisogno di opere strutturali di contenimento. Ecco, dunque, che l'Anas costruirà quattro tombotti sotto l'Alemagna, per una spesa di 700 mila euro circa. Oggi ce n'è uno soltanto. Ed evidentemente non basta. E a monte cosa succederà? La stessa Anas realizzerà un bacino di contenimento da circa 100 mila metri cubi. Un'opera ciclopica, dunque, del costo di circa un milione. Di quest'opera non è ancora pronto il progetto, dei tombotti sì. Entro l'anno saranno postappalto i lavori per traforare il terrapieno della Statale. Attenzione, sono esclusi gallerie paramassi e viadotti. Soddisfatto il sindaco di Cortina, anche se non nega che avrebbe preferito una disponibilità maggiore dalle Regole. -tit\_org-

## **- Maltempo, Coldiretti: "A rischio il 20% del raccolto di pomodori in Lombardia" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: A rischio il 20% del raccolto di pomodori in Lombardia In Italia a giugno è caduta il 28% in più di pioggia rispetto alla media del periodo provocando pesanti danni nelle città e nelle campagne Di Monia Sangermano - 20 giugno 2016 - 11:28[pomodori-agricoltura-campi-coltivati-640x360]Alla vigilia dell'inizio dell'estate, che arriva nella notte fra oggi e domani, nei campi si fa il bilancio di una primavera tempestata da pioggia, grandine, trombe d'acqua, allagamenti e frane. Il maltempo ha danneggiato sia le colture in serra che quelle in pieno campo, tanto che il raccolto di pomodoro in Lombardia (area che è uno dei poli nazionali di riferimento per la salsa Made in Italy) rischia un taglio del 20%. E quanto risulta da un monitoraggio della Coldiretti regionale fra gli operatori del settore: i problemi principali potrebbero esserci per le piantine messe in campo ad aprile, passate da una situazione con 38 millimetri scarsi di precipitazioni a una con oltre 106 millimetri di pioggia a maggio. La situazione è complessa spiega Paolo Voltini, presidente del Consorzio del Casalasco di Rivarolo del Re (Cremona), colosso dell'oro rosso che raggruppa oltre 300 aziende agricole dobbiamo vedere come si evolve, ma se continuasse così si può stimare una perdita fino al 20% delle produzioni. Il pomodoro da industria è distribuito su quasi ottomila ettari: in testa ci sono le provincie di Mantova (4.066 ettari), Cremona (quasi 2.188 ettari), a seguire quelle di Pavia (787 ettari), Brescia (559 ettari), Lodi (241 ettari) e Milano (109 ettari) e Monza (6 ettari). Il 2016, sottolinea la Coldiretti, si appresta a diventare l'anno più bollente di sempre a livello mondiale dopo che tutti i primi cinque mesi dell'anno hanno fatto registrare il record storico e nei prossimi giorni a Milano si attendono temperature oltre i 30 gradi. A preoccupare aggiunge Prandini è l'accumulo di energia termica che poi si scarica a terra con bombe d'acqua, ghiaccio e trombe d'acqua. Nell'ultimo mese, la Lombardia è stata colpita da almeno nove grandinate e due tornado. Solo su Bergamo la stima dei danni all'agricoltura ha raggiunto i 4 milioni di euro. Si tratta di una conferma della tendenza al surriscaldamento climatico contro il quale è stata firmato il 22 aprile scorso all'Onu lo storico accordo in occasione della giornata della Terra. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili, precisa la Coldiretti, diventa sempre più importante il crescente ricorso all'assicurazione quale strumento per la migliore gestione del rischio. In Italia a giugno, conclude la Coldiretti, è caduta il 28% in più di pioggia rispetto alla media del periodo con le precipitazioni violente ed intense della prima decade che hanno provocato pesanti danni nelle città e nelle campagne con grandinate, bombe d'acqua, trombe d'acqua e nubifragi.

Primo piano L' esercitazione

**Como - Un ponte mobile sul Breggia per collegare Italia e Svizzera***[Redazione]*

Primo piano L' esercitazione Un ponte mobile sul Breggia per collegare Italia e Svizzera Si chiude oggi l'operazione Odescalchi, a Muggiò sarà allestito un ospedale da campo (a.cam.) Un incidente alla stazione di Chiasso, il test di funzionamento di un ospedale da campo e l'allestimento di un ponte galleggiante sul Breggia, tra Italia e Svizzera. Ultima giornata oggi per la maxi esercitazione Odescalchi 2016, in programma da sabato scorso tra Como e il Canton Ticino, con centinaia di persone coinvolte. Per gli eventi conclusivi oggi è previsto un grande dispiegamento di forze. Gli assessori regionali alla Sicurezza Simona Bordonali (Sicurezza e al Post Expo Francesca Brianza interverranno ai lavori in programma oggi, organizzati dall'Esercito Italiano e da quello Svizzero. Amministratori, rappresentanti delle istituzioni e dei media potranno visitare i luoghi dell'esercitazione e visionare i filmati delle attività messe in atto. L'esercitazione Odescalchi 2016 è organizzata dall'Esercito del Canton Ticino con il coinvolgimento dell'Esercito Italiano in accordo con il Canton Ticino, la prefettura di Como, regione Lombardia e con il supporto del dipartimento nazionale della protezione civile. L'obiettivo dell'operazione è mettere alla prova i risultati degli interventi in cooperazione tra Italia e Svizzera per le attività di protezione civile. Al termine dei lavori saranno analizzati i risultati ottenuti e valutate eventuali criticità e aspetti da migliorare. Anche ieri a Como sono stati impegnati numerosi mezzi militari, in particolare per l'allestimento di un ponte mobile motorizzato montato nella zona dell'hangar. -tit\_org-

## **Como - Ottanta persone soccorse sul treno deragliato Test superato per la finta maxi-emergenza**

*Simulato un deragliamento nella galleria ferroviaria Monte Olimpino 2*

[Redazione]

Ottanta persone soccorse sul treno deragliato Test superato per la finta maxi-emergenza Simulato un deragliamento nella galleria ferroviaria Monte Olimpino 2 (a.cam.) Emergenza risolta dopo l'incidente, fortunatamente solo simulato, nella galleria ferroviaria Monte Olimpino 2, sulla linea Milano-Chiasso, una tra le situazioni più gravi inscenata nell'ambito della maxi esercitazione Odescalchi 2016. iniziata nella notte tra sabato e domenica e destinata a mettere alla prova la macchina dell'emergenza italiana e svizzera in caso di grandi catastrofi. L'incidente ferroviario simulato sabato notte ha coinvolto, sul fronte italiano, le squadre di primo intervento del gruppo Fs e le strutture operative di protezione civile, vigili del fuoco, 118, Polfer, forze dell'ordine. L'esercitazione ha ipotizzato il deragliamento di un treno passeggeri 300 metri prima che il convoglio raggiungesse l'imbocco sud della galleria.treno era appena partito dalla stazione di Chiasso, diretto a Milano, con a bordo 77 passeggeri, un capotreno e un. macchinista. Per rendere il più realistico possibile il test, sono stati utilizzati anche numerosi figuranti, in modo che la macchina dei soccorsi potesse intervenire come se ci fossero feriti veri. Nel dettaglio, sono state "soccorse" 60 persone in codice verde, quello di minore gravità, 15 in codice giallo e 4 in codice rosso - la massima emergenza - due delle quali rimaste incastrate sotto il treno ed estratti dai soccorritori. Il personale dell'impresa ferroviaria in servizio ha informato la sala operativa di Rete Ferroviaria Italiana, che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e del 118 - si legge in un resoconto dell'ufficio stampa di Ferrovie Italiane - Questi hanno prestato i primi soccorsi e fornito assistenza ai passeggeri, al macchinista e al capotreno. Inoltre, sono state contattate le sale operative delle polizie locali, di protezione civile territoriale e della polizia ferroviaria, che ha delimitato e presidiato la zona. Particolare attenzione è stata riservata alla verifica dell'efficacia e della rapidità dell'attivazione delle procedure per la gestione delle emergenze - fanno sapere ancora dall'ufficio stampa - specialmente nei minuti che hanno preceduto i soccorsi. L'esercitazione Odescalchi 2016 è stata organizzata per monitorare l'efficacia del flusso comunicativo e della catena del coordinamento, nonché la prontezza dell'intervento delle strutture del territorio. Obiettivo comune - concludono dalle ferrovie - è testare i piani di emergenza interna delle gallerie e collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di assistenza previsto dal protocollo stipulato tra il gruppo Fs Italiane, il sistema della protezione civile e 118. Domenica mattina, nell'ambito dell'operazione, nella sede del centro comune di cooperazione di polizia e dogana (Ccpd), è stato sottoscritto il Protocollo italo-svizzero per l'assistenza reciproca in zona transfrontaliera in caso di emergenze di protezione civile nei territori della provincia di Como e del Canton Ticino. Il documento è stato firmato dal prefetto di Como Bruno Corda e dal consigliere di Stato e presidente del governo ticinese Norman Gobbi. Esercitazioni come questa servono per verificare le procedure esistenti - ha detto il capo dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, che ha presenziato ai lavori in programma a Como e in Canton Ticino e ha seguito le varie fasi dell'operazione - per far emergere le criticità del sistema e, in tempo di tregua, riallineare la capacità operativa ai cambiamenti costanti e alle richieste crescenti e mutevoli della società. -tit\_org-

## Inaugurato il campo d'addestramento a Vellai

[Redazione]

Inaugurato il campo d'addestramento a Vellai SQUADRA FELTRINA CINOFILI DA SOCCORSO FELTRE - Inaugurato il campo d'addestramento per cani da soccorso della Protezione civile gestito dalla Squadra feltrina cinofili da soccorso (infoio). Sabato scorso, nella sede dell'Associazione italiana cultura e sport di Vellai ha avuto luogo una festa d'inaugurazione del campo d'addestramento per cani da soccorso. Dopo un'esibizione sulle abilità dei cani di Sfcs è stato il momento dei discorsi di rito e, come precisato dal presidente della associazione Luigi Centa, questo è solo un punto di partenza per fare di più e meglio, confortati dalla fiducia dimostrata da chi ha messo a disposizione oltre l'area anche uno spazio intemo per ricavarne la sede sociale dell'associazione. Fiducia più volte dimostrata anche dal Comune di Fel- tre col quale la Sfcs collabora attivamente e che è stata ribadita nell'intervento dell'assessore con delega alla Protezione civile AdisZatta. -tit\_org- Inaugurato il campoaddestramento a Vellai

## Poche gocce e la frana viene giù

*Nel vertice in prefettura il sindaco chiede di alzare il livello di allerta per chiudere l'Alemagna*

[Damiano Tormen]

x Nel vertice in prefettura il sindaco chiede di alzare il livello di allerta per chiudere l'Alemagna Damiano Tormen  
CORTINA D'AMPEZZO Sale il livello di allerta: Acquabona sempre più osservata speciale. Anche una goccia di pioggia può far scattare l'allarme e imporre la chiusura della strada. La percezione del dolore aumenta. La soglia dell'emergenza si abbassa. E quanto emerso ieri pomeriggio dall'ennesimo vertice in Prefettura per scattare la fotografia della situazione attuale e soprattutto trovare soluzioni. Primo: fissare la nuova soglia oltre la quale far scattare l'allarme e chiudere il tratto di 51 interessato dalla frana. Secondo: procedere con la manutenzione dei vasconi e con la realizzazione di nuovi tombotti per mitigare gli effetti della colata. Quanto alle grandi opere in grado di risolvere una volta per tutte il problema, tre le ipotesi: viadotto, galleria, rettifica del tracciato stradale. Ma Anas non ci sente: non ci sono né i soldi né le condizioni di sicurezza per impiantare un cantiere. Il vertice di ieri è partito dalla lettura dei dati forniti da Arpav: l'ultima colata sull'Alemagna (giovedì scorso) è stata innescata da appena 6 millimetri di pioggia in un'ora. Un decimo di quella che innescò le frane dell'estate 2015. Il materiale venuto giù e pronto a franare è tanto - sottolinea il sindaco Andrea Franceschi -. In più, c'è il pericolo causato dalla neve in quota che deve ancora sciogliersi. Per questo, bisogna abbassare la soglia di allerta e verificare da che punto far partire la macchina dell'emergenza. Capitolo vasconi. Il sistema funziona. A patto, però, che siano svuotati periodicamente: pieni non servono a niente. Le Regole (proprietarie del terreno, ndr) non ritengono di doverli svuotare - continua il sindaco -. Ma il codice della strada dice qualcosa di diverso. Anas ha già in mente la realizzazione di nuovi tombotti e nuovi vasconi, ed esclude soluzioni quali viadotti e gallerie, per una questione di costi e di complessità ambientale. Certo, però, le vasche vanno mantenute. C'è chi non la pensa come Anas. Andare avanti con i cerotti, ovvero con canali e vasche, significa non aver compreso il problema - dice Fabio Bristot, consigliere provinciale con delega alla Protezione Civile -. Quest'anno possiamo ancora gestirla in emergenza, ma poi Anas e la politica devono fare atti concreti. ACQUABONA A RISCHIO L'ultima colata provocata da soli 6mm di acqua: necessario pulire le vasche L'ira di Bristot: Solo cerotti ALEMABNA Il tratto maledetto di Acquabona dove continuano le colate detritiche che minacciano gli automobilisti - tit\_org-

## **Poltrone confermate a Osti, D'Angelo e Simoni: restano da accontentare i "Fratelli" e la Lega**

[Redazione]

IL TOTO-GIUNTA Poltrone confermate a Osti, D'Angelo e Simoni: restano da accontentare i "Fratelli" e la Lega (G.Fra.) È già tempo di toto-Giunta a palazzo Tassoni. Le segreterie dei partiti si metteranno all'opera nelle prossime ore per fornire al sindaco BarbuJanI, al quale spetterà la scelta, una lista di potenziali candidati assessori. In casa Bobosindaco i giochi sembrano essere già fatti. Difficilmente BarbuJanI si priverà di Patrizia Osti, la più votata tra i suoi, che nello scorso mandato aveva ricoperto il ruolo di assessore al Turismo e alle Politiche sociali. Assieme ad Osti quasi sicuri al 100% del posto in Giunta il leghista Giorgio D'Angelo e il forzista Federico Simoni. D'Angelo, rimasto fuori dal Consiglio, grazie ad accordi presi in precedenza che prevedevano due posti per il Carroccio (oggi in discussione), andrà a ricoprire il ruolo di vicesindaco con deleghe al Personale, alla Protezione Civile e alla Polizia Locale. Portafoglio di deleghe più snello per Simoni, che negli ultimi 5 anni aveva fatto incetta di referati. Simoni, infatti, potrebbe essere costretto a cedere uno tra bilancio e lavori pubblici. Coperte tre caselle, sono cinque gli assessori in tutto: resterebbero solo due posti liberi, uno dei quali destinato per legge a una donna. Un posto è già stato prenotato da Fratelli d'Italia. Fu potrebbe anche optare per un assessore, uomo o donna, esterno. Rimarrebbe solo una casella libera con tutti in gioco per conquistarla. La Lega comunque avrebbe già un diritto di prelazione.

riproduzione riservata -tit\_org- Poltrone confermate a Osti, Angelo e Simoni: restano da accontentare i "Fratelli" e la Lega

## **Chinellato e Gheza lanciate da Ivan Dall'Ara**

[Redazione]

CEREGNANO Sono le due novità della nuova Giunta, faranno squadra con Dall'Oco e Casetta. Chinellato e Gheza lanciate da Ivan Dall'Ara. Mirian Pozzato CEREBNANO Nel corso del primo consiglio comunale di insediamento il sindaco Ivan Dall'Ara ha comunicato i nomi degli assessori nominati con le relative deleghe. Riconfermata la delega di vicesindaco a Elena Dall'Oco a cui spettano anche i referati di assessore alla felicità, alle politiche per la famiglia e la casa, l'integrazione per l'immigrazione, politiche del volontariato, associazionismo, alle risorse umane e organizzazione, politiche cimiteriali, terzo settore. Le nuove entrate sono invece Maria Cristina Gheza a cui sono stati attribuiti gli assessorati alle consultazioni frazionali e di categoria, alle politiche sociosanitarie, alla sicurezza territoriale, alla semplificazione e trasparenza, politiche per la regolazione dei servizi pubblici locali. Elisa Chinarello, sarà invece assessore alle politiche per la scuola e la cultura, l'università, la formazione professionale, la ricerca, l'ambiente, economia verde, valorizzazione della campagna, tempo libero mentre l'unico uomo a far compagnia a Dall'ara sarà Renzo Casetta, a cui spetteranno i lavori pubblici, territorio, manutenzione e difesa del suolo, attività produttive e commercio, agricoltura, logistica e trasporti, protezione civile. Il sindaco si occuperà di affari generali, politiche del lavoro, piano energetico e sviluppo sostenibile, edilizia, riqualificazione urbana, finanze, programmazione territoriale e urbanistica, cooperazione con il sistema delle autonomie. riproduzione riservata VICESINDACO Elena Dall'Oco & oia  
Oia è iliaimcentto äÄ -tit\_org- Chinellato e Gheza lanciate da Ivan Dall'Ara



## **Nuova Giunta tra continuità e collaborazione**

[Lina Agnelli]

Il sindaco Almici conferma diversi assessori e apre alle opposizioni. Verrà ufficializzata nel primo Consiglio comunale di giovedì, alle 20,30, sala Filanda, la squadra del sindaco Cristina Almici in questo secondo mandato amministrativo. Nella stessa occasione saranno scelti il presidente del Consiglio ed i capigruppo. I componenti la Giunta, in effetti, sono già stati resi noti, così come da subito si è conosciuta l'identità del vicesindaco, Pietro Sturia, già assessore ai Lavori pubblici nell'ultima parte del precedente mandato. Spiega il sindaco: Se il voto a Pietro Sturia, sempre sul "cantiere", ha messo in evidenza il positivo riscontro dello stretto, quotidiano rapporto amministrazione-cittadino, essendo risultato Sturia il maggior preferenziato delle tre liste, la nuova Giunta è contrassegnata da continuità e volontà di portare avanti il lavoro fin qui fatto. Dunque, funzione di vicesindaco ed assessorato ai Lavori pubblici ed urbanistica a Pietro Sturia mentre viene confermato a Sergio Fioletti, prima assessore esterno, l'assessorato ai Servizi Sociali. Riccardo Pasca sarà assessore esterno alla Sicurezza e alla Protezione civile, come già in precedenza quando sedeva in Consiglio. L'incarico di assessore a Pubblica istruzione, cultura e sport passa a Mariagrazia Castelvvedere, nel mandato precedente presidente del Consiglio poi dimessasi. Infine a Mohid- din Samir spetterà l'assessorato alle Attività produttive (come nelle ultime due settimane della precedente tornata) con l'aggiunta del mandato sull'Ambiente. Unica delega consiliare, per ora, è quella all'Agricoltura, assegnata a Giovanni Lanzani senza escludere la possibilità di attribuirne altre seguito. Novità importante - considera Cristina Almici - è la presenza femminile in questa compagine. Ben cinque consiglieri sono donne ed è nostra intenzione farle entrare a pieno titolo in qualche ruolo. Ringraziamo gli elettori che ci hanno rinnovato la fiducia. Non li deluderemo. Vorremmo poi che il rapporto con la minoranza possa essere collaborativo e costruttivo. // LINA AGNELLI Amministratori. Il sindaco Cristina Almici e il vice Pietro Sturia -tit\_org-

## AGGIORNATO Centinaia le telefonate dei cittadini ai vigili del fuoco di Lecco e Merate

[Redazione]

Centinaia le telefonate dei cittadini ai vigili del fuoco di Lecco e Merate MERATE (zsb) Centinaia di telefonate, giovedì scorso più di duecento, hanno intasato per ben tre volte, nell'arco della settimana, i centralini delle caserme dei Vigili del fuoco di Lecco e Merate. Al altro capo del telefono cittadini il più delle volte in preda al panico perché alle prese con allagamenti di garage, cantine e tetti, ma anche con alberi caduti e in qualche caso auto in avaria per strada, in mezzo al diluvio, con all'interno adulti con bambini piccoli. A gestire con sangue freddo e professionalità l'emergenza a Merate e dintorni è stato Pierangelo Castelli dalla centrale operativa del distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari, dove con l'inizio dei nubifragi si sono subito portati anche il capo della Protezione civile Andrea Bonfanti e il sindaco Andrea Massironi. In tutte e tre le occasioni tutti i pompieri disponibili sono accorsi il più velocemente che hanno potuto in via Degli Alpini per mettersi a disposizione dell'emergenza e del capo distaccamento, che in accordo con il comando di Lecco stabiliva a quali interventi dare la priorità e dove dirottare mezzi e uomini una volta conclusi i primi soccorsi. Lunghissima la lista d'attesa stilata nel frattempo da Castelli, che a tutte le persone che telefonavano, chiedendo disperate interventi immediati, ha risposto fermo e pacato di avere pazienza, ma soprattutto di mettersi in sicurezza evitando di sostare nei box e nelle cantine allagate per mettere in salvo le proprie cose. -tit\_org-

**CALCO** Disagi ancora in via degli Alpini, zona fosso Calendone

## **Un torrente in via Europa**

[Redazione]

**CALCO** Disagi ancora in via degli Alpini, zona fosso Calendone **CALCO (oro)** Le intense piogge del nubifragio di mercoledì 15 e giovedì 16 giugno hanno causato danni e disagi soprattutto in via Europa, località Limido, tanto da rendere necessario l'intervento di Vigili del fuoco e Protezione civile di Imbersago. L'eccessiva quantità di acqua piovana, non potendo più essere drenata dal terreno dei boschi circostanti, si infatti riversata lungo la via in leggera pendenza, creando un vero e proprio torrente che in alcuni tratti ha raggiunto i 20 centimetri di altezza, allagando i seminterrati delle case. Abbiamo dovuto creare un canaletto artificiale per convogliare l'acqua nelle griglie. Un possibile intervento di prevenzione - ha spiegato il consigliere Silvano Pirovano - potrebbe essere quello di studiare un modo per regimentare a monte i flussi d'acqua. Disagi si sono avvertiti anche in via Degli Alpini, nella zona residenziale che confina con il fosso Calendone, dove però, grazie agli interventi di pulizia del canale i disagi sono stati meno avvertiti rispetto agli anni passati. Diversi garage si sono comunque allagati e hanno reso necessaria l'attivazione di idrovore per asportare l'acqua accumulata. Infine, in via Italia, la pioggia intensa ha causato il sollevamento di sanpietrini e il sollevamento del manto stradale, forse per la rottura di una tubatura. -tit\_org-

**IL PROGETTO L'associazione pronta a lanciarsi nella nuova impresa, fondamentale per la sicurezza di 120mila cittadini distribuiti in 23 Comuni**

## **Ampliamento della caserma: gli Amis battono cassa**

[Sabina Zotti]

IL PROGETTO L'associazione pronta a lanciarsi nella nuova impresa, fondamentale per la sicurezza di 120mila cittadini distribuiti in 23 Comuni. Ampliamento della caserma: gli Amis battono cassa. Il presidente Gianni Galbusera presenta il piano del futuro polo di protezione civile che sarà dotato anche di una torre di addestramento MERATE (zsb). Il progetto è nel cassetto già dai tempi dell'amministrazione di Battista Albani, ma ora - burocrazia e generosità dei cittadini permettendo - dovrebbe finalmente diventare realtà. Stiamo parlando dell'ampliamento del distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari di via Degli Alpini, che nel dicembre dello scorso anno ha ottenuto il primo importante lasciapassare: ovvero il nulla osta del Comune alla concessione gratuita del terreno sul quale la nuova struttura verrà edificata. Il progetto di massima, curato dall'architetto Cristina Galbusera e dall'ingegner Andrea Beretta, che a sua volta è pompiere volontario, è già pronto. Ed è già stato raccolto un primo parere positivo nel corso dell'incontro preliminare che recentemente si è svolto in Regione Lombardia alla presenza del capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Merate, architetto Ramona Lazzaroni. Ingente il stimato dell'opera. Avviata fin d'ora la raccolta fondi a sostegno del nuovo intervento. Manca solo che i progettisti presentino il progetto definitivo e la firma della convenzione - ha dichiarato Gianni Galbusera, presidente degli Amis di Pumpier de Meraa al cui impegno già si deve la costruzione dell'attuale caserma - La mia speranza è che si possa cominciare con i lavori all'inizio del 2017. Ingente il costo dell'impresa. Sarà una cifra importante, che ancora dobbiamo definire con esattezza, ma alla quale stiamo già destinando da tempo gli introiti delle nostre manifestazioni a partire dalla lotteria che verrà estratta l'11 settembre - aggiunge Galbusera - a breve apriremo anche un conto corrente dedicato esclusivamente alla raccolta fondi per la nuova caserma. Il nuovo corpo di fabbrica, spiega Galbusera, sorgerà sul terreno sul quale viene allestito il tendone del Fire party. Un'ampia tettoia, cui verrà annesso il castello di manovra per l'addestramento e le esercitazioni dei pompieri, lo collegherà al vecchio distaccamento. I due nuovi capannoni che verranno costruiti ospiteranno le tre anime del nuovo polo di pronto intervento: gli Amis di Pumpier, il gruppo di Protezione civile e i vigili del fuoco. I loro mezzi potranno trovare ricovero nel piano interrato che verrà realizzato ad hoc. Il complesso ospiterà anche una cucina fissa che potrà essere usata al servizio delle manifestazioni, ma anche delle situazioni di emergenza. Si tratta di un'opera di grande importanza per la sicurezza dei cittadini - commenta il capo distaccamento Pierangelo Castelli - Non dimentichiamo che il distaccamento di Merate opera su un territorio piuttosto vasto che comprende 23 comuni per un totale di 120mila persone. Sabina Zotti IL PROGETTO Gianni Galbusera, presidente degli Amis di pumpier, braccio armato dei vigili del fuoco volontari, e il -tit\_org-

## **Il primo Consiglio comunale dell'era Bernocco**

[Roberta Orsenigo]

COMUNE Giovedì scorso si è insediata la nuova assise comunale con la nomina degli assessori che formano la squadra del neoeletto primo cittadino. Il primo Consiglio comunale dell'era Bernocco sindaco ha tenuto per sé le deleghe a Bilancio, Tributi, Edilizia privata, Comunicazione istituzionale e Società partecipa OLGiate MOLGORA (îâî) Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana. Un emozionato neosindaco Giovanni Battista Bernocco ha pronunciato giovedì 16 giugno scorso la formula che ha suggellato la sua nomina. Al termine di una giornata durante la quale il maltempo ha fatto scendere in campo più volte il primo cittadino, nella sala consiliare si è svolta la prima seduta del Consiglio comunale, con la presentazione della nuova Giunta e dei consiglieri di maggioranza e minoranza. Dopo aver deliberato all'unanimità sull'esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità del sindaco e la proclamazione del suo giuramento, è toccato al vice Maurizio Maggioni dare lettura al dispositivo di assegnazione delle deleghe. Dell'Esecutivo fanno quindi parte Maurizio Maggioni, assessore con delega a Servizi sociali. Personale e organizzazione del lavoro; Paola Colombo, assessore con delega all'Istruzione pubblica e privata. Pari opportunità, Trasparenza e legalità. Terna tiche giovanili; Maneo Fratangeli, assessore con delega a Cultura, Ambiente, Ecologia e Protezione civile; Cristina Viola, assessore con delega all'Urbanistica, Territorio e Lavori pubblici. Di competenza del sindaco restano dunque le seguenti materie: Bilancio e programmazione economico-finanziaria. Tributi, Edilizia privata. Comunicazione istituzionale e società partecipate. I nuovi consiglieri sono invece quattro, ai quali sono state assegnate attività di istruzione e studio di problematiche riguardanti settori specifici. Nello specifico, al consigliere veterano Angelo Crippa toccherà occuparsi del Decoro urbano, a Tommaso Veraldi di Commercio e viabilità, mentre a Matteo Mauri spetteranno Sport, Tempo libero, associazionismo e Agricoltura. Compito dei quattro sarà quindi quello di portare a conoscenza del sindaco problematiche ed eventuali soluzioni, visto che, come enunciato da Bernocco, tali incarichi non costituiscono delega di competenze e di firma e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo. Roberta Orsenigo RIPRODUZIONE RISERVATA GIUNTA Da sinistra: Maurizio Maggioni, nominato anche vicesindaco, Paola Colombo, il sindaco Giovanni Bernocco, Cristina Viola e Matteo Fratangeli -tit\_org- Il primo Consiglio comunale dell'era Bernocco

## **Alpini, Cailotto ai vertici Il nordest farà scuola**

*Penna nera da 30 anni, ha curato anche le adunate Valorizziamo tutti i luoghi della Grande Guerra*

[Karl Zilliken]

**NOMINE** L'ex capogruppo della città eletto vicepresidente nazionale Alpini, Cailotto ai vertici Il nordest farà scuola Penna nera da 30 anni, ha curato anche le adunate Valorizziamo tutti i luoghi della Grande Guerra KarlZilliken Luigi Cailotto è il nuovo vice presidente vicario dell'associazione nazionale alpini. L'ex presidente della sezione di Valdagno e consigliere del direttivo nazionale uscente, oltre che presidente del comitato organizzatore delle adunate alpine, è stato nominato nei giorni scorsi. Lagrande soddisfazione si lega alla consapevolezza del grandissimo impegno che mi aspetta da oggi in avanti spiega Cailotto -. Chi vive l'associazione come me da 30 anni, sa cosa vuoi dire. Il Triveneto raggruppa il 45 per cento dei soci dell'Ana, un baluardo con un costante ricambio generazionale. Una condizione che non si riproduce in altre aree d'Italia. E possibile esportare il "modello Triveneto"? E quello che vogliamo fare. E partiremo dalla prossima adunata nazionale di Treviso, quando daremo la possibilità a chi ci raggiungerà da tutta Italia di visitare e conoscere i luoghi della Grande guerra. Noi abbiamo la fortuna di vivere in un museo a cielo aperto, tra le montagne e le zone dove i nostri padri si sono sacrificati per la patria ed abbiamo il compito di tramandare questa memoria all'intero Paese. Adunata sempre in mente per Cailotto: Abbiamo appena chiuso l'esperienza di Asti e siamo già su Treviso, conferma la penna nera che ha iniziato la sua esperienza nel gruppo di Campotomaso, frazione di Valdagno. Sarà la mia ultima adunata da presidente del comitato organizzativo, ma il doppio incarico mi farà vedere quello che è uno tra gli eventi più importanti al mondo, anche come ricaduta economica, sia sotto il profilo logistico, sia sotto quello politico-associativo, un'esperienza del tutto nuova. Oltre a tramandare la memoria del passato, Cailotto rinsalda quelli che sono i valori delle penne nere: L'aiuto alle persone che ne hanno bisogno e l'agire in amicizia ed allegria. Cailotto, 64 anni, è impiegato nel settore metalmeccanico. Dal 1986, subito dopo la naja, è iscritto al gruppo Ana di Campotomaso della sezione di Valdagno. Dal 1993 ne è diventato capogruppo. Nel 1994 è entrato nel nucleo della Protezione civile Ana e nel 1996 è stato eletto per la prima volta consigliere di sezione e coordinatore della Protezione civile. Dal 1999 al 2008 è stato presidente della sezione di Valdagno. Cailotto ha gli alpini nel sangue: due zii dispersi in Russia appartenenti alla Divisione Julia, uno dei quali decorato con la medaglia di bronzo al valore militare. Il nonno paterno, classe 1899, ha combattuto sul Pasubio. Luigi Cailotto. 64 anni. ZSLLIKEM -tit\_org-

## Frana Ruinon, l'allarme non cessa

[Emmanuela Tubelli]

Frana Ruinon, l'allarme non cessa Prosegue l'osservazione dalVaria nonostante avverse condizioni mete diEMMANUELATUBELLI -VAUFURVA SI CONFERMA la situazione dei giorni scorsi: al momento, infatti, nessun miglioramento è stato registrato o rilevato. L'augurio di noi tutti è che questo movimento possa arrestarsi al più presto. Eventuali aggiornamenti saranno forniti dai nuovi report dell'Arpa Lombardia. Così Angelo Cacciotto, sindaco di Valfurva, interviene sulla preoccupante situazione della frana del Ruinon. Questo versante è stato interessato nelle ultime ore a intensi spostamenti, calcolati di circa 2 centimetri all'ora - in totale 60 centimetri al giorno - come riferito nella giornata di sabato dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e migrazione della Regione Lombardia, Simona Bordonali: proprio la Regione Lombardia, così, su parere del Centro Monitoraggio Geologico di Sondrio-Arpa Lombardia, aveva comunicato il superamento della soglia di elevata criticità della frana che interessa un'area di circa 50 mila metri quadrati. La zona è stata ulteriormente compromessa dalle forti piogge: dall'inizio di maggio sull'area del Ruinon sono caduti circa 300 millimetri di pioggia. Lo stato d'emergenza ha decretato conseguenti misure di garanzia, approntate nel corso della riunione del Centro coordinamento soccorsi svoltasi sabato in Prefettura. Tra queste, la chiusura al traffico della strada Statale 29, in particolare nel tratto che va da S. Antonio sino a Santa Caterina, con due sole eccezioni quotidiane previste nelle fasce comprese tra le 7 e le 8.30 MISURE DI SICUREZZA CHIUSA LA STATALE 29 NEL TRATTO DA S. ANTONIO FINO A SANTA CATERINA e, in serata, tra le 19 e le 20.30. Al contempo è stato disposto un monitoraggio visivo del corpo frana da parte del personale della protezione civile, tutti i giorni dalle 5.30 alle 21, un presidio sanitario a Santa Caterina ed una pista d'emergenza, riservata a tutti i residenti in Valfurva. Modifiche o aggiornamenti di questo piano, saranno discussi nel corso di una nuova assemblea, indetta per oggi. Resta comunque vigile e costante l'osservazione dell'area, fortemente compromessa dalle avverse condizioni meteo di questi giorni, tanto che rinnovata appare la preoccupazione degli abitanti della zona, che da sempre convivono con i pericoli e i rischi connessi alla fruibilità di questo tratto, non nuovo alle emergenze. L'attenzione per questo versante infatti dura, con alterne vicende, da anni, tanto che la frana del Ruinon è stata definita di recente sul sito istituzionale della Protezione Civile come il fenomeno di dissesto più imponente e potenzialmente pericoloso di tutta la regione. MONITORAGGIO Il versante è stato interessato nelle ultime ore a intensi spostamenti, calcolati in circa due centimetri all'ora, come riferito dall'assessore alla Sicurezza di Regione Lombardia, Simona Bordonali - tit\_org- Frana Ruinon, allarme non cessa

**SONDRIO GLI ALBERI E GLI ARBUSTI INCOLTI POTREBBERO CAUSARE DIVERSI PROBLEMI IN CASO DI PIENA DEL TORRENTE**  
**Sulla sponda del Mallero spunta un bosco: è pericoloso***[Susanna Zambon]*

GLI ALBERI E GLI ARBUSTI INCOLTI POTREBBERO CAUSARE DIVERSI PROBLEMI IN CASO DI PIENA DEL TORRENTE Sulla sponda del Mallero spunta un bosco: è pericolosi -SONDRIO- C'È UN VERO e proprio bosco sulla sponda idrografica destra del torrente Mallero nei pressi del ponte di via De Simoni a Sondrio, e c'è chi esprime preoccupazione per le condizioni di sicurezza dopo le abbondanti piogge di questi giorni. Avvicinandosi al ponte, a pochi passi da piazza Garibaldi, è impossibile non notare alberi e arbusti che occupano una vasta zona e potrebbero creare non pochi problemi in caso di piena. Gli interventi di disboscamento e pulizia del torrente, infatti, sono fondamentali per la sicurezza idraulica del capoluogo perché consentono di eliminare la vegetazione molto rigogliosa e ben radicata che, per la sua estensione, in caso di piena, potrebbe costituire un pericoloso ostacolo al normale scorrimento delle acque e del materiale portato con sé dalle stesse. La cura del torrente ha anche uno scopo di decoro e di valorizzazione paesaggistica del Mallero ZONA A RISCHIO Avvicinandosi al ponte, a pochi passi da piazza Garibaldi, è impossibile non notare la vegetazione incolta che ha preso il sopravvento. Gli interventi di disboscamento e pulizia del torrente, sarebbero fondamentali per la sicurezza idraulica del capoluogo stesso, che è uno degli elementi identitari della città. L'ANNO SCORSO l'Amministrazione comunale aveva promosso un weekend di pulizia da sporco ed arbusti della sponda idrografica sinistra nel tratto compreso fra la briglia ed il ponte di Gombaro, al lavoro il gruppo volontari per la protezione civile e l'antincendio boschivo di Sondrio, proprio con l'obiettivo di garantire sia la sicurezza che il decoro. Ora a preoccupare è invece il tratto nei pressi del ponte di via De Simoni, dove la vegetazione è cresciuta rigogliosa e occupa buona parte della sponda destra come ci hanno segnalato anche diversi cittadini, preoccupati per il rischio esondazione del torrente. Non è bastato l'intervento di qualche mese fa nell'ambito della Giornata del verde pulito, che si è svolta anche a Sondrio ad aprile. In quell'occasione l'attivissimo gruppo volontari per la protezione civile e l'antincendio boschivo si è occupato della pulizia dai rifiuti dell'alveo del Mallero, ma rimane la folta vegetazione, che andrebbe tagliata proprio come fatto più a monte nel 2015. Susanna Zambón Focus II video Online al sito [www.ilgiorno.it/sondrio](http://www.ilgiorno.it/sondrio) il video che mostra l'eccessiva vegetazione sulla sponda idrografica destra del Mallero -tit\_org-



## **Autocisterna prende fuoco Intervento del nucleo Nbc**

[Redazione]

Busto Arsizie ALLARME sostanze nocive per l'incendio di un'autocisterna. Fortunatamente i vigili del fuoco hanno accertato come non si fosse verificato alcun rilascio di materiale pericoloso. Le fiamme che hanno avvolto il ponte posteriore del mezzo si sono sviluppate verso le 10 di ieri in via Cassano Magnago. Il conducente è riuscito a sganciare la motrice. Gli specialisti del nucleo Nbc hanno spento il rogo. -tit\_org-

## **Attese tante conferme, sei volti nuovi entreranno nell'assemblea**

[F.fr.]

Attese tante conferme, sei volti nuovi entreranno nell'assemblea Luca Claudio si è preso 48 ore per decidere la nuova giunta comunale che lo accompagnerà nel suo secondo mandato a sindaco di Abano. Una giunta che dovrebbe essere confermata pressoché in blocco rispetto al primo mandato, con qualche new entry e spostamento. Il ruolo di vicesindaco pare conteso tra l'ex vice, Sabrina Moretto, e Claudio Benatelli, che dovrebbe conservare la delega al Turismo e alle Attività produttive. Luca Bordin dovrebbe restare assessore alla Protezione civile e alle Associazioni. Irmeli Pitkanen resterà assessore al Sociale, mentre Angelo Montrone dovrebbe essere confermato allo Sport. Sabrina Moretto dovrebbe invece mantenere l'assessorato al Bilancio. La new entry tra gli assessori sarà Massimo Barcaro, il più votato tra i consiglieri con ben 200 preferenze, che dovrebbe diventare assessore all'Ambiente. Ma sempre in virtù delle preferenze acquisite il 5 giugno scorso, pure Barcaro potrebbe ambire al ruolo di vicesindaco. La scelta di questi assessori libererebbe dei posti in consiglio comunale. Per la lista Luca Claudio Sindaco entrerebbero in tal caso nell'assemblea municipale Mauro Barolo, Martina Pillon, Diego Farisato e Antonella Pasqualin. Per la lista Luca Claudio perfar rinascere Abano i "ripescati" sarebbero invece Samuele Bozza e Ingrid Monaco. Michele Galesso dovrebbe infine essere confermato presidente del Consiglio comunale. Ci potrebbero però essere delle sorprese, come un ruolo differente per l'ex consigliera con delega all'Istruzione Adriana Ottaviano. (f.fr.) -tit\_org- Attese tante conferme, sei volti nuovi entreranno nell'assemblea

**L'ultimo libro**

## **Così cambiò il Friuli nel 1976**

*L'opera a 40 anni dal sisma. Un viaggio tra emergenza e ricostruzione*

[Redazione]

L'ULTIMO LIBRO Così cambiò il Friuli nel 1976 L'opera a 40 anni dal sisma. Un viaggio tra emergenza e ricostruzione Modello Friuli. La risposta al terremoto del 1976 un piano di ricostruzione e la nuova protezione civile italiana. È il titolo dell'ultimo volume (Edizioni biblioteca dell'Immagine), con le interviste del giornalista Rodolfo Cozzi, realizzato dall'architetto Luciano Di Sopra. Un lavoro pubblicato a 40 anni dal terremoto per ripercorrere l'esperienza del professionista che stimò i danni del terremoto. Un viaggio che evidenzia la nascita della Protezione civile italiana e la partecipazione attiva del volontariato. Ma anche il piano di ricostruzione, concepito come strumento poco formalizzato ed elastico, che ha definito gli obiettivi, le strategie e ha quantificato, fin dall'inizio, l'entità complessiva dei fabbisogni finanziari. Essendo stato uno dei protagonisti del "Modello Friuli", Di Sopra sapeva tutto della gestione dell'emergenza e della ricostruzione e quando, alla presentazione, si trovò di fronte a una sala affollata, pensò che la gente non aveva dimenticato il suo lavoro. Andava fiero di quella risposta perché Di Sopra amava stare fra la gente. Sapeva ascoltare le esigenze di tutti, rispondendo con competenza e professionalità ai vari quesiti che gli venivano posti. A conferma della fama che si era fatto Di Sopra ai tempi del terremoto, Cozzi ricorda che quando il commissario straordinario, Giuseppe Zamberletti, veniva coinvolto nella risoluzione di un problema complicato, invitava i richiedenti a rivolgersi proprio all'architetto Di Sopra. Andate a parlare con Di Sopra ripeteva Zamberletti sapendo di affidare la gente in buone mani. -tit\_org-

## Addio all'architetto Luciano Di Sopra

*Urbanista e padre del modello Friuli, aveva 80 anni. I funerali saranno celebrati domani alle 14 nella chiesa del cimitero*

[Giacomina Pellizzari]

IL LUTTO Addio all'architetto Luciano Di Sopra Urbanista e padre del modello Friuli, aveva 80 anni. I funerali saranno celebrati domani alle 14 nella chiesa del cimitero di Giacomina Pellizzari. Quel malessere che avvertì alla presentazione del suo ultimo libro, un affanno che sembrava risolto grazie alle cure dei medici, non ha lasciato scampo all'architetto Luciano Di Sopra, 80 anni compiuti lo scorso 11 aprile. L'urbanista e teorico dell'architettura è morto l'altra notte all'ospedale Santa Maria della Misericordia dove era stato ricoverato poche ore prima. Di Sopra era un personaggio che non amava i compressi. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile, soprattutto in via Del Monte dove abitava e lavorava. Il suo studio era, da sempre, un punto di riferimento per molti. Ai tempi del terremoto lo era anche per l'allora presidente della Regione, Antonio Comelli, che affidò proprio a Di Sopra la stima dei danni. Quel documento fu il primo passo verso il cosiddetto "Modello Friuli" del quale Di Sopra andava fiero. Nato a Chialina di Ovaro nel 1936, laureato in Architettura all'università di Venezia, Di Sopra negli ultimi giorni lavorava anche di notte al suo prossimo libro. Nulla lasciava presagire che da lì a poco il suo cuore avrebbe smesso di battere. Ad aprile - ricorda la moglie Joie Casaro -, l'affanno lo sorprese alla presentazione del libro "Modello Friuli" in sala Ajace, andò dal medico il quale gli consigliò il ricovero in ospedale. Tornò a casa dopo un mese, stava bene. L'altra mattina alle 6 il nuovo ricovero, a notte è morto. Nonostante il dolore per il lutto, la compagna di una vita di Di Sopra riesce a trovare le parole per tracciare il profilo del marito: Fu uno dei primi urbanisti - sottolinea -, insegnò alle università di Firenze, Roma e Napoli. Allievo dell'architetto Gino Valle, Di Sopra era un professionista che faceva del suo essere architetto una missione. Ricordo - continua la moglie - quando, nel 1976, disse a Comelli: "Con questi pochi soldi non facciamo niente". Fu in quel contesto che il presidente lo incaricò di fare la stima dei danni provocati dal terremoto. Comelli veniva ogni mattina in studio da noi. Quando il piano arrivò sul tavolo del presidente del consiglio non trovò alcun ostacolo e ottenne il finanziamento. Quello fu il primo passo del "Progetto Friuli" diventato una medaglia al petto dei friulani. Di Sopra portò l'esperienza friulana in Irpinia diventando un funzionario del ministero del Bilancio. Valutava i danni, lo chiamavano l'austro-ungarico perché rifiutava i compromessi con la politica e gli interessi privati. Faceva - ripete la moglie - gli interessi della comunità. Dopo quattro anni si arrabbiò perché gli chiedevano di spostare il confine e lo rispedirono in Friuli. Di Sopra dedicò la vita alla ricerca scientifica. Autore di decine di pubblicazioni, aveva studiato a lungo la fortezza di Palmanova. Era un cultore dei centri storici, stava lavorando a un volume su Pompei. In queste ore a casa Di Sopra stanno arrivando da tutto il mondo decine e decine di messaggi di cordoglio. Di Sopra aveva lavorato parecchio all'estero: in Pakistan, Russia, Salvador e Colombia dove UNA VITA PER LA RICERCA Profondo conoscitore dei centri storici, aveva scritto il Codice dell'urbanistica e decine di pubblicazioni scientifiche pubblicò un libro sulla scoperta dell'America. Era un cittadino del mondo. Fin da giovanissimo si dedicò all'urbanistica, tant'è che il Codice di quella materia porta proprio la sua firma. Il suo primo lavoro glielo aveva affidato la Zanussi di Pordenone. Lascia uno studio dove si sono formati numerosi professionisti, alcuni dei quali oggi insegnano nelle aule universitarie. Attorno alla moglie e ai figli Margherita e Francesco si stanno stringendo amici e parenti, tante persone che apprezzavano le qualità umane e professionali dell'architetto carnico che non scese mai a compromessi. Riposerà nella tomba di famiglia a Ovaro. Qui saranno inumate le sue ceneri dopo la cerimonia funebre che sarà celebrata domani

alle 14, nella cappella del cimitero di San Vito, a Udine. IL MALORE INSALAJACE Lo colpì durante la presentazione del libro, dopo il ricovero ospedaliero stava bene. Negli ultimi giorni lavorava anche di notte. Era un professionista che faceva del suo essere architetto una vera missione. L'architetto Luciano Di Sopra nel suo studio di

via Del Monte, In centro storico a Udine Lo chiamavano austroungarico perché rifiutava i compromessi con la politica - tit\_org- Addio all architetto Luciano Di Sopra

urbanista e docente universitario, aveva 80 anni

## Addio all'architetto Di Sopra il creatore del Modello Friuli = L'urbanista giramondo legatissimo alla sua terra

*Docente ed esperto di protezione civile era molto amato dagli studenti Non sopportava gli amministratori che spendevano male i soldi pubblici*

[Rodolfo Cozzi]

URBANISTA E DOCENTE UNIVERSITARIO, AVEVA 80 ANNI Addio all'Architetto Di Sopra il creatore del Modello Friuli di RODOLFO COZZI tanto sgomitare, poi | tra dieci anni non li È- ricorderà più nessuno; noi saremo dimenticati anche prima: un commento ai soliti fatti di quotidiana lotta per la supremazia in un qualche campo politico o economico, forse professionale; certamente una delle rarissime, forse l'unica previsione sbagliata di Luciano Di Sopra, un vero numero uno la cui opera, comprendente anche 50 libri, non consentirà di farlo cadere tanto in fretta nell'oblio. A PAGINA 34 LUTTO L'urbanista giramondo legatissimo alla sua terra Docente ed esperto protezione civile era molto amato dagli studenti Non sopportava gli amministratori che spendevano male i soldi pubblici di RODOLFO COZZI Tanto sgomitare, poi tra dieci anni non li ricorderà più nessuno; noi saremo dimenticati anche prima: un commento ai soliti fatti di quotidiana lotta per la supremazia in un qualche campo politico o economico, forse professionale; certamente una delle rarissime, forse l'unica previsione sbagliata di Luciano Di Sopra, un vero numero uno la cui opera comprendente anche 50 libri, molti conservati nella biblioteca del Congresso a Washington, non consentirà di farlo cadere tanto in fretta nell'oblio. Non usava il telefono cellulare, pur se ne aveva uno da qualche parte, tanto - diceva - sanno sempre dove trovarmi: in studio, nell'antico palazzetto di via del Monte (nel cui incendio, nel 2006, perse gran parte del proprio archivio), oppure in riviera, all'ora dell'aperitivo, indicando con ciò i tavolini all'aperto dei locali su via Mercatovecchio. Lì si commentavano i giornali e le vicende locali e no, sulle quali forniva sempre precisazioni di alto interesse derivanti dalla conoscenza personale di fatti o protagonisti, che portavano a una lettura da prospettive spesso volte rivelatrici. Per non dire di quando i temi investivano aspetti urbanisti o architettonici, per i quali aveva sempre soluzioni semplici e geniali e "purtroppo" a costo basso. Troppo basso - notava - per interessare. Ricordando una delle prime collaborazioni, quando lo convinse ad assumere la presidenza del palio di San Giorgio, che tra il 19-22 maggio 1994 portò circa 400 persone a Udine, chiedeva: Quanto costò di soldi pubblici? Ah, nulla, è vero; che sia per quello che non abbiamo continuato.... Era un suo motivo d'orgoglio, però, che quella scossa data dalla prima grande festa cittadina avesse portato poi al fiorire di tutta una serie di manifestazioni un pò ' in tutta la provincia e anche nel capoluogo, con Friuli Doc: L'importante è che abbiano colto l'idea la portino avanti, affermava. Di opere legate alla sua terra, che gli deve la stima danni del terremoto del 1976 fatta con criteri che hanno permesso la ricostruzione, oltre al piano urbanistico che è una pietra miliare della rinascita (richiamata nell'ultimo libro "Modello Friuli"), Luciano Di Sopra ne ha realizzate moltissime e su tutte si potrebbero porre quelle riguardanti Palmanova. Molte di queste sono state sottaciute o sono cadute come sassi in uno stagno - notava - altre sono state preda di plagi che a volte archiviava anche come una sorta di riconoscimento. Era superiore a queste cose, pur se si com mosse per la medaglia d'argento alla natia Chialina a seguito del libro Le due giornate di Ovaro, e per sapere dei suoi trascorsi bisognava leggere la scarna biografia riportata sul retro di copertina di qualche sua opera, dove lo si scopre docente di Urbanistica alla Sapienza di Roma e alle università di Firenze e Napoli, ma non viene rilevato che nel capoluogo toscano doveva quasi sempre far lezione in aula magna, contendo anche 700 allievi. Come esperto di terremoti e protezione civile, per cui lavorò con i Ministeri nazionali e con il Cnr, ha portato la propria esperienza a beneficio delle zone terremotate di Campania, Basilicata e Puglia e all'estero in Russia, Armenia, Kazakistan, San Salvador e in Messico, dove ha realizzato anche il piano urbanistico della capitale. Piano che fece, tra l'altro, anche per Sanremo che gli conferì la cittadinanza onoraria: notizia che, mentre si preparava un documentario, gli sfuggì tra gli aneddoti su Alfred Nobel e Raimondo D'Aronco, che legarono il loro nome a quella

località. Del resto, dei premi e dei titoli ricevuti non parlava mai; uno va però ricordato e riguarda la vincita del concorso internazionale per la ricostruzione dell'Armenia dopo il sisma del 1988, perché volle devolverlo a quel popolo. Fu una filosofia di vita, la sua, tale da legare lo spirito e l'ambiente in un'entità unica che trovava come punto di fusione proprio l'architettura, che affrontava come ogni altra cosa con il rigore del ricercatore scientifico, ma che concepiva aperta come spazio da vivere e aperto ha lasciato anche il proprio curriculum, con quattro libri pronti per la stampa. -tit\_org- Addio all'architetto Di Sopra il creatore del Modello Friuli -urbanista giramondo legatissimo alla sua terra

## Gianni Bravo: geniale e innovativo

[Redazione]

GJanni Bravo: geniale e innovativo L'architetto Luciano Di Sopra sapeva essere geniale e innovativo. A ricordare il genio dell'architetto è il già presidente della Camera di commercio, Gianni Bravo. Quando l'Armenia fu distrutta dal terremoto l'ho accompagnato nel Paese che faceva ancora parte dell'Urss. Ricordo che con i governanti sovietici e armeni definì immediatamente l'impostazione per la ricostruzione. Di Sopra riuscì a mettere insieme la modulistica costruttiva delle varie anime del Pci e a proporre una ricostruzione equilibrata. Non a caso gli armeni diedero una grande importanza alla collaborazione con Di Sopra. Lo stesso Bravo ricorda anche la consulenza che l'architetto friulano fece a Samarcanda. I sovietici volevano ristrutturare la grande viabilità e per far spazio all'autostrada pensavano di demolire i palazzi. Di Sopra propose di spostare gli edifici smontandoli e rimontandoli più in là. Illustrò il progetto conclude Bravo - in una pubblicazione che conservo. -tit\_org-



## Ricadute per 3 milioni Il Friuli vuole gli alpini all'adunatina del 2020

[Christian Seu]

IL RADUNO TRIVENETO Ricadute per 3 milioni Il Friuli vuole gli alpini all'adunatina del 2020 Alberghi pieni a Gorizia e dintorni per l'evento appena concluso Obiettivo è riportare la manifestazione a Udine tra quattro anni di Christian Seu Oltre tre milioni di euro di ricaduta economica sul territorio. Gorizia, ma anche Friuli. Perché centinaia di Penne nere hanno scelto di pernottare per qualche giorno in zona, prima di fare rientro a casa. Il Raduno triveneto degli alpini ha portato nel capoluogo isontino oltre 35 mila persone, che hanno scelto di convergere su Gorizia per partecipare all'evento che, dopo l'Adunata nazionale, è il più importante per numeri e partecipazione. Tanti alpini, approfittando dell'appuntamento goriziano, hanno pernottato nelle strutture ricettive di Cormons, Gradisca, Palmanova e Udine, concedendosi qualche giorno di relax in concomitanza con la grande sfilata che domenica ha chiuso la manifestazione. A Gorizia ristoranti esauriti giorni prima dell'evento, costretti in alcuni casi a fare i turni per esaudire le richieste. Insomma, le Penne nere sono riuscite a fornire l'auspicato impulso a una pigra domenica d'inizio estate. Un successo che si misura anche con i "numeri" delle vendite dei gadget del Raduno. Solo per citare i due prodotti più significativi pensati per l'occasione, sono oltre 1.500 le medaglie del Raduno triveneto vendute, e sono andate a ruba anche le speciali cartoline (otto, con diversi soggetti) con i due annulli postali: esauriti oltre un migliaio di cofanetti, per un totale di 8 mila cartoline vendute. Numeri che spingono ad auspicare un replay nel medio termine: nel 2017 sarà Vicenza a ospitare il Raduno, mentre veci e bocia del 3 Raggruppamento si ritroveranno l'anno successivo a Vittorio Veneto. Probabile che il 2019 possa essere l'anno del Trentino Alto Adige, mentre il 2020 potrebbe essere l'obiettivo a cui Udine e Pordenone potrebbero puntare. Gorizia intanto si gode il successo di una giornata (anzi, tre) filata via liscia tra entusiasmo e pochissimi inghippi. Tanto per citare qualche numero, sono stati circa settanta i volontari della Protezione civile regionale impiegati, ed una trentina gli uomini delle squadre di pronto intervento del servizio sanitario. Ancora, dieci erano gli operatori (medici, infermieri, soccorritori) distribuiti nei 2 Posti medici avanzati, mentre il Posto medico veterinario, con tanto di ambulanza dedicata, poteva contare su cinque uomini: un veterinario e quattro assistenti. Al servizio d'ordine hanno pensato i circa quaranta uomini del Son (Servizio d'ordine nazionale) degli alpini, che hanno collaborato a stretto contatto con il servizio di sicurezza approntato dalla Prefettura, con carabinieri, finanzieri e poliziotti. A questi numeri ovviamente vanno aggiunti i circa ottanta alpini dell'Ana di Gorizia operativi nell'allestimento e nella gestione delle diverse iniziative previste per il Raduno triveneto, durante e anche prima dei tre giorni del weekend appena trascorso Siamo estremamente soddisfatti di come sono andate le cose - spiega Alberto Toffui dell'Ana di Gorizia, responsabile della Sicurezza del comitato organizzatore -. Non ci sono stati incidenti o disordini, e anche dal punto di vista sanitario non ci sono state emergenze, al di fuori di qualche piccolo intervento fisiologico in una manifestazione simile. Ventimila alpini hanno sfilato a Gorizia: a destra e in alto alcuni momenti dell'evento conclusivo del Raduno -tit\_org- Ricadute per 3 milioni Il Friuli vuole gli alpini all'adunatina del 2020

a campolessi

## Lettere - Era necessario demolire la centralina?

[Alessandro De Poi]

Era necessario demolire la centralina? Mitrovoascriverequesterighe spinto da un motoi sdegno per un autentico scempio. Passando dopoverso tempo attraverso il casello autostradale di Gemona-Osoppo, gettando lo sguardo allaa destra verso la storica centralina idroelettriciadi Campolessi lungo il canale Ledra, ho avuto un sussulto: in luogo della stessa non vi erache un cantiere, dei mezzi meccanici e un ammasso di macerie. Ho deciso dunque di fare un sopralluogo per verificare da vicino che cosa si stava compiendo, e l'immagine che si è presentata ai miei occhi i era a dir poco desolante: l'ed ificio era stato raso al suolo fino al livello del canale, l'interno di quel lo che rimaneva era completamente vuoto. Il cartello di cantiere, con tanto di insegna dellaProvinciadi Udine recitava semplicemente: "Ristrutturazione della centrale idroelettrica di Campolessi", impianto che risulta di proprietà di una società di Milano (?!). Più che ristrutturazione verrebbe dadiredemolizione e ricostruzione..., ma al di là di quella che apparentemente sembra una notizia per i più assai poco rilevante, a mio avviso quello che si sta facendo è invece molto grave, e cercoi descriverne il perché. 1) L'impianto è entrato in esercizio nel 1904 (!), già questo dovrebbe inserirlo automaticamentetra gli edifici di interesse storico, indipendentemente dal suo contenuto. 2) Gli impianti erano presumibilmente ancora quelli originali, perfettamenteefunzionanti. Pezzi di archeologia industriale, autentiche opere d'arte oltre che di ingegneria. È sufficiente una visitaa uno qualsiasi dei siti archeologico - industriali che hanno avuto un destino più felice (Centrale di Malnisio, Centrale Idrodinamicadi Trieste percitare due esempi) per comprendere il valore di quello che è in gioco. 3) Lo stesso concettoi centrale idroelettrica, perchi haavutoa che fare con questo tipo di impianti dove l'uomo irregimenta la forza enorme e distruttiva dell'acqua per generare energia pulita e rinnovabile, è un qualcosadi affascinante che travalica la razionalità... Mail fascino è ancora maggiore quando si tratta di macchine create agli albori dell'eradell'elettricità: frutto del la scienza i due secoli fa, di ricerche pionieristiche, di anni di progetti condotti a mano senza calcolatori elettronici, senza considerare il duro lavo ro manuale dei nostri antenati friulani che credevano in un avvenire di progresso e prosperità... Insomma parliamo di qualcosa che meritavadi essere tramandato ai posteri e non desti natoal rottame. Perfareun paragone architettonico (forse più consono per chi ha a che fare con la tutela del patrimonioculturale - che ricordiamo non è solo "umanistico" maanche scientifico -tecnico) è come se avessimoache farecon le prime architetture preistoriche, ad esempio Stonehenge, e le rifacessimo ex-novo in cemento armato perché è più moderno e resiste meglio. 4) La centrale, primadei lavori era in esercizio e continuava a produrre, e il rifacimento è stato eseguito per rendere più produttivo qualcosa che già produceva utile a un costo di esercizio quasi nullo: riassumendo, per Isolo maggiore profitto di unadittadi Milanocon il beneplacitodella Provinciadi Udine. 5) Si trattava di uno degli edifici storici che han no superato il terremoto. Se le autorità competenti avessero avuto più lungimiranzasi poteva tentare un'altra strada, salvando l'edificio e le macchine esistenti e realizzando una nuova centrale nelle vicinanze. La vecchia struttura sarebbe potuta diventare un museo oppure unasededimostreatema.un laboratorio didattico sulle energie rinnovabili, magari in collaborazione con un ITIS. Questo tipo di strutture attirano sempre l'interesse del pubblico generale e nonsoloquello special zzato (vedasi ancora Malnisio, Somplago. Centrale Idrodinamica) 6)Tuttoquesto nella provincia che ha dato i natali ad Arturo Malignani. Facciamo mostre dove esponiamo qualche lampadae qualche "risicato" reperto, e poi permettiamo la distruzione di siti dove si trova il grosso delle sue opere (a questo pro pósito la centrale di vi a Marco Volpe a Udine è ualtro esempio da tutelare). Lungo il canale Ledra esistono molte centrali come queste, un'altra risalente al 1901 e con una bellissimaarchitettura neogotica (Centrale di Pineda) si trova nelle vicinanze. Non sono andato a visitarla per evitarmi un possibiletrauma ancora maggiore. Alessandro De Poi Udine -tit\_org-

## **Festa nel cuore della movida mano nella mano con Pamela**

[Redazione]

LA DEL Euforia tra brindisi e chiacchiere quasi fino all'alba. Che notte, l'altra notte, per Várese e per il centrosinistra che ha conquistato Palazzo Estense. Via dal municipio nel cuore della notte, la festa è proseguita lungo le strade del centro. Lasciato il quartier generale del chiostro Sant'Antonino, i festeggiamenti sono proseguiti in via San Martino: il neosindaco Davide Galimberti con la moglie Pamela, il segretario regionale del Pd Alessandro Alfieri, il segretario cittadino e neoconsigliere comunale Luca Paris, solo per citare alcuni dei protagonisti della nottata del trionfo andata in scena in un locale dal nome evocativo (Tè capi?) e all'esterno, in via San Martino, dove nessuno ha osato lamentarsi per il vociare in orari davvero singolari, seppure nel cuore della movida. A cavallo della mezzanotte, quando ormai il quadro del risultato del ballottaggio si era delineato in modo inequivocabile, la festa era cominciata sia nel quartier generale del chiostro Sant'Antonino sia nella sede del Partito democratico a Casbeno. E esplosa l'euforia quando un quarto d'ora prima dell'una, Galimberti è arrivato a Palazzo Estense, dopo che consiglieri e militanti del centrodestra ormai se n'erano andati e dopo l'onore delle armi al candidato sindaco Paolo Orrigoni, che con grande senso di responsabilità ha parlato di una sua sconfitta personale ed è stato applaudito quando è entrato nella sala stampa del municipio. Poco prima dell'arrivo di Galimberti, folla sotto il portico di Palazzo Estense e tanti cori, qualcuno invita a intonare "Oh bella ciao", ma poi desiste, qualcuno altro invece prosegue e continua a ripetere: "Várese libera, Várese libera". Davide Galimberti arriva con la moglie Pamela, letteralmente "portato" in cima alla scalinata, davanti all'ufficio del sindaco che sarà il suo ufficio, sotto l'ala protettrice dei due deputati varesini del Pd, Maria Chiara Gadda e Daniele Marantelli. Scriveremo la storia di Várese, amministrando bene per tutti i cittadini, dice Galimberti prima di essere lanciato in alto in segno di trionfo. Non appena varca la sala dei matrimoni, dove è stata allestita il centro per la stampa, va a stringere la mano ad Antonio Bianchi, capo ufficio della segretaria del consiglio comunale. Flash, video, dichiarazioni registrate con difficoltà per i troppi applausi e le troppe strette di mano. Forse l'unico del centrosinistra che per tutta la serata ha presidiato il Palazzo, è stato Fabrizio Mirabelli, capogruppo uscente del Pd, in consiglio comunale dal 2002 e prima nel '97 in circoscrizione, oltre che, dal 2014, consigliere provinciale con delega alla Sicurezza e alla Protezione civile. L'emozione di stare nella maggioranza l'ho vissuta con la Provincia, ma è un'altra cosa, sedere dopo 23 anni di guida del centrodestra a Palazzo Estense e poter governare la città; è davvero un'emozione. E ancora: I varesini erano stanchi e posso dire senza falso orgoglio che abbiamo raccolto perché avevamo seminato bene. La festa continua poi in via Sacco, con foto ricordo e brindisi, con uno scatenato (e riconfermato, era nella commissione urbanistica in consiglio comunale) Andrea Civati (ca polista dem), oltre al guru della campagna elettorale Marco Marturano e al capo ufficio stampa Mario Petitto. A brindare, anche Andrea Bortoluzzi (lista Galimberti) notaio, classe '51, già consigliere e assessore provinciale negli anni Novanta. Oggi mi sono firmato un permesso da solo, anzi l'ho richiesto alle mie collaboratrici - scherza Bortoluzzi -, per recuperare qualche ora di sonno. Nei prossimi giorni, dopo la proclamazione da parte dell'ufficio centrale elettorale che si insedia questa mattina, la data e i dettagli della grande futura festa della vittoria. Per tutti i varesini. Perché io - ha ribadito Galimberti - sarò davvero il sindaco di tutti. B.Z. Le tappe del "party" dalla sede Pd al chiostro Sant'Antonino Andrea Civati, capolista del Pd, durante la festa dopo la vittoria di Davide Galimberti, a lato con la moglie Pamela -tit\_org-

## Filippini in fascia tricolore Ecco il nuovo Consiglio

[Redazione]

GUGLIATE FABIASCO - Grande emozione, tante persone presentile la voglia e l'entusiasmo di aprire un nuovo ciclo. È stata una serata ricca di novità nel paese della Valmarchirolo dove, dopo dieci anni, cambia il sindaco. Angelo Filippini ha vestito per la prima volta la fascia tricolore ieri sera, durante il primo Consiglio comunale al Centro Anziani. Il primo cittadino ha deciso di pronunciare un discorso istituzionale, ma andando oltre le parole di rito: Ovviamente - ha affermato, ricordando il clima di rispetto mantenuto durante tutta la campagna elettorale accanto al lavoro della nostra squadra, coinvolgeremo la minoranza, cercando tutti insieme di riattivare quel senso di appartenenza al paese. In tal senso promuoveremo una stretta collaborazione con le associazioni, già invitate sabato per un primo incontro. I temi che saranno toccati in questo progetto saranno il vivere insieme, attraverso un programma soli dale e in un ambiente più sereno e comunitario. Il rilancio passerà anche attraverso la giunta, composta da Ornar Algisi, confermato vicesindaco e con delega ai rapporti con gli altri enti e coordinatore della Protezione civile. Con lui gli assessori saranno Angelo Filippini, omonimo del sindaco, che si occuperà di edilizia privata, manutenzioni, ecologia e commercio, Jessica Marottaavrà la responsabilità su politiche sociali e giovanili e istruzione, mentre Antonia Polirneni seguirà protezione civile e associazioni. Nella maggioranza siederanno anche Massimo Grignani, Massimillano Massara, Valentina Meóla, Gianluca Paglieri all'opposizione ci saranno Claudio Chini, Francesco Parrotta, Romina Siano e Alessandro Guzzi. Nicola Antonello Le suore se ne vanno E dopomezzosecolo -tit\_org-

**Prima campanella dell' Astuti bis***Riunione dell' esecutivo per assegnare i compiti agli assessori**[Redazione]*

Prima campanella dell'Astuti bis Riunione dell'esecutivo per assegnare i compiti agli assessori MALNATE - Prima riunione di giunta dell'amministrazione Astuti bis. Ieri alle 14 i neo assessori Giuseppe Riggi (Urbanistica ed edilizia privata, ambiente ed energia. Pianificazione della mobilità), Giorgio Fortis (Bilancio, Società partecipate, Personale e organizzazione. Polizia Locale), Piero Battaini (Lavori e Opere pubbliche. Manutenzioni, Viabilità, Suap e servizi cimiteriali, Protezione civile). Maria Croci (Servizi sociali. Anziani, Pari Opportunità) e Irene Bellifemine (Servizi educativi. Sport, Cultura, Lavoro, Città dei Bambini) si sono trovati in sala giunta. Il momento non è stato scelto casualmente - ha spiegato Astuti -: abbiamo voluto che si svolgesse in quest'orario affinché gli uffici fossero aperti e quindi disponibili a interfacciarsi immediatamente con la parte politica. Durante la riunione sono stati suddivisi i programmi amministrativi nei differenti ambiti di operatività assegnando a ogni assessore la propria responsabilità. Abbiamo voluto che il programma scritto in campagna elettorale venisse trasformato immediatamente in progetti e obiettivi e che a ogni progetto facessero seguito azioni concrete e misurabili, ha commentato Astuti a fine seduta prima di incontrare i candidati sindaco (anche delle forze politiche che non hanno raggiunto lo sbarramento necessario per sedere in consiglio comunale). E conclude: Le recenti elezioni amministrative dimostrano che la percezione del cittadino rispetto alla politica è che sia spesso vaga e confusa e soprattutto poco rispondente alle reali esigenze dei cittadini: noi a Malnate, vogliamo proprio dimostrare il contrario. Vogliamo essere il baluardo di una politica che discute, approfondisce, si confronta e poi decide. Ho deciso di incontrare chi è stato candidato con me, per confrontarmi con loro sulle proposte amministrative e sulle modalità di attuazione. Ritengo questo tipo di confronto prioritario e di grande valore aggiunto per tutta la comunità di Malnate. V.D. Il sindaco Samuele Astuti ha fatto il punto con i suoi assessori (foto Redazione) -tit\_org- Prima campanella dell Astuti bis

## **Trovata l'auto finita nel Ticino morto annegato il conducente = Nell'auto il cadavere di un uomo**

*I vigili del fuoco recuperano il mezzo finito nel Ticino: la vittima aveva 58 anni*

[Marco Fornara]

Trovata l'auto finita nel Ticino morto annegato il conducente Lo cercavano da domenica scorsa, da quando alcuni turisti avevano visto la sua auto inabissarsi nel Ticino: e ieri sera i vigili del fuoco hanno recuperato a Castelletto Ticino il corpo senza vita di un uomo di 58 anni residente nel paese piemontese. È morto annegato intrappolato all'interno dell'abitacolo. Fornara a pagina 21 Nell'auto il cadavere di un uomo / vigili del fuoco recuperano il mezzo finito nel Ticino: la vittima aveva 58 anni CASTELLETTO TICINO - Le speranze erano venute meno già attorno alle 17 quando i sommozzatori avevano notato, all'interno dell'abitacolo dell'auto inabissatasi domenica pomeriggio, un corpo senza vita. Il cadavere e la vettura, una Toyota Yaris di colore scuro, sono stati recuperati ieri attorno alle 21. Si trovavano nelle acque del Ticino a circa cinque metri di profondità, davanti a via Ticino Panni, a trecento metri dal ponte della bretella autostradale A8-A26. Solo a sera inoltrata è stato identificato ufficialmente il poveretto: A.M., 58 anni, abitante a Castelletto, non sposato. Era stata segnalata la sua scomparsa proprio domenica pomeriggio. Le operazioni - spiega il vicesindaco Massimo Stilo che per l'intera giornata è rimasto sul posto - sono state ostacolate dalla forte corrente che ha reso estremamente difficile agganciare la macchina con un cavo. A operare sono stati i vigili del fuoco della caserma di Arona, i loro colleghi del comando provinciale di Novara intervenuti con un autogrù, e i sommozzatori di Torino a cui dopo pranzo si sono aggiunti quelli di Milano. Senza dimenticare un elicottero alzatesi in volo dall'aeroporto di Malpensa e il medico legale. A rendere ancora più proibitivo il loro lavoro la presenza, sul fondo, di numerose alghe e piante acquatiche alte un paio di metri. Dovranno essere le indagini condotte dai carabinieri della stazione di Castelletto a chiarire l'esatta causa della tragedia: non si esclude, al momento, nessuna ipotesi. Le ricerche erano riprese alle prime luci dell'alba di ieri. A dare l'allarme erano stati, domenica poco prima delle 14, alcuni turisti stranieri che si trovavano sulla frequentatissima spiaggia della Melissa tra Sesto Calende e Golasecca, alcune centinaia di metri prima della diga della Miorina. Erano stati loro a vedere l'auto sbucare dalla boscaglia nella zona di via Belfanti, raggiungere a bassa velocità le sponde del Ticino, galleggiare per qualche secondo e quindi sparire inghiottita dal fiume. La corrente l'ha trasportata decisamente più a valle. I villeggianti avevano anche fatto in tempo a filmare la sequenza con un telefonino. La zona era stata subito raggiunta dalla squadra di terra del distaccamento di Somma Lombardo dei pompieri, dall'elicottero "Drago 84", dagli specialisti del soccorso acquatico e dai sommozzatori di Milano, da un paio di ambulanze del 118 e dai carabinieri. Erano poi intervenuti, per perlustrare il fiume in questi giorni particolarmente gonfio d'acqua per le piogge e per la piena del lago Maggiore, anche i vigili del fuoco di Varese e Novara con tre mezzi nautici, un elicottero e il nucleo regionale piemontese dei sub. Solo quando l'oscurità s'era fatta completa, attorno alle 22, domenica sera le ricerche erano state interrotte. Marco Fornara Le ricerche erano iniziate domenica scorsa quando i turisti avevano assistito allo scivolamento dell'auto nel Ticino -tit\_org- Trovataauto finita nel Ticino morto annegato il conducente - Nell'auto il cadavere di un uomo

## Il tunnel di Pusiano Nessuna ragione per un altro rinvio

*Il caso. La Lega presenta un'interrogazione in Provincia Anche sui risarcimenti mancano risposte chiare L'ex sindaco Veronelli: I veri ritardi sono del Comune*

[Giovanni Cristiani]

Il tunnel di Pusiano Nessuna ragione per un altro rinvio Il caso. La Lega presenta un'interrogazione in Provincia Anche sui risarcimenti mancano risposte chiare L'ex sindaco Veronelli: I veri ritardi sono del Comune PUSIANO GIOVANNI CRISTIANI Caso tunnel: la Lega Nord presenta oggi in consiglio provinciale una interrogazione con richiesta di risposta scritta per conoscere il motivo dei continui rinvii nell'inaugurazione della variante all'abitato di Pusiano. E soprattutto il Carroccio a dare battaglia sul tema, mentre la posizione politica comune è di comprensione delle difficoltà nel realizzare un'opera tanto complessa e di attesa che la data di apertura venga annunciata. Naturalmente non mancano i distinguo, c'è chi ritiene il paese non ancora pronto a progettare il proprio futuro a variante aperta e chi chieda dal giorno dopo l'eliminazione del semaforo in centro. Da Erba si guarda invece con molto favore all'avvicinamento ulteriore con Lecco. Motivazioni Presenterò oggi in consiglio provinciale una interrogazione chiedendo di sapere le motivazioni che hanno portato a questo ulteriore rinvio della data d'inaugurazione - spiega il consigliere provinciale leghista Giovanni Ruscelli - Pare non ci siano in realtà motivazioni oggettive, si tratta di una strana anomalia. Mi aspetto che la presidente Rita Livio faccia chiarezza. Intanto la Lega di Pusiano con Alessio Colzani e Fabio Andreotti rimarca: Il nostro gruppo in consiglio comunale chiede alla Provincia una risposta chiara non solo sull'inaugurazione ma anche sui risarcimenti a chi è stato danneggiato ed espropriato, a partire dai proprietari delle case lesionate per finire col Comune stesso, che deve fare i conti con i danni a fognatura e acquedotto causati dai lavori. In ritardo L'ex sindaco di Pusiano Giulio Veronelli vede il problema con un'ottica molto diversa: E il paese a non essere pronto all'inaugurazione della variante, il timore è che il centro venga tagliato fuori, timore legittimo anche perché non si sono fatti gli interventi e organizzati gli eventi per attirare visitatori spiega - Per quanto riguarda i tempi dell'inaugurazione, l'importante è che venga ultimata l'opera e venga realizzata come si deve. Chi abita o conosce Pusiano capisce che questa è un'opera importantissima per il futuro, per la sicurezza dei pusianesi e di chi passa con i mezzi. Concorde sull'importanza dell'intervento l'ex vicesindaco Giancarlo Molteni: Importantissimo anche se era da pensare una variante che entrasse direttamente dalla superstrada saltando i paesi del Lecchese spiega - Il rischio ora è che il traffico si sposti semplicemente più verso Lecco. Credo poi sia assurdo avere una rotatoria, quella verso Erba, in salita. Forse si poteva fare un intervento più ragionato. I rinvii dell'apertura? L'importante è che si apra. Semaforo Da Suello il primo cittadino Carlo Valsecchi pensa in positivo: La variante è un'opera importantissima che ci darà respiro dagli incolonnamenti, non vedo l'ora tolgano quel semaforo a Pusiano. Sui tempi è chiaro che prima si apre meglio è, però abbiamo atteso tanto. Il sindaco di Erba Marcella ØØ guarda oltre: Per noi è importante l'opera per la nostra posizione baricentrica rispetto a Como e Lecco, per aprirci verso Pusiano ed avere un maggiore respiro turistico su quella sponda del lago. Noi avremo vantaggi sia per Lariofiere che per i nostri servizi che potranno essere ancora più incisivi verso una fetta di paesi: penso al centro della protezione civile o i vigili del fuoco. Poi mese più o meno cambia poco, rimportante l'opera sia fatta bene. E chiaro che il nostro territorio ha bisogno d'infrastrutture e penso per esempio alla rotonda a Parravicino conclude il primo cittadino erbese. Velocizzare A chiudere Mirko Baruffini, il consigliere provinciale con la delega ai Lavori pubblici: Ribadisco che si aprirà tra fine luglio ed inizio agosto e assicuro non si sforeranno i tempi previsti dall'appalto - spiega - Vigileremo in questo ultimo mese per velocizzare i tempi e già oggi mi confrontero con il tecnico Bruno Tarantola e la presidente Rita Livio per capire il perché di questi rinvii. Baruffini e il confronto con presidente e dirigente Per capire Il sindaco di Erba Mese più o meno cambia poco L'importante è fare bene Popera A maggio la visita del sottosegretario regionale Alessandro Fermi e del sindaco, Andrea Maspero -

tit\_org-



## Le unità cinofile da soccorso Il gruppo "Grigna" a Casalecchio

[Redazione]

Le unità cinofile da soccorso Il gruppo "Grigna" a Casalecchio Malgrate Grande esercitazione con I gruppo locale e quelli di Bergamo, Como Várese e Verona?,,,,, Il gruppo cinofilo "Grigna" ha partecipato all'esercitazione delle "Unità cinofile da soccorso" a Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna, scenario di ' 12 no stop Valli del Reno", del secondo raggruppamento (Lombardia e Emilia Romagna, appunto) dell'associazione nazionale alpini. La manifestazione è stata organizzata dal nucleo cinofilo "Reno" della sezione Ana locale, alla quale si sono aggiunti i nuclei cinofili delle sezioni di Bergamo, Como, Várese, Verona e Lecco. Il "Grigna" - che appartiene all'unità di protezione civile "Merlini" dell'Ana di Lecco, con campo di addestramento a Malgrate in località Gaggio concesso dal Comune nell'ex centro sportivo - si è presentato con due squadre da ricerca, ciascuna composta da due unità, più due supporti logistici di manovra. L'evento - ha riferito il responsabile, Valter Gargantini - si è sviluppato su una superficie complessiva di 17 chilometri quadrati; sei le aree, ognuna con la propria peculiarità e con difficoltà che variavano per numero di dispersi, differente orografia del territorio e scenario, che mutava dall'ambiente collinare e boschivo, a quello tipico dell'argine del fiume Reno. Un ottimo il lavoro è stato svolto da entrambe le squadre: dal report conclusivo si è potuta evincere una percentuale dell'89% in termini di successo, cioè di ritrovamenti. Precisa ancora Gargantini: Queste esercitazioni non vogliono essere una gara, bensì un test per verificare la preparazione e l'affidabilità dei volontari e dei loro ausiliari a quattro zampe. Colgo l'occasione per invitare al nostro campo di addestramento quanti vogliano unire la passione cinofila al servizio del prossimo. P.ZUC. I cinofili del gruppo "Grigna" - tit\_org- Le unità cinofile da soccorso Il gruppo Grigna a Casalecchio

## **Bulciago-Dolzago Volontari in campo dopo il nubifragio = Nubifragio A Dolzago e Bulciago si lavora**

*ZUCCHI A PAGINA 28*

*[Patrizia Zucchi]*

Bulciago-Dolzago Volontari in campo dopo il nubifragio ZUCCHI A PAGINA 28 Nubifragio A Dolzago e Bulciago si lavora Danni Volontari a testa bassa dopo gli ultimi violenti temporali I disagi maggiori per allagamenti Alberi abbattuti nei boschi DOLZAGO PATRIZIA ZUCCHI era Si corre ai ripari, dopo la paurosa ondata di maltempo dei giorni scorsi; e, a rimboccarsi le maniche, sono i volontari. Nella mattinata di domenica, a Dolzago, il "Gruppo ecologico" comunale e la protezione civile, coordinati dall'assessore all'ambiente Dario Monti e dal consigliere delegato, Gae - Bertacchi, sono intervenuti per un'azione di pulizia straordinaria delle sponde del Gandaloglio, tagliando e rimuovendo le piante cadute nell'alveo. Altri lavori Inoltre, le squadre si sono occupate dell'erba e della manutenzione delle piante nel bosco cosiddetto "Del parroco", confinante con il torrente stesso. Nell'intervento ha debuttato con buoni risultati - riferisce il sindaco. Paolo Lanfranchi - il nuovo mezzo "4x4", recentemente acquistato. Torrente A Dolzago il Gandaloglio incute sempre paura, per la velocità e la potenza delle sue piene: stavolta, non ha arrecato i danni di un paio d'estati fa, tuttavia polemiche sono divampate in paese per il ripetersi, invece, dei disagi in centro, tra le case, dall'esondazione della rete sotterranea delle acque, attraverso i tombini. Anche a Bulciago i boschi sono risultati i più colpiti dalla violenza del nubifragio, tanto da far pensare a una tromba d'aria, in particolare su Bulciaghetto; così, la locale protezione civile ha trascorso anch'essa al lavoro il weekend. L'intervento - ha spiegato l'assessore Tonino Filippone - ha permesso di liberare un tratto di sentiero che, dal santuario dei "Morti dell'Avello" conduce a Barzago. E ancora, il "Fos del Pilon" che lo costeggia, ostruiti dalla caduta di alcuni alberi di notevoli dimensioni. In altri tratti di bosco e di sentiero sono già all'opera per il ripristino i proprietari dei terreni. Bulciago, la Protezione civile all'opera dopo il nubifragio Dolzago, anche qui volontari al lavoro Al lavoro con il ritorno del sole -tit\_org- Bulciago-Dolzago Volontari in campo dopo il nubifragio - Nubifragio A Dolzago e Bulciago si lavora

**La Spezia - Prof accusato di atti sessuali su minore continuano le audizioni dei testimoni***[Redazione]*

LA PRESUNTA VITTIMA E UNO STUDENTE DI 16 ANNI. Prof accusato di atti sessuali su minore continuano le audizioni dei testimoni. LA POLIZIA continua ad ascoltare testimoni per provare a capire fino in fondo quanto accaduto. Le audizioni si susseguono, celate dal massimo riserbo, negli uffici della polizia a palazzo di giustizia. L'indagine è delicatissima, riguarda un professore che avrebbe avuto una relazione con uno studente di 16 anni. La notizia, pubblicata per la prima volta a maggio, aveva provocato un terremoto nel liceo cittadino dove insegna il professore indagato per atti sessuali con minori. L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Federica Mariucci, procede spedita. Nei prossimi giorni potrebbero esserci novità anche sulla perizia eseguita sul cellulare dell'insegnante, difeso dall'avvocato Fabio Sommovigo. Gli investigatori sono a caccia di conversazioni e foto piccanti. Lo smartphone di ultima generazione è stato sequestrato, un perito ne sta esaminando software e contenuti. Era stata la madre del minore a far scoppiare il caso. Aveva controllato proprio il cellulare del figlio e aveva notato alcuni sms dell'insegnante. Si tratterebbe di messaggi eloquenti che dimostrerebbero una certa intimità tra il trentenne e l'adolescente. Da quanto trapela, il genitore teme che l'uomo abbia fatto leva sulla propria posizione di insegnante per avvicinare il minore. Sono molti gli interrogativi che attendono risposta. Della vicenda si sta occupando anche il Provveditorato. Gli investigatori ipotizzano il reato perché l'insegnante avrebbe avuto il compito di vigilanza e custodia nei confronti del minore. Va premesso che le contestazioni mosse finora si basano principalmente su quanto denunciato dalla madre del ragazzino andata su tutte le furie dopo aver letto gli sms scritti dal professore. Il tribunale - tit\_org-

## **Alpini e volontari ripuliscono il Cacarello**

*Il sindaco: Primo frutto di un accordo*

[S.o.]

DOMENICA DI LAVORO A CASARZA LIGURE Alpini e volontari ripuliscono il Cacarello Il sindaco: Primo frutto di un accordo CASARZA LIGURE. Domenica di pulizia per il rio Cacarello. A seguito della convenzione stipulata dal Comune di Casarza Ligure con il gruppo provinciale di protezione civile degli Alpini, una ventina di volontari sono scesi nell'alveo del corso d'acqua per pulire gli argini e rimuovere le canne che rischiavano di ostacolare il deflusso del rio. Siamo il primo Comune del comprensorio a sottoscrivere una convenzione di questo tipo con l'associazione nazionale Alpini - afferma il sindaco, Giovanni Stagnaro garantendo loro una sede per ospitare i mezzi di soccorso, che vengono poi utilizzati in caso di emergenze idrogeologiche. La pulizia è stata, in realtà, la prima di una serie di esercitazioni periodiche sul territorio. Il gruppo Alpini ha iniziato dal corso d'acqua più temuto a Casarza Ligure per l'elevato rischio esondazione in corrispondenza del centro cittadino. La copertura di fronte al palazzo municipale e il ponte sulla provinciale 523 costituiscono per il Cacarello ostacoli al deflusso, nei pressi della confluenza con il Petronio e la lingua di terra su cui è stata costruita la Polisportiva. Da tempo l'amministrazione comunale è in cerca di una soluzione per mitigare il rischio esondazioni; nella vicenda è coinvolta anche la città metropolitana con cui il Comune dovrebbe concordare un piano di intervento. Nel frattempo, il Cacarello resta il sorvegliato speciale in caso di allerta meteo. Domenica scorsa, una ventina di volontari hanno provveduto alla pulizia. La messa in sicurezza del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico sono la priorità assoluta di questa amministrazione - ha aggiunto il sindaco -. La convenzione con gli Alpini va in questa direzione. s.o. Volontari in azione sulle sponde del corso d'acqua -tit\_org-

## Vallo-tomo, il rendering polemico

[M.cass.]

Vallo-tomo, È rendering polemico Il comitato "daVicoloaVicolo" fa il punto della situazione - e confeziona un rendering artigianale sul campo - in merito al progetto del vallo-tomo di Mori. Lunedì scorso - spiegano dal gruppo di abitanti della zona che sarebbe coinvolta dall' opera - c'è stato un incontro alla presenza dell'assessore Mellarini, dei tecnici della Provincia e del sindaco Barozzi con il comitato "daVicoloaVicolo" e con i residenti e proprietari interessati. Nell'occasione ci è stato presentato il nuovo progetto più distante dalle case e più breve (190 metri) ma con invariati gli accessi all'area. Noi continuiamo a chiedere soluzioni alternative perché non crediamo nel progetto. Venerdì poi quelli del comitato si sono recati a Trento a parlare in maniera dettagliata con i tecnici provinciali: Lo staff dell'ingegner Cristofori - dicono dal gruppo - si è di mostrato sensibile e competente, ma non riusciamo ancora a comprendere il perché di un progetto così impattante, tant'è che abbiamo deciso, in assenza di rendering da parte della pubblica amministrazione, di costruire una piccola sezione per vederlo concretamente sopra le nostre teste e per farlo vedere a tutta Mori. Il risultato, ottenuto con pali e teli, è visibile sia in fotografia che dal vivo in vicolo Prearua. Noi - argomentano dal comitato - stiamo facendo il possibile per cercare alternative. La lettera dell'ingegner Mayr di Italia Nostra è la riprova che ci possono essere soluzioni diverse (un ancoraggio in parete del volume roccioso a rischio, ndr). A oggi il Comune di Mori non ha ancora avviato alcun monitoraggio del masso addossando le responsabilità a Provincia e protezione civile. Siamo convinti che se avessimo potuto contare su persone accorte nelle ultime legislature comunali non saremmo mai arrivati a queste tristi giornate. (m.cass.) In mancanza di un rendering, il Comitato lo ha costruito con dei teli -tit\_org-

in consiglio comunale/1

## **Pompieri volontari approvati i bilanci**

[Redazione]

IN CONSIGLIO COMUNALE/1 Il consiglio comunale di Laives ha approvato i bilanci dei due corpi dei vigili del fuoco volontari presenti sul territorio, vale a dire quello di Laives città e quello di San Giacomo Agruzzo. Per quanto riguarda Laives, il pareggio del bilancio è a quota 165.950 euro, compreso un contributo straordinario di 50 mila euro (15 mila dei quali arrivano dalla Provincia attraverso la Protezione civile) per l'acquisto di un automezzo da trasporto. Ricordiamo che la caserma di Laives è anche il riferimento a livello di circondario. Il bilancio dei vigili del fuoco volontari di San Giacomo invece pareggia a quota 54.230 euro e anche qui c'è un contributo straordinario pari a 20 mila euro per l'acquisto di una pompa antincendio e di un generatore di corrente elettrica, dei quali il corpo ha necessità per poter operare al meglio, (b.c.) -tit\_org-

## L'abitato di Resia sarà difeso da un vallo paravalanghe

[Redazione]

L'abitato di Resia sarà difeso da un vallo paravalanghe. Iniziate due settimane fa proseguiranno sino alla fine di settembre i lavori per completare le opere paravalanghe a protezione dell'abitato di Resia. Le opere, che vengono realizzate dall'Agenzia per la Protezione Civile in collaborazione con il comune di Resia, servono a sbarrare le valanghe, ma anche frane e smottamenti, in caduta dal sovrastante Piz dopai. A fronte dell'ampliamento nel corso degli anni dell'insediamento di Resia lo sbarramento originario di circa 250 metri di lunghezza realizzato negli anni attorno al 1990, a conclusione lavori, sarà portato a complessivi 580 metri. Lo scorso anno sono stati completati due lotti, per complessivi 240 mila euro, e ora si lavora al terzo lotto per una spesa di 350 mila Euro. Con ulteriori 400 mila euro si dovrebbe essere in grado di ultimare gli interventi che vengono finanziati tramite il Fondo unico regionale FUR e realizzati su progetto di Julius Staffier, direttore lavori. Le opere paravalanghe si compongono di uno sbarramento in terra e di una muraglia di massi a monte alta fra i 10 e i 13 metri. Con le opere di sbarramento vengono ridotte le zone di pericolo per l'insediamento abitativo del comune di Resia. (e.d.) -tit\_org-abitato di Resia sarà difeso da un vallo paravalanghe

## Scoppia incendio nella gastronomia Si contano i danni

[J.I.]

MAROSTICA Attimi di paura ieri sera, poco dopo le 20, per un incendio scoppiato tra le abitazioni, nella gastronomia all'incrocio tra via Calabria e via Puglia, a poche centinaia di metri dal confine che separa Bassano da Marostica. Per cause in via di accertamento le fiamme sono divampate in una zona intensamente abitata, a ridosso di un complesso commerciale nelle vicinanze di una banca e di una gastronomia in viale Vicenza costringendo i vigili del fuoco ad intervenire con tempestività sul posto. Sul luogo dell'incendio, oltre ai pompieri, anche la polizia che ha circoscritto l'area tenendo a debita distanza residenti impauriti e curiosi. Non è escluso che l'incendio sia divampato a partire dal materiale plastico accumulato all'esterno della struttura. Nessun problema, dalle prime informazioni, per di chi abita in zona. (j.i.) -tit\_org-



**Schuler: Riordino dei contributi per Comuni e agricoltori Laimburg, nuova organizzazione***[Redazione]*

Schuler: Riordino dei contributi per Comuni e agricoltori Laimburg, nuova organizzazione BOLZANO L'assessore provinciale Arnold Schuler, competente per agricoltura, foreste, protezione civile, enti locali, ha scelto i Giardini di Castel Trauttmansdorff per fare il punto su quanto fatto fino a metà legislatura e sulle priorità della seconda parte di governo provinciale. Schuler ha illustrato l'istituzione della nuova agenzia per la protezione civile, dove sono stati accorpati tre settori: la ripartizione opere idrauliche, la ripartizione protezione civile e il corpo permanente dei vigili del fuoco. Si è così riusciti a creare una struttura più snella ed efficiente in un ambito nel quale è fondamentale prendere decisioni in tempi brevi. L'Agenzia ha 500 collaboratori, un budget annuo di 65 milioni di euro, e coinvolge anche i circa 15 mila volontari del corpo volontario dei vigili del Novità Nella nuova agenzia per la protezione civile sono stati accorpati tre settori: la ripartizione opere idrauliche, la ripartizione protezione civile e il corpo permanente dei vigili del fuoco. Ha 500 collaboratori, un budget annuo di 65 milioni di euro, e coinvolge anche i circa 15 mila volontari fuoco, del soccorso alpino e acquatico, ha ricordato l'assessore. Schuler ha poi annunciato che a inizio 2017 vedrà la luce una struttura nuova e più efficiente anche per il Centro di sperimentazione Laimburg, il cui apparato organizzativo e amministrativo è cresciuto molto in virtù della costante espansione dei suoi compiti a partire dalla fondazione, risalente al 1975. Poi c'è anche l'Azienda foreste demanio che si occupa di gestire una superficie di circa 75.000 ettari oltre alla scuola forestale e alla segheria Latemar. A partire dal 2017 un'unica amministrazione si occuperà di gestire tutti i terreni agroforestali della Provincia, ha detto Schuler. A inizio legislatura erano 183 i milioni di euro di contributi in attesa di liquidazione (74 per l'agricoltura, 109 per l'economia montana), che sono stati smaltiti della metà. Questo risultato è stato reso possibile dall'immediato stop ai contributi e dalla revisione del sistema, ha spiegato. Riformati i contributi ai Comuni, che, secondo Schuler, ora avranno più autonomia nella gestione dei propri bilanci, e potranno ridurre l'indebitamento utilizzando gli avanzi di amministrazione. A RIPRODUZIONE RISERVATA Soddisfatto Arnold Schuler fa il bilancio di metà mandato -tit\_org-

## La ricetta anti-frana dell'Anas Ad Acquabona più invasi

[Andrea Zucco]

La ricetta anti-frana dell'Anas Ad Acquabona più invasi Tavolo per l'emergenza Prefettura e il sindaco Franceschi attacca: Le Regole non pagano lo svuotamento, gli presenterò il conto CORTINA D'AMPEZZO LO Stato di allerta idrogeologica per la frana di Acquabona scatterà anche con apporti di pioggia finora considerati non problematici: è una delle novità annunciate ieri in un apposito tavolo convocato dalla Prefettura, attorno al quale si sono confrontati Comune, Anas, Provincia, Regione e Regole d'Ampezzo. Gli ultimi fenomeni franosi si sono verificati con un decimo dell'acqua che è caduta durante i nubifragi dello scorso anno spiega il sindaco Andrea Franceschi - Anche per questo motivo non era partita l'allerta meteo. Ora invece la procedura verrà tarata con un livello di allerta più basso, mentre a breve firmeremo la convenzione con i vigili del fuoco per il monitoraggio strumentale. Con questi due aggiustamenti e con il monitoraggio automatizzato, nel prossimo futuro il livello di sicurezza all'ombra del Sorapis aumenterà. Poi ci auguriamo che arrivino gli interventi strutturali puntualizza Franceschi. Di colate detritiche, ormai, si parla da decenni. Dalla scorsa estate, però, il problema è peggiorato. Si è scoperto un fronte enorme, sul quale è molto difficile intervenire, Mettere la testa sotto la ghiaia non è la soluzione - ironizza Fabio "Rufus" Bristot, consigliere provinciale con delega alla Protezione civile - Si rischia di buttare via ogni anno centinaia di migliaia di euro per mettere qualche cerotto. Dopo quasi 50 anni va trovata una soluzione strutturale, che si tratti di un viadotto, di una galleria o dello spostamento della strada lungo la destra orografica del Boite. Anas, invece, avrebbe in mente ulteriori invasi, tombotti o vasche di contenimento in grado di trattenere grandi quantitativi di materiale e di smaltire al meglio i deflussi idrici. Questo tipo di soluzione era stata auspicata anche dal geologo Rinaldo Genevois, ex docente del Dipartimento di Geoscienze dell'università di Padova, che aveva studiato la frana di Acquabona per circa un ventennio. Gli invasi, però, hanno un problema: se non li si svuota per tempo non servono a nulla e non sempre chi si dovrebbe occupare del lavoro è disposto ad accollarsi i costi. Abbiamo registrato la contrarietà delle Regole a effettuare la pulizia degli invasi, anche se la frana interessa un terreno di loro proprietà - rivela il sindaco Franceschi - Ci sarebbe un problema di risorse, ma la normativa parla chiaro: il proprietario del terreno è responsabile. Emetterò le ordinanze per la pulizia, se le Regole non provvederanno faremo eseguire noi il lavoro e manderemo il conto. Nell'area della frana si concentrano le competenze di diversi soggetti. Sulla strada è direttamente competente Anas, mentre rimane il rebus sulla suddivisione esatta degli investimenti legati alla sicurezza del versante: il governo chiede un intervento della Regione, che a sua volta ricorda di avere competenza solo sui corsi d'acqua, anche se sull'area la responsabilità delle Regole in quanto proprietarie del bosco rimane. Il problema della frana riguarda l'intera provincia, non solo Cortina - rimarca Bristot Tutti risentiamo dei problemi lungo la Statale, anche a livello turistico. Le immagini di Acquabona finiscono sui tg nazionali, c'è il rischio che i turisti inizino a prenotare nelle province a noi vicine per evitare problemi. Andrea Zucco La vicenda il 23 giugno 2015, una grossa frana staccatasi dalle pendici dei Sorapis riversò sull'Atemagna un enorme quantitativo di ghiaia e sassi; una colata del vedeva dal 1992- L'8 luglio, un nuovo distacco. L'8 agosto, pochi giorni dopo la frana kitier di San Vito di Cadere, un terzo episodio aveva mandato in tilt la viabilità per quasi due giorni. L'estate delle frane si era chiusa con l'evento del 1° settembre- Quest'anno, l'Atemagna è rimasta bloccata già due volte-Dopo la frana di mercoledì mattina scorsa, giovedì sera c'è sfata una nuova scarica di ghiaia. L'incubo Uno degli smottamenti ad Acquabona, Statale 51 chiusa al traffico -tit\_org- La ricetta anti-frana dell'Anas Ad Acquabona più invasi

## Riaperta la Val Serina Subito il cantiere Ma è incognita risorse

[Maddalena Berbenni]

Riaperta la Val Senna Subito il cantiere Ma è incognita risorse Ricostruire la strada franata costerà 260 mila euro In tutto interventi per 900 mila: la parola a Roma La buona notizia è che si viaggia. Sgangeratamente, ma si viaggia. Ieri sera, alle 18, la strada della Val Serina ha riaperto al traffico. Nel tratto collassato dopo il nubifragio di giovedì, ad Alqua, ora si passa a senso unico alternato e sarà così almeno per qualche mese. C'è da ricostruire metà strada, un intervento che, secondo una prima stima, costerà 260 mila euro. Sono soldi che la Provincia non ha, anche perché, oltre alla Val Serina e a tutti i guai che si porta dietro (vedi il cantiere non ancora concluso della frana di fine 2013), c'è la sfilza di danni nelle altre zone colpite dal maltempo. Per Via Tasso il conto complessivo è di circa 900 mila euro, tra carreggiate da liberare (in Val Brembilla, per esempio) e canali da ripulire (coma a Valbondione). Insieme a quello di Alqua l'intervento più oneroso è a Riva di Soltó, verso la frazione di Zu. Per rimettere in sesto la provinciale Sebina Occidentale, dopo la pioggia di massi del 10 e 11 giugno, serviranno 255 mila euro e, se tutto va bene, un mese di lavori. Gli operai sono impe- 1 danni Il costo del maltempo per la viabilità provinciale è di 900 mila euro tra carreggiate da sistemare gnati praticamente su tutti i fronti. Le casse sono vuote, ma si fa affidamento sulla Regione e, soprattutto, sul Governo. Oggi sarà inviata a Milano la pratica per procedere con la richiesta dello stato di calamità naturale. Nell'attesa spiega il consigliere provinciale delegato alla Viabilità Pasquale Gandolfi, anticiperemo le risorse attraverso la procedura della somma urgenza. Così, dopo le operazioni di messa in sicurezza per consentire il transito sull'unica carreggiata rimasta in piedi, anche ad Alqua la ricostruzione dovrebbe partire a breve. Il tempo di affidare l'appalto, fanno sapere dagli uffici tecnici. Dopo di che, il cantiere dovrebbe durare un mese, un mese e mezzo. E comunque anche il solo passaggio regolato da semaforo non è poco per chi abita in valle. Mentre si continua a viaggiare a orario ridotto sul ponte coinvolto dalla frana di due anni e mezzo fa (dalle 17.30 alle 8.30, fine settimana esclusi) e al di là della voragine di Alqua, il nubifragio ha aperto altri due capitoli. A Tagliata di Costa Serina la provinciale ha ceduto e anche in questo caso è stato necessario istituire il senso alternato. A Spino al Brembo, frazione di Zogno, la strada comunale è stata invece investita da uno smottamento. Un problema, questo, che non compete a Via Tasso: le risorse arriveranno dalla Regione e il cantiere sarà gestito dall'amministrazione locale. Il Pirellone si è fatto carico in tutto di u interventi: sette anche nell'esecuzione delle opere, quattro solo finanziariamente. Maddalena Berbenni RIPRODUZIONE RISERVATA L'altro fronte A Riva di Soltó, i lavori dureranno almeno un mese e costeranno 255 mila euro quelli di Alqua e di Riva di Soltó: per la strada della Val Serina 260 mila euro, 250 mila per sistemare quella della La voragine La provinciale della Val Serina ha ceduto ad Alqua, in un tratto che in passato aveva già avuto problemi. Da ieri sera si viaggia a senso unico alternato con semaforo -tit\_org-

**ALPIGNANO** Le liste civiche hanno arginato il Movimento

## **Oliva, dopo lo spumante si inizia subito a lavorare**

[C.m.]

ALPIGNANO Le liste civiche hanno arginato il Movimento Una vittoria mai discussa per Andrea Oliva, neo sindaco di Alpignano, leader della coalizione composta dalle liste civiche "SiAmo Alpignano" e "Alpignano SiCura". Domenica sera, ORva ha ottenuto nel turno di ballottaggio 4.186 preferenze, pari al 59,97% dei consensi, distaccando di quasi venti punti percentuali il suo rivale, il pentastellato Cosimo Di Maggio, attestatosi a quota 2.794 voti (40,03%). Sin dai primi seggi scrutinati, il vantaggio del nuovo sindaco - succede a Gianni Da Ronco della "città della lampadina", è continuato a crescere: alla fine, in un solo seggio Di Maggio ha avuto la meglio. Nel primo turno, Oliva aveva ottenuto 2716 voti (33,81%) mentre Di Maggio si era fermato a 1846 voti (22,98%). Entrambi, quindi, hanno aumentato il loro personale pacchetto di voti, ma non è bastato per conquistare Alpignano, unica città a non essere finita al Movimento in tutta Italia. Verso la mezza in via Vittoria, sede del "Laboratorio delle Idee", il quartier generale della coalizione di Oliva, il grido sindaco, sindaco, sindaco ha sancito la conclusione del ballottaggio e l'inizio di una nuova era politica in città. Ancora non riesco a crederci - commenta con un filo di commozione, e dopo aver stappato la bottiglia di spumante, Oliva di essere diventato sindaco. È stato un ballottaggio dai bassi profili, senza polemiche e senza attacchi strumentali. I cittadini hanno deciso di riconfermare i voti del primo turno e addirittura aumentandoli, segno tangibile della bontà delle nostre proposte amministrative. Ora ci godiamo la festa e metabolizzeremo la vittoria, ma saremo operativi da subito, dato che la squadra è già pronta e di problemi da affrontare ce ne sono davvero tanti, alcuni da dover risolvere in tempi davvero stretti. Il vicesindaco sarà Gianni Brignolo (delega al Welfare), mentre gli assessori saranno Maria Luigia d'Abbene (Patrimonio e Finanze), Tamara Del Bei Belluz (Urbanistica), Maurizio Morrà di Cella (Lavori Pubblici) e Massimiliano Pirrazzo (Attività economiche, Polizia e Protezione Civile). Ho deciso di anticipare i tempi e di presentare la mia squadra già durante la campagna elettorale - sottolinea Oliva proprio perché volevo essere il più trasparente possibile con i miei concittadini. Oliva potrebbe convocare il primo consiglio comunale, quello di insediamento, già a metà della prossima settimana. L'auspicio è quello di poter governare per più di un mandato amministrativo - conclude Oliva - cosa che ad Alpignano non accade da troppo tempo. Fra i primi a congratularsi con Oliva è stato proprio Di Maggio: Di più non potevamo fare. Siamo entrati in consiglio con rappresentanti. Speravamo di vincere ma non ce l'abbiamo fatta. Onore alle liste civiche di Oliva per la meritata vittoria e in bocca al lupo al neo sindaco. Che opposizione sarà? Porteremo avanti le nostre istanze, sperando di poter dialogare con la nuova maggioranza. [c.m.] -tit\_org-

## **Bruciate due baracche del campo degli zingari**

[Redazione]

STRADA BELLACOMBA Un incendio è divampato nel pomeriggio di ieri in strada Bellacomba, nel comune di Borgaro Torinese, nei pressi di un campo zingari. I vigili del fuoco hanno lavorato per quasi un'ora per domare completamente le fiamme che hanno distrutto un paio di baracche usate come deposito di materiali. Tra gli zingari del campo nessuno è rimasto intossicato o ferito. Una nube di fumo nero si è levata alta ed era visibile anche dalla tangenziale nord di Torino. Secondo una prima ricostruzione il fuoco sarebbe scaturito per autocombustione. -tit\_org-

## **Rogo in un'azienda di riciclaggio di alluminio Vigili del fuoco al lavoro fino a tarda notte**

[C.m.]

**RONDISSOME** Rogo in un'azienda di riciclaggio di alluminio Vigili del fuoco al lavoro fino a tarda notte **RONDISSONE**  
- Paura ieri pomeriggio per un incendio divampato in un'azienda di Chivasso, che ha impegnato diverse squadre di vigili del fuoco fino a tarda notte. Le fiamme si sono sviluppate a metà pomeriggio all'interno di un capannone di un'impresa di riciclaggio di alluminio in via Carpi 45. A bruciare sono stati, appunto, degli scarti e lastre di alluminio. Un rogo non facile da affrontare per i vigili del fuoco: gli scarti alimentano il fuoco e sono particolarmente difficili da spegnere in quanto il metallo reagisce con l'acqua e alimenta le fiamme. Per questo motivo è stato necessario inviare sul posto alcuni camion carichi di sabbia, da utilizzare per soffocare il rogo senza utilizzare acqua. Le operazioni di spegnimento hanno impegnato fino a notte diverse squadre dei vigili del fuoco, tra cui il nucleo Nbc (nucleare, biologico, chimico e radiologico). Impossibile, al momento, stabilire cosa abbia scatenato l'incendio. [c.m.] -tit\_org-  
Rogo in un'azienda di riciclaggio di alluminio Vigili del fuoco al lavoro fino a tarda notte

**SESTO AL REGHENA****Incendio da mozzicone***[Redazione]*

SESTO AL REGHENA Ha spento la sigaretta, l'ha gettata nel sacchetto dei rifiuti ed è tornato in casa. Stava guardando la televisione, quando ha sentito degli strani rumori provenire dal terrazzo. Dal mozzicone si è sviluppato un incendio che ha interessato un mobile e un infisso. Le fiamme sono state spente con qualche secchiata d'acqua, ma a Sesto al Reghena, nell'appartamento che si trova sopra l'ufficio postale, ieri mattina sono comunque intervenuti i vigili del fuoco di San Vito. -tit\_org-

## Schianto in kart: Mattia fuori pericolo

[Luciano Beltramini]

Schianto in kart: Matria fuori pericoL Il bimbo di 10 anni è stato sottoposto a operazione di drenaggio al polmone nell'ospedale di Podo Luciano Beitramini MONTEBELLUNA Il piccolo Mattia, di 10 anni, rimasto gravemente ferito domenica pomeriggio in una gara di kart all'autodromo di Adria, sta meglio. Il bambino che abita a Fossalta di Piave con i familiari, ma conosciutissimo a Montebelluna dove vive uno zio e il nonno era un medico noto, è attualmente ricoverato nel reparto di terapia intensiva della clinica pediatrica di Padova dove era stato trasferito a causa delle sue gravi condizioni, dopo essere stato medico all'ospedale di Rovigo. Il kartista in erba, che partecipava ad una gara agoni stica, è stato sottoposto ad una delicata operazione di drenaggio al polmone, per assorbire il grave problema emorragico venutosi a creare dopo il terribile tamponamento verificatosi tra go kart, dopo il segnale di partenza. Tra i primi ad informarsi delle condizioni di salute è stato il vice sindaco di Montebelluna, nonché medico di base e amico di famiglia del bambino, che nel tardo pomeriggio era stato allertato dalla Protezione civile di Montebelluna, Elzo Severin. Ho parlato già domenica sera con il nonno di Mattia, che conosco da tempo - riferisce - e mi ha subito rassicurato perché l'intervento al quale il nipotino è stato sottoposto al torace, era perfettamente riuscito. L'emorragia è stata bloccata. Ora bisogna aspettare il decorso post operatorio e il piccolo si trova ancora ricoveratoterapia intensiva, nell'ospedale di Padova. La situazione sarebbe sempre grave, ma il bambino non corre più pericolo di vita. Mattia, che dopo essere stato tamponato si sarebbe rovesciato più volte con il Kart facendo un volo di una decina di metri - continua Elzo Severin - è stato molto fortunato. Ad evitare complicazioni ben più gravi è stato il casco che indossava, che gli evitato gravissime lesioni nella zona cervicale che avrebbero potuto creare conseguenze davvero preoccupanti. SOCCORSO con l'elicottero è stato trasferito all'ospedale di Padova dove si trova ricoveratoterapia intensiva L'INCIDENTE Il bolide del ragazzine si è cappottato in una gara all'autodromo di Adria IL BABY PILOTA si è cappottato nel corso di una gara di kart all'autodromo di Adria -tit\_org-



## **Novità tutte al femminile per la nuova giunta Biz**

[Fulvio Fioretti]

Fatta e annunciata ieri la giunta della nuova amministrazione comunale guidata da Alessandro Biz. Come previsto, due uomini e due donne, con i posti sicuri riservati al sindaco uscente Roberto Campagna e a miss 640 voti, e già consigliere comunale, Silvia Grillo. Il sindaco Alessandro Biz intanto ha tenuto per sé i referati: Cultura, Identità locale, Sicurezza, Personale e affari generali. Silvia Grillo che sarà anche vicesindaco, seguirà Associazionismo, Promozione del territorio, Politiche giovanili, Attività produttive e agricoltura. Nella squadra di Biz l'ex sindaco Roberto Campagna avrà gli importanti incarichi per Bilancio e tributi, Urbanistica, Edilizia privata, società partecipate e politiche sportive. L'ex vice sindaco Remo Salatin seguirà i Lavori pubblici, Protezione civile, patrimonio boschivo, Ambiente e tutela del territorio. Infine la seconda donna, Simonetta Sonego sarà il nuovo assessore alle Politiche sociali e Pubblica Istruzione. Mauro Fael, che ricopriva l'incarico di assessore nella precedente amministrazione Campagna, sarà il capogruppo di maggioranza in consiglio comunale. Abbiamo una squadra forte afferma il sindaco Biz -. Partiamo con positività dopo la netta vittoria elettorale in cui i cittadini hanno premiato programma e candidati. Intanto il primo cittadino ha convocato per venerdì 24 giugno, alle 18, il primo consiglio comunale. All'ordine del giorno la convalida degli eletti dal sindaco ai consiglieri comunali cui seguirà il giuramento. Quindi la comunicazione della nomina della Giunta e la presentazione con approvazione delle linee programmatiche e progetti da realizzare nel corso del mandato. Come primi atti la nomina della commissione elettorale comunale e la ratifica della delibera di giunta dello scorso 4 maggio su una variazione al bilancio di previsione triennale, con l'approvazione del Prospetto verifica per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo allo stesso bilancio di previsione 2016/2018. GIUNTA Da sinistra in senso orario i nuovi assessori: Remo Salatin, Simonetta Sonego, Silvia Grillo e Roberto Campagna IN CONSIGLIO Mauro Fael sarà capogruppo -tit\_org-

FIESSO D'ARTICO

## **Martellato anticipa la squadra: Cominato, Elisa Marcato, Roberta Vianello e Zebellin**

[Redazione]

FIESSO D'ARTICO Martellato anticipa la squadra: Cominato, Elisa Marcato, Roberta Vianello e Zebellin. A Roberta Vianello lavori pubblici, patrimonio, manutenzione, protezione civile e rapporto con gli enti. A Marco Cominato edilizia privata, urbanistica, ambiente e cultura. A Flavio Zebellin politiche socio-sanitarie, politiche giovanili, associazionismo, sport, tempo libero e assistenza abitativa. La consigera Chiara Bonsemlante avrà la delega all'istruzione. (R.Pas) FIESSO D'ARTICO - In vista della convocazione del primo consiglio comunale di giovedì 23, il sindaco di Flesso, Andrea Martellato, ha anticipato la nuova giunta che riconferma tre elementi della formazione precedente: Elisa Marcato, Marco Cominato e Flavio Zebellin. Elisa Marcato avrà la delega a bilancio e programmazione, tributi ed economato, stato civile, anagrafe, elettorale, personale e pari oppor- -tit\_org-

**MIRA**

## **I malviventi svuotano i magazzini comunale e della Protezione civile**

[L.gia]

I malviventi svuotano i magazzini comunale e della Protezione civile MIRA - Doppio furto da migliaia di euro a Mira: nel fine settimana sono stati saccheggiati il magazzino comunale e quello della Protezione civile, entrambi via Acquapendente. La scoperta ieri mattina da parte di tecnici comunali e dei volontari della Protezione: le porte erano state scardinate, probabilmente con un piede di porco; i ladri hanno poi scassinato i lucchetti interni ed infine hanno trafugato molti attrezzi. Nel magazzino comunale e nei container vicini sono state rubate decine di arnesi, alcuni molto costosi: flessibili, trapani, motoseghe, saldatrici, pinze, avvitatori. Sono stati prelevati pure un generatore da 2.000 euro e un demolitore elettrico. Difficile al momento stabilire l'esatta entità del raid. Intanto stanno indagando i carabinieri di Mira ai quali sarà presentata una denuncia. Stiamo contattando le compagnie assicurative - ha indicato il sindaco Alvise Maniero. - Purtroppo, dopo esser già intervenuti sulle scuole e altri immobili comunali, ora dovremo spendere anche per potenziare anche il sistema di sicurezza del magazzino. I malviventi hanno "ripulito" anche il magazzino della Protezione civile, situato accanto a quello comunale, prelevando una motosega, una saldatrice, una mola a disco e altri arnesi per un totale di circa 2mila euro. Ci è andata bene hanno commentato i volontari - hanno lasciato attrezzature importanti come apparecchi radio, pompe e carrelli, evidentemente non erano preparati per materiali di grosse dimensioni. Il modus operandi degli autori del furto riconduce ad un altro episodio avvenuto la settimana scorsa Retebrenta Impianti di Mirano. (L.Gia) riproduzione riservata SVALIGIATO il magazzino comunale di Mira -tit\_org-

## Folla e applausi per Boscaro

[Vittorino Compagno]

FOSSO Primo consiglio con insediamento del sindaco FOSSO - Tutti siamo veramente responsabili di tutto. Il sindaco di Fosso, Federica Boscaro, ha aperto la prima seduta del Consiglio comunale citando una frase dell'enciclica di Papa Giovanni Paolo 11, ricevendo un lungo applauso da una sala gremita oltremodo. Tra i quattro comuni della Riviera del Brenta andati al voto lo scorso 5 giugno, il primo a convocare il Consiglio è stato Fosso. Ieri sera, alle 20.30 in punto, ha avuto infatti luogo la prima seduta con il giuramento della riconfermata prima cittadina Federica Boscaro, la nomina dei componenti di Giunta, l'elezione della Commissione elettorale e la nomina dei tre rappresentanti del Comune di Fosso (due per la maggioranza e uno per la minoranza) presso l'Unione dei quattro comuni Città della Riviera del Brenta (Giovanni Terrin, Alberto Rubin e Lorena Cavaliere). Maurizio Lunardi, vicesindaco, si occuperà di bilancio, affari generali, lavori pubblici e società partecipate. Barbara Corrà seguirà i servizi sociali, famiglia, immigrazione e comunicazione. Alessio Baldan è neo assessore allo sport, protezione civile e sicurezza. Matteo Nordio è neo assessore alla cultura e alle politiche giovanili. La sindaca Boscaro seguirà le politiche del territorio con l'edilizia pubblica e privata, il personale e la pubblica istruzione. Giovanni Terrin, Marta Carraro e Marianna Convento sono stati eletti nella nuova commissione elettorale. I consiglieri di minoranza presenti in Consiglio comunale sono Maurizio Zanta e Marianna Convento (la più votata con 220 preferenze) per Patto per il paese, Luciano Compagno e Lorena Cavaliere per Vivi la solidarietà Fossò-Sandon". Vittorino Compagno -tit\_org-

## La grinta di Susanna inaugura il Consiglio

[Enanuela Furlan]

MUSILE Il neo sindaco "sgrida" per l'assenza I consigliere Vazzoler, poi ufficializza la sua Giun Enanuela Furlan  
MUSILE Debutto ieri sera del nuovo consiglio comunale sul palcoscenico dell'istituto Toti. Davanti ad una folta platea, tra visibili emozioni e qualche gaffe, il neo sindaco Silvia Susanna ha esordito con un duro rimprovero per l'assenza del consigliere di minoranza Enrico Vazzoler, che si era giustificato sostenendo di aver avuto uno scarso preavviso della seduta consiliare. È stato avvisato nei termini - ha detto Susanna - Non ritengo che questo il sia metodo per iniziare l'attività di consigliere e lo informo che i prossimi termini saranno ancora più ridotti, quindi valuti se sia il caso di restare o dare le dimissioni. Una grinta che ha strappato applausi a scena aperta. Assente anche il candidato sindaco dell'opposizione Vanio Trombelli. Il momento più atteso della breve seduta consiliare è stato l'annuncio degli incarichi ai cinque nuovi assessori. Vittorino Maschietto è stato riconfermato vicesindaco e avrà la responsabilità della pubblica istruzione, compresa la scuola di musica Monteverdi, della Pro Loco ed anche dei lavori pubblici. A Luciano Carpenedo sono stati affidati la cultura, le politiche giovanili, le associazioni combattentistiche, il commercio, le attività produttive e le politiche agricole. Al più giovane assessore, il 22enne Giovanni Ferrazzo, sono stati assegnati lo sport e il tempo libero. Le due donne, già consiglieri comunali, si occuperanno rispettivamente: Elisa Pierobon di ambiente, ecologia e società partecipate, e Francesca Simiele di politiche sociali, compreso il Centro Baby, e politiche della casa. Il sindaco Silvia Susanna continuerà ad avere la responsabilità del bilancio e dei tributi, con l'aggiunta di urbanistica ed edilizia privata, personale e protezione civile. L'associazionismo è stato distribuito tra tutti e cinque i neoassessori. Nuovo presidente del consiglio comunale è stata eletta all'unanimità la leghista Roberta Zanutto. La minoranza di Insieme per Musile ha annunciato un'opposizione attenta e puntigliosa, ma sempre rivolta a cercare il bene dei cittadini. La presentazione del programma di governo del sindaco Susanna è stata rinviata alla prossima seduta consiliare. riproduzione riservata MUSILE è PIAVE La prima seduta del Consiglio comunale -tit\_org-

## Inizia il Meregalli bis. Ecco la nuova Giunta

*Urbanistica, edilizia, verde pubblico e ambiente saranno gestiti dalla new entry Silvia Soffientini. Ceglia promosso capogruppo*

[Redazione]

ESECUTIVO Il vicesindaco sarà Pietro Rossi, già presidente del Consiglio; Selene Dirupati è stata riconfermata alla Cultura. Tremolada ai Servizi soc Inizia il Meregalli bis. Ecco la nuova Giunta Urbanistica, edilizia, verde pubblico e ambiente saranno gestiti dalla new entry Silvia Soffientini. Ceglia promosso capogruppo] VEDANO AL LAMBRO (poo) E' stata inaugurata ieri, lunedì, l'era Meregalli bis. Dopo le elezioni che hanno chiamato alle urne i cittadini vedanesi lo scorso 5 giugno, e nelle quali è stato riconfermato con oltre il 52% dei consensi il sindaco uscente Renato Meregalli, finalmente è pronta la squadra di Governo che accompagnerà il primo cittadino nei prossimi cinque anni di amministrazione. Vicesindaco Il vice di Meregalli sarà Pietro Rossi, presidente del Consiglio uscente, che eredita anche le deleghe che furono, durante lo scorso mandato, dello stesso primo cittadino. Si occuperà di bilancio, finanza locale, innovazione tecnologica e commercio. A lui sarà assegnata anche la delega allo sport, in passato accorpata con quella delle politiche culturali. Urimustica Alla new entry Silvia Soffientini, architetto 31 enne, spetteranno invece le deleghe in materia urbanistica e di edilizia privata. La giovane professionista eredita anche i settori ambiente, verde pubblico e edilizia privata che furono di Alessandro Ceglia, che invece ricoprirà la carica di capogruppo di Lista per Vedano. Cultura e istruzione Riconfermata invece, alla guida dei settori per le politiche culturali, giovanili e alla pubblica istruzione, l'assessore uscente Selene Dirupati. A lei è stata assegnata anche la delega alle Pari opportunità, che fu di Maria Pia Baiardi. Servizi social Passa dall'Urbanistica ai Servizi sociali e al volontariato. Marco Tremolada, già assessore nella Giunta uscente, ha di fatto rilevato il testimone della Baiardi che a questo giro ha preferito supportare l'Amministrazione da fuori. Per lei non è detto che però non possa arrivare un incarico alla dirigenza di Lista per Vedano. Resteranno invece nelle mani del primo cittadino le deleghe ai Lavori pubblici, protezione civile, polizia locale, viabilità e personale. All'ex sindaco Patrizia Lecchi andrà invece, con molta probabilità, la presidenza del Consiglio. Ornar Poro VICESINDACO Pietro Rossi URBANISTICA Silvia Soffientini CULTURA Selene Dirupati SOCIALE Marco Tremolada IL SINDACO Dani't'n ÊÊäääi ÅÅ -tit\_org-

## Da domani gli incontri con gli sfollati per trovare soluzioni a lungo termine

[Redazione]

LA SOLIDARIETÀ ACCOLTE RICHIESTE DI AIUTO NEL POLO SAN GOTTARDO -MILANO- NEL QUARTIERE di via Meda, la palazzina di via Brioschi 65 sventrata da un'esplosione dieci giorni fa resta al centro dei discorsi. Nei negozi, nei bar e nei luoghi di aggregazione sono tanti a chiedere informazioni sullo stato di salute dei feriti (due bambine ustionate, che hanno perso la mamma a causa dello scoppio, e il loro papà) e sulle condizioni delle famiglie ancora fuori casa: 18 nuclei, dei quali 13 ospitati in hotel a spese dell'amministrazione. Tra domani e dopo cominceranno gli incontri famiglia per famiglia con uno staff misto Comune-Protezione Civile-Polizia locale per individuare soluzioni a lungo termine, destinate a coloro che non potranno tornare a casa tanto presto. Il Comune - ribadisce l'assessore uscente alla Sicurezza Marco Granelli - metterà a disposizione residence e appartamenti secondo le necessità. Ma bisognerà aspettare ancora qualche giorno, per sapere quali appartamenti torneranno a essere agibili a breve, in via Brioschi e dintorni. Ieri pomeriggio, alcuni residenti già rientrati nelle loro case, si sono allarmati non vedendo più il presidio di forze dell'ordine (fisso davanti ai condomini di via Brioschi e Portoferraio da domenica 12). Ma alle 20 sono tornate le pattuglie, una della polizia di Stato e l'altra della polizia locale. Speriamo che il luogo non resti sguarnito, commenta un residente. Un'altra signora, qualche ora prima, aveva sollevato la questione anche sui social. Fonti ufficiali parlano di semplice riorganizzazione del servizio. INTANTO si estende la rete di solidarietà nel quartiere. Non solo raccolte fondi (promosse dalle scuole Gentilino e Tabacchi) ma anche "un centro di raccolta per i bisogni e le urgenti necessità di coloro che sono rimasti senza casa" in corso San Gottardo 41, a cura dei referenti della Social Street San Gottardo, Meda e Montegani, con genitori delle scuole del quartiere, operatori di WeMi Sangottardo del Comune e delle associazioni del territorio. Non si riceveranno beni materiali ma si raccoglieranno le disponibilità di aiuto da una parte e le necessità delle famiglie dall'altra. Lo spazio resterà aperto questa settimana tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18. Per informazioni: 3270727294 (per adesso attivo solo negli orari di apertura dello Spazio WeMi), sangottardo41@gmail.com. M.V. MARCO GRANELLI Il Comune metterà a disposizione residence e appartamenti secondo le necessità delle singole famiglie PROMESSE L'assessore Marco Granelli (Newpress) -tit\_org-

## **Sulzano, Sulzano, in in coda coda per per la la passerella passerella di di Christo Christo = The Floating Piers, disagi e attese Il prefetto: Portate acqua e creme**

[Milla Prandelli]

per la passerella di Christo PRANDELLI All'interno Thè Floating Piers, disagi e attese prefetto: Portate acqua e creme Uorganawaone rimodulerà treni e battelli, ma evitate il week end di MILLA PRANDELLI -SAI MARASINO- IL SISTEMA ha tenuto. Sono stati due giorni impegnativi per i quali esprimo molta soddisfazione. Tutto ha funzionato molto bene. Così ha commentato l'andamento dei primi due giorni di The Floating Piers il prefetto di Brescia, Valerio Valenti. Hanno funzionato le previsioni meteo e il sistema di trasporti per come è stato tarato. E' andata benissimo anche con le forze dell'ordine, sia nella parte a terra, sia nella parte in acqua - ha rimarcato Valenti Ha funzionato anche l'assistenza alla popolazione a cura dei volontari di protezione civile, così come l'assistenza sanitaria che ha risposto puntualmente alle richieste di aiuto. Si è trattato di un test importante tenendo anche conto del fatto che il territorio è ristretto. LE STIME dicono che a Sulzano e Monte Isola sono arrivate 55.000 persone sabato e oltre 60.000 domenica. Tantissime, tenendo conto che i due comuni in totale hanno 4.000 abitanti circa. Qualche disagio, naturalmente esiste. Le code per accedere a Thè Floating Piers sono lunghe e nei prossimi giorni gli esperti dell'Arpa prevedono caldo e umidità. A tutti consiglio pazienza - ha sottolineato il Prefetto Valenti - Saranno necessarie lunghe attese, spesso sotto il sole. Portate con voi acqua, di modo da restare idratati e procuratevi cappellini e creme per proteggervi dal sole. Il Prefetto non ha escluso improvvisi cambi di programma: Per noi sono prioritarie le condizioni di sicurezza, pertanto in qualche caso potrebbero fermarsi i mezzi, oppure potrebbe essere necessario aspettare a lungo. NÙ verrà a vedere Thè Floating Piers dovrà prepararsi anche a muoversi con mezzi diversi da quelli previsti Per la Prefettura i giorni di massima affluenza saranno quelli del fine settimana: Se potete, evitate il week end. Le corse di treni e battelli saranno rimodulate per trasportare il numero maggiore possibile di persone: Ma in piazza a Sulzano - avvisa il prefetto - possono stare al massimo ornila persone. IN Joseph Stiglitz, premio Nobel 2001 per l'economia ha visitato la passerella con il sindaco di Iseo Riccardo Venchiarutti Amazing! (meravigliosol è stato il suo commento I VIP SULL'ACQUA L'economista Joseph Stiglitz (o destra) con il sindaco di Iseo, Riccardo Venchiarutti. In vista ieri anche l'attore Giacomo Porretti -tit\_org- Sulzano, Sulzano, in in coda coda per per la la passerella passerella di di Christo Christo - The Floating Piers, disagi e attese Il prefetto: Portate acqua e creme



## La protezione civile dal Lodigiano all'Iseo per The floating piers

[Redazione]

La protezione civile dal Lodigiano all'Iseo per The floating piers Ledi QUARANTA volontari della Protezione Civile lodigiana presteranno servizio sul lago d'Iseo per The floating piers, opera dell'artista Christo. Da oggi a giovedì saranno impegnate risorse da Boffalora d'Adda, Casaletto Lodigiano, Caselle Lurani, Crespiatica, Codogno, Livraga, Lodi Vecchio, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Ossago Lodigiano, Sant'Angelo, Somaglia, Tavazzano, Unione Lodi Nord e C.M.V.. -tit\_org- La protezione civile dal Lodigiano all Iseo per The floating piers

**A Travesio****S'incendia il cotone Paura in tessitura***[Redazione]*

A TRAVESIO S'incendia il cotone Paura in tessitura Un principio di incendio è divampato ieri mattina alla tessitura di Travesio, in via dell'Industria. Uno dei ventilatori collocati all'interno delle condotte che aspirano i residui di cotone si è surriscaldato. Le scintille hanno intaccato i fiocchi di cotone, che hanno cominciato a bruciare, tecnici della manutenzione hanno cominciato a spegnere l'incendio, i vigili del fuoco di Spilimbergo hanno completato l'opera. Nessun operaio è rimasto intossicato: la combustione del cotone è lenta e non ha sprigionato tanto fumo. -tit\_org-incendia il cotone Paura in tessitura

## Negozi aperti e folla per le "Mille e una notte"

*Quattromila persone alla festa del paese ispirata all'Oriente, tra concerti e giochi*

[Redazione]

Negozi aperti e folla per le ^Mille e una notte^ Quattromila persone alla festa del paese ispirata all'Oriente, tra concerti e giochi Oltre quattromila persone hanno affollato sabato sera il centro di Fosso per la prima edizione de "Le mille e una notte di Fosso", notte bianca organizzata dalla Pro Loco assieme all'Ascom-Confcommercio della Riviera e all'amministrazione comunale. Aperti tutti i negozi del centro che hanno promosso le loro attività, esponendo i prodotti, organizzando sfilate di moda, attività di massaggi e make up, oltre che proponendo i loro prodotti culinari. Tutto attorno, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni sportive e culturali, erano state allestite dimostrazioni di danza, concerti, presentazioni di libri, giochi per i bambini, esibizioni di mangiatori di fuoco, mostra di animali e una rassegna fotografica. La festa è stata inaugurata con il lancio di palloncini da parte di molti bambini con la banda e le majorette. Grande curiosità per la "danza sul bicchiere" da parte di una giovane artista e il "camion delle scarpe" allestito da un calzaturificio che ha caricato in un camion alcune macchine per la creazione di scarpe portando in piazza le attività svolte dal tagliatore, montatore e dalla mistra. Sono molto soddisfatta, spiega il sindaco Federica Boscaro, devo dire che come prima volta tutto è stato organizzato bene. Da sottolineare anche attività della Polizia locale e della Protezione civile nel gestire le deviazioni del traffico. È un evento sicuramente da ripetere. Commento positivo anche da parte di Francesca Matterazzo, di Ascom-Confcommercio Riviera del Brenta: I commercianti hanno preparato e allestito delle botteghe che hanno lasciato a bocca aperta i cittadini. Hanno promosso numerose attività che hanno attirato l'attenzione e si è creata una comunità di commercianti. Giacomo Piran La Notte bianca di FOSSO -tit\_org- Negozi aperti e folla per le Mille e una notte

## **L'incendio al fienile spenti altri focolai**

[A.rag.]

L'incendio al fienile spenti altri focolai Altri piccoli focolai si sono registrati ieri nel fienile di via Liguria a Scorze, dove nella notte tra sabato e domenica si è registrato un incendio che ha portato alla morte di una ventina di animali da cortile e alla distruzione di svariati attrezzi e una moto. Così sono di nuovo dovuti intervenire i vigili del fuoco e mettere in sicurezza lo stabile. Le indagini per capire cos'è successo stanno proseguendo; ad alimentare il fuoco potrebbe essere stata una persona che si sarebbe intrufolata nel vecchio immobile per appiccare il rogo. Il sistema di videosorveglianza potrebbe essere di aiuto agli inquirenti che, comunque, non escludono alcuna ipotesi. Al momento dell'incendio non c'era nessuno nella vecchia casa a fianco; la proprietaria, per dei problemi di salute, era dal figlio e non ci sono stati né feriti né intossicati. Hanno perso la vita, invece, soprattutto galline e conigli. Sono arrivati carabinieri, polizia locale e pompieri da Mestre e Mirano, con 20 operatori e 7 automezzi tra cui un'autoscala e tre autobotti. Il loro tempestivo intervento ha permesso di contenere le fiamme, (a.rag.) Vigili del fuoco al lavoro nel fienile di Scorze distrutto dall'Incendio -tit\_org-incendio al fienile spenti altri focolai

## **Decisa la nuova giunta comunale**

*Zebellin resta vicesindaco, nell'esecutivo Roberta Vianello*

*[Giacomo Piran]*

FIESSO D'ARTICO Zebellin resta vicesindaco, nell'esecutivo Roberta Vianello. Il riconfermato sindaco Andrea Martellato (nella foto) ha scelto i quattro assessori che comporranno la giunta comunale e lo affiancheranno nell'amministrazione del Comune di Fiesse per i prossimi cinque anni. Tre conferme e una novità. Riconfermato è il vicesindaco Flavio Zebellin, 68 anni, che curerà anche i referati delle politiche sociosanitarie, politiche giovanili, associazionismo, sport e tempo libero, assistenza abitativa. Confermati anche gli assessori uscenti Marco Cominato, 42 anni, che avrà la responsabilità di edilizia privata, urbanistica, ambiente e cultura ed Elisa Marcato, 45 anni, che gestirà i referati di bilancio e programmazione, tributi ed economato, stato civile, anagrafe ed elettorale, personale, affari generali e pari opportunità. Nuovo assessore è Roberta Vianello, 45 anni, già consigliere comunale nella precedente amministrazione (lavori pubblici, patrimonio, manutenzioni, protezione civile e rapporto con gli enti). Il sindaco Andrea Martellato ha mantenuto la delega della pubblica istruzione ma ha già anticipato di volerla affidare al consigliere Chiara Bonsembiante, 43 anni. Il capogruppo di maggioranza invece sarà scelto nei prossimi giorni. Il primo consiglio comunale è in programma giovedì alle 20. All'ordine del giorno l'esame e la convalida degli eletti alla carica di sindaco e consigliere comunale. Giacomo Piran -tit\_org-

## Svaligiato il magazzino comunale

[Alessandro Abbadir]

Svaligiato il magazzino comunale di Mira. Rubati attrezzi per 15 mila euro, bloccata l'attività dei lavori pubblici, via anche un generatore di Alessandro Abbadir > MIRA Ladri scatenati svuotano nella notte il magazzino del Comune di Mira dietro il municipio e fanno bottino di oltre 15 mila euro. A denunciarlo è il sindaco Alvise Maniero. 1 ladri nella notte tra domenica e ieri hanno forzato con un piede di porco la porta d'ingresso del magazzino comunale in via D'Acquapendente e poi hanno scassinato i lucchetti delle porte interne. Sono stati rubati decine di arnesi e attrezzi, alcuni moderni e molto costosi: flessibili, trapani, motoseghe, saldatrici, pinze, avvitatori. Sono stati rubati pure un generatore che vale da solo oltre 2.000 euro e un demolitore elettrico di quasi 1000 euro. Tutto questo materiale veniva utilizzato dagli operai del Comune di Mira per servizi fondamentali come quelli legati a segnaletica stradale, interventi elettrici, falegnameria e idraulica. I ladri hanno colpito poi il deposito mezzi e attrezzi della Protezione civile per un bottino da quattromila euro. 1 ladri sono entrati anche in alcuni container esterni rubando ulteriori attrezzi da lavoro. Un furto era già capitato pochi mesi fa all'interno di un container in dotazione alla ditta appaltatrice che si occupa dei ponti del territorio comunale. I ladri hanno anche spostato una telecamera di controllo, che però di fatto non funzionava. Il bottino razziato è stato caricato su un furgone. Alla mattina ad accorgersi di cosa era successo sono stati i dipendenti comunali del settore Lavori pubblici che non hanno potuto cominciare il lavoro perché completamente senza attrezzi. Dopo la brutta scoperta sono stati immediatamente allertati i carabinieri della tenenza di Mira e non appena l'inventario dell'ammancio sarà completato il Comune presenterà formale denuncia alle forze dell'ordine. Stiamo contattando le compagnie assicurative, sottolinea il sindaco Alvise Maniero, per avere ristoro del danno. Spiace constatare che, dopo esser già intervenuti sulle scuole e su altri immobili comunali, ora dovremo investire ulteriore denaro per potenziare anche il sistema di sicurezza del magazzino. Complessivamente il bottino del colpo arriverebbe ai 15 mila euro, senza contare i danni a mezzi e cose. Per far ripartire le manutenzioni il Comune dovrà ricomprare l'attrezzatura e i cittadini aspettare. Per fortuna i ladri quando hanno cominciato a razziare nei nostri locali vicini a quelli dei dipendenti comunali, spiega il coordinatore della Protezione civile di Mira Franco Favaro, sono stati disturbati da qualcosa e si sono dileguati. Potevano portare via attrezzature e mezzi come un pickup per un valore complessivo di quasi 100 mila euro. Botte no trapani saldatrici, flessibili Ladri anche negli uffici della Protezione civile -tit\_org-

## **Assegnate le deleghe di giunta ecco i nuovi assessori**

[G.mon.]

Ecco le deleghe assegnate agli assessori della nuova amministrazione di Musile. Il sindaco Silvia Susanna le ha comunicate nella seduta del consiglio comunale, che si è riunito per la prima volta ieri sera. Il vicesindaco Vittorino Maschietto si occuperà di lavori pubblici, viabilità, arredo urbano, pubblica istruzione e seguirà la Pro Loco e la scuola comunale di musica Monteverdi. A Luciano Carpenedo sono state assegnate le deleghe alla cultura, alle politiche giovanili, al commercio, attività produttive, nonché alle politiche agricole e alle associazioni combattentistiche. Sport e tempo libero saranno i compiti dell'assessore Giovanni Ferrazzo, Elisa Pierobon sarà l'assessore all'ecologia e all'ambiente, al territorio, ma seguirà anche le società partecipate. Francesca Simiele sarà il nuovo assessore alle politiche sociali e alle politiche della casa. Seguirà anche la gestione del Centro Baby. Tra le altre deleghe, il sindaco Susanna ha tenuto per sé il bilancio e i tributi, l'urbanistica e l'edilizia privata, la protezione civile. Ogni assessore poi si dovrà occupare dei rapporti con le associazioni che operano nei settori delle proprie deleghe. (g.mon.) -tit\_org-

## **La protezione civile si impara da piccoli = Quella notte molto speciale nelle tende dei volontari**

*QUARGNENTO Bambini impegnati in esercitazioni con la Protezione civile. Giochi, simulazioni e... poco dormire*

[Redazione]

La protezione civile si impara da piccoli A Quargnento, sabato e domenica, è andata ò scena la 'Notte in tenda con la Protezione civile', iniziativa del Comune in collaborazione con il Centro operativo misto, i vigili del fuoco, il Cai e associazioni varie impegnate nel mondo del volontariato. È stata una bella esperienza per 29 bambini del paese e di Quattordio, che hanno avuto l'opportunità non solo di trascorrere una notte in tenda, ma anche di partecipare ad attività ludico-istruttive (come ad esempio districarsi sul ponte tibetano), apprendendo i fondamentali della protezione civile (foto Amato). A pagina 15 QUARGNENTO Quella notte molto speciale nelle tende dei volontari QUARGNENTO Bambini impegnati in esercitazioni con la Protezione civile. Giochi, simulazioni e... poco dormire Malgrado le incertezze del meteo, 29 bambini (20 di Quargnento delle classi 3a, 4a e 5a della scuola Pellico e 9 di Quattordio della classe 5a della primaria) hanno partecipato, sabto e domenica al campo sportivo di Quargnento, a numerose attività, organizzate in occasio ne della quarta edizione di 'Notte in tenda con la Protezione civile', organizzata dal Comune col coordinamento del locale Gruppo di Protezione civile, e la collaborazione di formazioni anaioche di Alessandria, Masio e Quattordio, dell'associazione Unità cinofile Sirio-volontaria- to di Protezione civile di Asti, del Cai di Valenza, del Comando provinciale dei vigili del ftioco e dell'Associazione dei Vigili del fuoco in congedo. Le tende sono state prestate da Comuni e Gruppi di Bergamasco, Borgoratto e Castellazzo. Sono stati oltre 50 volontari si sono impegnati per il buon esito della manifestazione, che ha visto i ragazzi impegnati in giochi istruttivi, simulazione di ricerca persona con i cani e spegnimento di 'fuoco controllato' con visita guidata di un autopompa dei vigili del fuoco. Dopo la notte in tenda, domenica la consegna degli attestati e una partita a calcio conclusiva. In campo anche il sindaco Luigi Benzi: È evidente che una manifestazione di questo genere, così impegnativa e variegata, necessita di grande collaborazione - spiega Senza l'aiuto di molte persone, a cominciare dai miei colleghi sindaci Gianni Benvenuti, Simone Bigotti e Gianfranco Ferraris, non sarebbe stato possibile mettere in piedi un evento di questa portata. Fondamentale, poi l'apporto del Centro operativo misto numero 6, coordinato da Giovanni Candiano, e dei vigili del fuoco, con il comandante Mariano Guamera. È stata una festa allegra che i bambini si ricorderanno per un po'. D'altronde mica sempre capita di poter trascorrere una notte così speciale... -tit\_org- La protezione civile si impara da piccoli - Quella notte molto speciale nelle tende dei volontari



## **In divisa per tre settimane Venti studenti on the road**

[Simona Carnaghi]

**FORMAT INNOVATIVO** L'obiettivo principale è quello di educare alla sicurezza stradale e alla legalità. In divisa per tre settimane Venti studenti on the road. Alcuni ragazzi avranno l'opportunità di rimanere a stretto contatto con vigili del fuoco, finanzieri e agenti di polizia di Simona Caiiaghi. Rivoluzionario format educativo che coinvolge direttamente On The Road studenti e universitari over 18 nei panni di istituzioni ed enti. Il tutto in Real Time. Tre settimane al fianco di vigili del fuoco e agenti delle forze di polizia è questo il tirocinio che vivranno 20 studenti. È questo il progetto presentato ieri all'Ospedale di circolo dal presidente dell'associazione orobica Giancarlo Bassi. Progetti e obiettivi. All'incontro, tenutosi a Varese perché la centrale unica di risposta del 112 è competente, oltre che per il territorio delle provincie di Varese, Como, Lecco e MonzaBrianza, anche per quello della provincia di Bergamo, hanno partecipato, tra gli altri, la dirigente della divisione anticrimine della questura, Patrizia Coda, il direttore generale dell'azienda socio sanitaria territoriale "Sette laghi", Callisto Bravi, Eugenio Cocozza e Francesco Perlasca, rispettivamente direttori del dipartimento di chirurgia generale e del dipartimento d'emergenza e urgenza ad alta specialità, e il direttore del 118 di Bergamo, Oliviero Valori. Obiettivi. Fin dall'inizio l'obiettivo principale dell'iniziativa, giunta quest'anno alla settima edizione, è sempre stato quello di diffondere tra le nuove generazioni una rinnovata consapevolezza in materia di sicurezza stradale ed educazione alla legalità tramite il coinvolgimento attivo di giovani studenti over 16 e laureandi dell'Università degli Studi di Bergamo. Un modo innovativo e rivoluzionario di educare le nuove generazione al tema della sicurezza sulla strada e alla legalità in modo pratico, diretto e partecipativo. Al centro dell'attività dell'Associazione si pongono lo studio, la ricerca, il dibattito, la formazione, l'aggiornamento culturale e la promozione di iniziative socio educative negli ambiti dell'educazione e sicurezza stradale, della legalità e del rispetto della civile convivenza, dei problemi sociali e del tempo libero. Particolare attenzione è dedicata a tematiche sugli stili di vita, sull'orientamento alle scelte di ausilio alla protezione civile, nella consapevolezza del valore del volontariato. Sarà un modo per vivere un'esperienza di soccorso, mettendosi nei panni di quanti, medici carabinieri poliziotti, pompieri o vigili, lavorano per aiutare quanti si trovano in difficoltà. Soccorso quotidiano. I ragazzi, quindi, vivranno in diretta la quotidianità dei diversi operatori in divisa, condividendo ogni momento della catena del soccorso: dalla chiamata sino all'azione, da chiunque venga portata avanti, sino all'eventuale esito con la visita delle shock room degli ospedali. Saranno, però, anche impegnati nei controlli al fianco di finanzieri presso l'aeroporto di Orio al Serio, o in un salvataggio in acqua insieme ai sommozzatori del nucleo volontario di Treviglio. Il fine - ha spiegato Alessandro Invernici di Under Road - è quello sia di sensibilizzare i giovani sui diversi rischi sia quelli di far loro conoscere i volti di carabinieri, poliziotti, vigili, finanzieri, soccorritori, così da capire che sono tutte persone normali con i problemi di tutti e il compito di migliorare la convivenza. -tit\_org-

## Castelverde, in bicicletta con la sezione dell'Avis

[Redazione]

Castelverde, in bicicletta con la sezione dell'Avis Castelverde La sezione locale dell'Avis organizza la terza edizione della 'FestAvisinbici' per il 26 giugno. Il ritrovo è previsto per le 8.20 in piazza Volontari del sangue, poi i partecipanti si dirigeranno a Livrasco. Cui verrà celebrata la messa, seguirà la colazione al ristorante 'Franca e Luciano'. La comitiva poi ripartirà per il giro turistico nelle frazioni. Alle 12.30 pranzo a Castelnuovo e al rientro, alle 17.30, si svolgeranno le premiazioni degli avisini. Servizi di protezione civile con 'il nibbio', assistenza medica con i volontari di Casalbuttano. - tit\_org- Castelverde, in bicicletta con la sezione dell'Avis

**LA DISCARICA GENOVESE NEL MIRINO DEI CLAN SCOPERTI A LAVAGNA**

## **Così la 'ndrangheta ha smaltito per 20 anni rifiuti pericolosi in città**

[Marco Matteo Grasso Indice]

LA DISCARICA GENOVESE NEL MIRINO DEI CLAN SCOPERTI A LAVAGNA Così la 'ndrangheta ha smaltito per 20 anni rifiuti pericolosi. A Scarpino tonnellate di materiali potenzialmente tossici. E il boss diceva alla sorella: Mischio tutto e lo buttiamo lì. MARCO GRASSO MATTEO INDICE IL TESORO della 'ndrangheta, a questo giro, era la spazzatura. E non poteva mancare la discarica di Scarpino, fra i luoghi più ricercati dalla cosca smantellata ieri dalla Direzione distrettuale antimafia di Genova. Il sistema collaudato dalla famiglia Nucera era tanto semplice quanto inquietante: si facevano pagare dal Comune di Lavagna un servizio sulla carta sofisticato, inclusivo di suddivisioni per tipologia di rifiuti, da smaltire a sua volta in centri specializzati. In realtà, dopo aver taroccato tutte le carte possibili, mescolavano senza ritegno e smaltivano proprio a Scarpino, saturando evidentemente un deposito che di problemi ne aveva già in abbondanza, al punto che da ormai un anno e mezzo è chiuso. Altro dettaglio non proprio secondario: gli inquirenti hanno circoscritto in almeno un ventennio l'attività illecita verso il centro genovese, un arco temporale emblematico dei pericoli corsi anche da chi si è trovato a fare i conti con gli sversamenti di percolato dalla discarica stessa. Malaffare sistematico Per capire meglio di cosa si sta parlando, occorre focalizzare alcuni passaggi-chiave dell'ordinanza di custodia cautelare con cui ieri il giudice dell'indagine preliminare Carla Pastorini ha spedito in carcere cinque presunti affiliati alla cosca, e ai domiciliari tre politici che facevano loro da sponda fra i quali il sindaco di Lavagna Giuseppe Sanguineri (eletto con una lista civica di centrodestra) e l'ex parlamentare Gabriella Mondello (per anni nell'Udc). Così scrive il gip: Antonio, Francesco, Giovanni e Paolo Nucera, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e con l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, gestiscono abusivamente ingenti quantità di rifiuti... In particolare gestiscono, ognuno per quanto di competenza e con modalità totalmente illecite - contravvenendo alle prescrizioni imposte dalla normativa vigente, dall'autorizzazione provinciale e dal contratto d'affitto con il Comune di Lavagna - la stazione di trasbordo, realizzando con cadenza quasi quotidiana "miscelazione" di spazzatura d'ogni genere, compreso lo smaltimento di rifiuti speciali, costituiti da inerti, da latte di vernici, pittura e altro materiale altamente inquinante; caricando il compattatore dei rifiuti con materiali di genere diverso, e trasportando l'amalgama alla discarica di Genova Scarpino utilizzando falsi formulari. Il secondo addebito specifico, se possibile, è pure peggiore e anche qui i primi a risponderne sono i quattro Nucera: Con artifici e raggiri permettevano a terze persone e ditte non autorizzate di conferire rifiuti di qualsiasi natura all'Eco Centro e li trasportavano, facendoli risultare falsamente quali indifferenziati, alla discarica di Scarpino, così imputando le spese dei maggiori viaggi e del maggior peso al Comune di Lavagna. D'altronde Antonio Nucera lo diceva senza troppi fronzoli alla sorella Angela il 12 gennaio 2015, non sapendo che una cimice registrava i loro dialoghi in auto: Io mischio tutto, erba, plastica, tutto. E poi lo butto a Scarpino. La "bomba" ambientale A intorbidare ulteriormente le acque contribuisce il ragionamento che un investigatore sussurra a sera, dopo una giornata trascorsa a sequestrare carte e immobili: Il malaffare nella gestione dei rifiuti fra Lavagna e Genova è stato così sistematico, e così prolungato, che non possiamo escludere lo smaltimento, perlomeno in passato, di rifiuti tossici. È vero che non vi è evidenza precisa di questa emergenza nelle intercettazioni più recenti. Ma nessuno può sapere davvero cos'ha trafficato e smaltito per vent'anni la 'ndrangheta a Genova. [grasso@ilsecoloxix.it](mailto:grasso@ilsecoloxix.it) [indice@ilsecoloxix.it](mailto:indice@ilsecoloxix.it) BYNCND

**ALCUNI DIRITTI RISERVATI** IL SISTENÄ Secondo l'accusa il materiale veniva smaltito utilizzando falsi formulari **COSCHÉ E ALLARME INQUINAMENTO POICHÉ** gli smaltimenti della 'ndrangheta a Scarpino si sono protratti per anni, agli occhi degli investigatori non è possibile stabilire se anche il percolato del passato potesse contenere sostanze legate a quegli stessi smaltimenti **UN ALTRO** filone di accertamenti della squadra mobile riguarda le irregolarità negli smaltimenti successivi all'alluvione che nell'autunno 2014 ha flagellato il levante genovese: molti rifiuti erano portati a Scarpino **IMPOSSIBILE RICOSTITUIRE TUTTI I DANNI**

IMPOSSIBILE, data la sistematicità degli smaltimenti fuorilegge, ricostruire nel dettaglio i danni ambientali prodotti dalla 'ndrangheta a Genova. È l'opinione di uno degli inquirenti (foto, il tribunale) dopo il blitz di ieri) Una montagna di rifiuti a Scarpino -tit\_org- Così la 'ndrangheta ha smaltito per 20 anni rifiuti pericolosi in città

**IL PROCESSO****Torre Piloti, Merlo attacca: La Jolly sbagliò la manovra***[Redazione]*

IL PROCESSO LA JOLLY NERO doveva fare l'evoluzione in maniera corretta. Quella manovra era da fare senza arrivare a ridosso della Torre piloti. Lo ha detto ieri mattina in aula a palazzo di giustizia l'ex presidente dell'Autorità Portuale di Genova Luigi Merlo, oggi consulente del ministro Graziano Deirio, deponendo come teste al processo per il crollo della Torre piloti abbattuta dal cargo Jolly Nero della società Ignazio Messina avvenuto il 7 maggio 2013 nel porto di Genova e costato la vita a nove perone. L'ex direttore marittimo del porto di Genova ha poi riferito ai giudici la circostanza di come circa 6.000 navi all'an no transitano nel porto di Genova e una buona parte fa evoluzione in quell'area e che la Jolly Nero era di medie dimensioni rispetto ad altre navi. Luigi Merlo ha poi sottolineato che la sicurezza della navigazione dipende solo dall'Autorità Marittima. Al processo che vede imputata la catena di comando della Jolly Nero è stato sentito anche Glorio Meo, 38 anni, uno dei quattro sopravvissuti. Stavo scendendo le scale per andare lì - ha detto - a un tratto ho sentito come un terremoto e poi mi sono sentito crollare tutto addosso. Ero in acqua, tra le macerie, ma vivo. Ho girato la testa e ho visto la Jolly a 50 metri. Ho iniziato a chiamare i mie compagni, tutti, uno per uno. Ho sentito un lamento e poi niente. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit\_org-

## Anpas

[Redazione]

ANPAS C'È TEMPO fino a giovedì, per iscriversi al campo scuola per giovani dagli 8 ai 14 anni "Anch'io sono la protezione civile" dell', che si svolgerà dal 3 al 10 luglio alla Colonia di Monte Leco di Voltaggio. Una settimana dedicata alla formazione e all'educazione alla cultura di protezione civile. Tutte le informazioni e il modulo da compilare su [www.anpasliguria.it](http://www.anpasliguria.it) -tit\_org-

## **Strada chiusa, l'estate di Monesi è finita**

*Frazione raggiungibile solo da Upega. La rabbia degli operatori turistici*

[Ino Gazo]

DA SABATO STOP ALLA VIABILITÀ PER LA RIMOZIONE DELLA FRANA DEL 2013 Strada chiusa, l'estate di Monesi è finit Frazione raggiungibile solo da Upega. La rabbia degli operatori turistik INO GAZO TRIORA. Monesi isolata da sabato scorso. E con la prospettiva di avere gravi problemi di collegamento per un mese tanto da rischiare la chiusura delle attività commerciali per mancanza di clienti. I lavori per eliminare le frane cadute sulla strada provinciale nel dicembre 2013 e nel mese successivo, infatti, sono in procinto di iniziare e hanno comportato la chiusuraaaltraffico. Al momento, per raggiungere Monesi, è necessario utilizzare la strada di collegamento con Viozene e Upega, con tempi maggiorati di un'ora e mezza. Non è ancora possibile fare una previsione sulla durata dei lavori spiega l'ingegner Roberto Durante della Polizia provinciale - Stiamo cercando un'alternativa per evitare disagi ma, in questa vallata, la situazione viabile è problematica, possiamo ipotizzare fino ad un mese di chiusura. Un autentico disastro economico per tutti gli operatori turistici che speravano di lavorare proprio nella prossima stagione estiva. Tanto più per quelli che hanno aperto nuove attività da poco tempo e impegnato notevoli risorse finanziarie. Ho già scritto una lettera al Prefetto e ne proporrò la firma agli altri operatori - è la "mossa" di Cinzia Lanieri, titolare del Â &Â "11 Rifugio del Ramingo" aperto lo scorso 22 aprile - Non si può chiudere una strada impedendo il transito a mezzi di soccorso tra l'altro proprio per paesi con tanti residenti anziani. E, per di più, in questo periodo turistico quando si potevano fare a settembre e ottobre. Ma la Polizia provinciale sottolinea che la Protezione civile ha assegnato da poco 270 mila euro di contributo per questo intervento. Con questa situazione, però, la stagione è assoluta mente compromessa. Chiudere la strada in questo momento è pura follia - dice Luca Tatti, gestore della "Vecchia partenza" - Per tutto il mese di luglio saremo isolati: spero che i sindaci di Mendatica e Triora trovino una soluzione al problema. Non mi stupisco più di nulla - è sconsolato Walter Gandolfo dell'Albergo San Bernardo Così ci fanno chiudere: un mese senza collegamento è fatale per Monesi. Senza dimenticare l'ironia della sorte per l'Associazione "Monesi Borgo Antico" che, proprio di recente, aveva stilato un programma di manifestazioni per vivacizzare e rilanciare l'estate monesina. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI La strada per Monesi è chiusa -tit\_org- Strada chiusa,estate di Monesi è finita

[Cristian Pellissier]

80



## Sabato ritorna "Porta la sporta" per dare una mano alla mensa sociale

[Redazione]

Solidarietà Sabato ritorna "Porta la sporta" per dare una mano alla mensa sociale Nel 2015 la mensa sociale di corso Genova ha distribuito 37 mila 965 pasti caldi e consegnato 37 mila 072 borse alimentari, contenenti oltre 340 mila pasti. Proprio a sostegno dell'impegno quotidiano della mensa, anche quest'anno l'assessorato Servizi sociali organizza Porta la sporta, raccolta di alimentari e non solo, per aiutare le persone in difficoltà. La giornata La quinta edizione di Porta la sporta si svolgerà sabato e la spesa solidale coinvolgerà 20 esercizi commerciali: Simply (via Torchio, corso Alessandria, via Terracini, viale alla Vittoria); Bottega di Venturino (via San Marco), Carrefour Express (piazza Alfieri, piazza Statuto, via Baracca), Esselunga (corso Torino e corso casale), Guasco (via Gozzano), Market San Rocco (via Lessona), Pam (corso Torino), Cooperativa della Rava e della Fava (piazza Torino, corso Alessandria), Brico Center (corso casale), Self (corso Alessandria), Unes (corso XXV Aprile), Famila (viale Pilone). L'invito è a donare cibi a lunga conservazione (come pasta, riso, alimenti in scatola, olio, latte, alimenti per l'infanzia), ma anche generi per l'igiene personale (rasoi, schiuma da barba, saponi) e articoli da orto per gli orti sociali (sementi, attrezzi). La raccolta aiuterà la mensa sociale - precisa l'assessore Piero Vercelli - ma anche il dormitorio, il Centro accoglienza vita di via Giobert, il centro diurno di Santa Maria Nuova, gli orti sociali". Alla raccolta collaborano volontari, Csv, Cna Pensionati, Protezione civile geometri Asti, associazioni e centri d'ascolto. Per partecipare come volontari: 0141/399520. [v. FA.] Volontari in occasione di una edizione di "Porta la sporta"! -tit\_org- Sabato ritorna Porta la sporta per dare una mano alla mensa sociale

**Timori degli operatori**

## **Interventi all'avvio per eliminare le frane ma Monesi è isolata**

[I.g.]

Timori degli operatori Interventi all'avvio per eliminare le frane ma Monesi è isolata Monesi isolata da sabato scorso. E con la prospettiva di avere gravi problemi di collegamento per un mese tanto da rischiare la chiusura delle attività commerciali per mancanza di clienti. I lavori per eliminare le frane cadute sulla strada provinciale nel dicembre 2013 e nel mese successivo, infatti, sono in procinto di iniziare e hanno comportato la chiusura al traffico. Al momento, per raggiungere Monesi, è necessario utilizzare la strada di collegamento con Viozene e Upega, con tempi maggiorati di un'ora e mezza. Non è ancora possibile fare una previsione sulla durata dei lavori - spiega l'ingegner Roberto Durante della Polizia provinciale - Stiamo cercando un'alternativa per evitare disagi ma, in questa vallata, la situazione viabile è problematica, possiamo ipotizzare fino ad un mese di chiusura. Un autentico disastro economico per tutti gli operatori turistici che speravano di lavorare proprio nella prossima stagione estiva. Tanto più per quelli che hanno aperto nuove attività da poco tempo e impegnato notevoli risorse finanziarie. Ho già scritto una lettera al Prefetto e ne proporrò la firma agli altri operatori - è la mossa di Cinzia Lanieri, titolare del "Il Rifugio del Ramingo" aperto lo scorso 22 aprile - Non si può chiudere una strada impedendo il transito a mezzi di soccorso tra l'altro proprio per paesi con tanti residenti anziani. E, per di più, in questo periodo turistico quando si potevano fare a settembre e ottobre. Ma la Polizia provinciale sotto linea che la Protezione civile ha assegnato da poco 270 mila euro di contributo per questo intervento. Con questa situazione, però, la stagione è assolutamente compromessa. Chiudere la strada in questo momento è pura follia - dice Luca Tatti, gestore della "Vecchia partenza" - Per tutto il mese di luglio saremo isolati: spero che i sindaci di Mendatica e Triora trovino una soluzione al problema. Non mi stupisco più di nulla - è sconsolato Walter Gandolfo dell'Albergo San Bernardo - Così ci fanno chiudere: un mese senza collegamento è fatale per Monesi. Senza dimenticare l'ironia della sorte per l'Associazione Monesi Borgo Antico che, proprio di recente, aveva stilato un programma di manifestazioni per vivacizzare e rilanciare l'estate monesina. [I.G.] Il centro di Monesi è isolato da sabato scorso -tit\_org- Interventi all'avvio per eliminare le frane ma Monesi è isolata

## Venerdì il debutto della giunta Biz, Grillo è vicesindaco

[F.g.]

Venerdì è debutto della giunta Biz, Grillo è vicesindaco. Debutto venerdì prossimo per la nuova giunta targata Alessandro Biz. Il primo cittadino ha annunciato ieri la squadra che governerà Cordignano per i prossimi cinque anni. Vice sindaco è stata nominata Silvia Grillo, 25 anni, ex consigliera comunale che due settimane fa era stata in assoluto la più votata, incassando ben 640 preferenze. A Grillo sono andati gli assessorati di associazionismo, promozione del territorio, politiche giovanili, attività produttive e agricoltura. In giunta anche l'ex sindaco uscente Roberto Campagna 50 anni, al quale sono stati affidati i referati di bilancio, tributi, urbanistica, edilizia privata, società partecipate e politiche sportive. Mentre l'ex vice sindaco Remo Salatin 53 anni, si è conquisito lo stato l'assessorato dei lavori pubblici, protezione civile, patrimonio boschivo, ambiente e tutela del territorio. Simonetta Sonogo sarà invece assessore alle politiche sociali e pubblica istruzione. Mentre il 41 enne neo sindaco-giornalista ha tenuto per sé i referati di cultura, identità locale, sicurezza, personale e affari generali. Mauro Fael, 43 anni, assessore nella precedente amministrazione, sarà invece il capogruppo di maggioranza. Abbiamo una squadra forte ha commentato ieri Biz partiamo con positività dopo la netta vittoria elettorale in cui i cittadini hanno premiato i candidati e il programma. Il consiglio comunale si insedierà venerdì alle 18 con il giuramento del sindaco. Tra i primi provvedimenti della nuova giunta ci sarà il progetto "Problemi zero" con parola ai cittadini e risposte entro due settimane. Alessandro Biz con la lista "Cordignano Viva" aveva ottenuto lo scorso 5 giugno il 64,14 per cento dei voti, battendo Claudia Perin di "Insieme per Cordignano" che si era fermata al 35,86 per cento. Biz godeva del supporto di Lega Nord e Forza Italia, (f.g.)\_ a i è l -tit\_org-

## **Alberi abbattuti, strade trasformate in fiumi e centraline ko A Cesano il maltempo mette in ginocchio una città intera**

[Redazione]

Alberi abbattuti, strade trasformate in fiumi e centraline ko A Cesano il maltempo mette in ginocchio una città intera

CESANO M. (cbi) Alberi abbattuti, centraline ko, strade allagate e un'ora di paura per chi era al volante: il violento nubifragio di giovedì pomeriggio ha messo in ginocchio anche Cesano Maderno. Diversi i punti colpiti dal temporale e da una vera e propria bomba d'acqua: a cadere per primo un albero secolare del parco dietro il Comune, che si è abbattuto su via Milano e ha bloccato il traffico. Scena simile anche in via Volta (dopo il sottopasso) e in via Vicenza, a qualche metro dal passaggio a livello. Qui a franare è stata una grossa pianta, che ha schivato per un soffio un motociclista. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Desio e i carabinieri, mentre il residente Leo Vanzin ha messo a disposizione un piccolo escavatore per liberare la carreggiata. Poco più avanti la salita del Biulè, solo pochi minuti prima, si era trasformata in un fiume e, a una manciata di metri di distanza, altre fronde hanno tranciato il cavo della corrente in una proprietà privata, richiedendo l'intervento di Enel. Allagamenti poi in via don Sturzo, al confine con Seveso (dove Brianzacque è da poco intervenuta) e al sottopasso di via Battisti. Disagi inoltre, sempre per alberi caduti, in via Riccione e in via Tor Viscosa alla Snia. In Municipio invece un tronco è franato con violenza nella zona dei box a fianco del comando della Polizia locale, finendo addosso alla centralina termica del Comune e lasciando per ore senza corrente gli uffici. Infaticabili i vigili, che hanno messo in sicurezza i tratti più pericolosi per il passaggio degli automobilisti, e i volontari della Protezione civile, che divisi in cinque squadre hanno monitorato l'intero territorio senza sosta. Prezioso il loro intervento, che ha permesso in molti casi di evitare il peggio. Il lavoro svolto da volontari, pompieri e vigili è stato encomiabile, a loro va il ringraziamento dell'Amministrazione, commenta il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Pietro Nicolaci. -tit\_org-

**- Maltempo: maxi frana del Ruinon in movimento, timori a Valfurva - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: maxi frana del Ruinon in movimento, timori a Valfurva Di Peppe Caridi -20 giugno 2016 - 21:04[del-Ruinon]Uno scivolamento a valle di circa 60 centimetri al giorno. La gigantesca frana del Ruinon, nel territorio comunale di Valfurva (Sondrio), è da circa 15 anni il dissesto più grande dell'intera Lombardia. E, in questi giorni di Maltempo, il gigante della montagna lombarda si è risvegliato destando preoccupazione nelle popolazioni del paese dell'Alta Valtellina, quello dell'ex campionessa disci olimpionica Deborah Compagnoni. I tecnici dell'Arpa Lombardia, con sede a Bormio (Sondrio), hanno rilevato spostamenti sino a 60 centimetri nell'arco di 24 ore. La strada che conduce al passo Gavia, via di collegamento fra l'alta Valtellina e la provincia di Brescia, resta per il momento chiusa. Il paese turistico è raggiungibile attraverso un più scomodo percorso sterrato e gli enti pubblici locali hanno messo a disposizione della popolazione, per eventuali emergenze, due fuoristrada, uno a monte dell'interruzione della strada e uno a valle. Poi un medico, per questa fase di emergenza, è stato provvisoriamente trasferito da Bormio a Santa Caterina Valfurva. Anche oggi i tecnici, dotati di particolari strumenti, hanno effettuato rilevamenti sul gigantesco corpo-frana, mentre per domani è fissato un nuovo summit nella Prefettura di Sondrio. La frana spiega Luca Dei Cas dell'Arpa continua a muoversi, abbiamo eseguito misure istometriche. Per fortuna oggi ha smesso di accelerare. area interessata dallo scivolamento è di circa 40-50 mila metri quadrati. La caduta, da maggio, di circa 300 millimetri di pioggia sulla superficie detritica non ha fatto altro che aggravare la situazione che ora è sotto stretta sorveglianza.

## - Terremoti: aggiornamento del piano regionale di emergenza per le Marche - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoti: aggiornamento del piano regionale di emergenza per le Marche  
Terremoti: "Il sistema marchigiano di protezione civile si conferma all'avanguardia e pronto a recepire tutte le novità necessarie a garantire la sicurezza del territorio e dei cittadini"  
Di Monia Sangermano -20 giugno 2016 - 17:08 [Terremoto-laquila]  
Terremoto a L'Aquila  
Le Marche hanno aggiornato il Piano regionale di emergenza della protezione civile sulla base delle nuove disposizioni nazionali. La Giunta ha approvato la delibera che recepisce la direttiva del presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2014 sul Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico. Nel piano regionale viene posta attenzione alla pericolosità e alla vulnerabilità delle strutture, delle infrastrutture e fornisce gli elementi conoscitivi del sistema di protezione civile delle Marche. Le Marche spiega l'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti sono la prima Regione a inviare il documento a Roma. Approvazione e necessaria per raggiungere l'intesa con la presidenza sulla base delle nuove disposizioni. Il sistema marchigiano di protezione civile si conferma all'avanguardia e pronto a recepire tutte le novità necessarie a garantire la sicurezza del territorio e dei cittadini. La direttiva del 2014 emana disposizioni per predisporre i piani di emergenza, con particolare riferimento al contrasto degli eventi sismici. Fornisce indicazioni per aggiornare e verificare l'efficacia della pianificazione, nell'ambito del sistema nazionale di protezione civile. Attuazione, in sede regionale, oltre a recepire la direttiva, ha consentito di aggiornare quanto delineato con le precedenti disposizioni sul fronte dell'attivazione del sistema di protezione civile locale e regionale nella primissima fase dell'evento, assicurando l'operatività di tutte le strutture coinvolte.

## **- Marina Militare: il 22 giugno l'ammiraglio Giuseppe de Giorgi cede il comando all'ammiraglio Valter Girardelli - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Marina Militare: il 22 giugno l'ammiraglio Giuseppe de Giorgi cede il comando all'ammiraglio Valter Girardelli. Mercoledì 22 giugno, alle ore 11.00, a Roma presso Palazzo Marina avrà luogo la cerimonia di avvicendamento al vertice della Marina Militare. Di Monia Sangermano - 20 giugno 2016 - 17:51 [GIUSEPPE-DE-GIORGI-640x320]. Mercoledì 22 giugno, alle ore 11.00, a Roma presso Palazzo Marina avrà luogo alla presenza del Ministro della Difesa, Senatrice Roberta Pinotti, e del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, la cerimonia di avvicendamento al vertice della Marina Militare tra l'ammiraglio di Squadra Giuseppe De Giorgi e l'ammiraglio di Squadra Valter Girardelli. Alla Marina Militare è affidato il controllo e la condotta delle operazioni navali nelle acque territoriali ed internazionali per assicurare la difesa degli interessi vitali del Paese contro ogni possibile minaccia al nostro territorio, ai concittadini all'estero, alle linee commerciali di traffico marittimo; assicura il controllo e la sorveglianza marittima, la salvaguardia dalle minacce negli spazi marittimi internazionali fino al contrasto della pirateria in mare. Opera a salvaguardia degli spazi euro-atlantici attraverso il contributo alla difesa collettiva della NATO, nella gestione delle crisi internazionali e concorre alla salvaguardia delle libere istituzioni, svolge compiti specifici in circostanze di calamità e in casi di straordinaria necessità e urgenza. La Marina Militare è un'organizzazione dalle forti tradizioni, che punta sulla professionalità del personale e che investe nell'innovazione tecnologica dei mezzi che impiega. Durante gli oltre tre anni di mandato dell'ammiraglio De Giorgi, la Marina Militare ha condotto numerose operazioni come l'operazione militare umanitaria Mare Nostrum, iniziata il 18 ottobre 2013, grazie alla quale sono state salvate più di 170.000 persone e dal 12 marzo 2015 è impegnata nell'Operazione Mare Sicuro, con il compito di svolgere attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima nel Mediterraneo Centrale: oltre 172.000 i migranti recuperati dall'inizio dell'operazione. L'ammiraglio De Giorgi ha diretto l'Operazione di soccorso al traghetto sinistrato Norman Atlantic, oggi riconosciuto e studiato come case study, grazie alla quale sono stati salvati 427 naufraghi e tre cani. In questo periodo è stato introdotto il concetto dual use dello strumento aereo navale, ovvero la capacità di impiegare prontamente le tecnologie e i mezzi della Marina Militare sia per scopi militari che civili. Tutte le navi della Marina Militare sono pensate e progettate con elevate capacità di autosufficienza logistica, flessibilità d'impiego e possibilità di fornire supporti e servizi; questo conferisce loro una naturale capacità duale che si concretizza in diverse attività: supporto delle operazioni e interventi della Protezione Civile, supporto medico sanitario attraverso le camere iperbariche, supporto nella ricerca dei siti archeologici marini, monitoraggio e protezione della fauna e della flora marina, supporto per lo svolgimento di campagne scientifiche e raccolta di dati idro-oceanografici. Ciò si aggiungono i compiti di salvaguardia della vita umana in mare, anche attraverso il concorso alle operazioni di Ricerca e Soccorso, le attività di supporto umanitario nei territori colpiti da calamità naturali, la sorveglianza per la prevenzione e il contrasto dell'inquinamento dell'ambiente marino, il concorso nella ricerca e salvaguardia dei beni archeologici in mare. Impegno della Marina per ambiente ed il risparmio energetico è poi proseguito in questi anni con il progetto Flotta Verde per individuare un combustibile navale alternativo a quello di origine petrolifera, per aumentare la sicurezza energetica nazionale e ridurre le emissioni inquinanti. Oggi la Marina Militare è la prima tra le Marine europee ad aver sperimentato con successo il green diesel, anche nel rivoluzionario progetto di ammodernamento della flotta navale, che, grazie all'uso del carburante bio, consentirà la riduzione delle emissioni nell'ambiente circostante. Con le Leggi di Stabilità 2014 e 2015, nell'ambito del Programma navale per la tutela delle capacità navali della Difesa è stata assicurata la copertura finanziaria di circa la metà del fabbisogno per il rinnovamento della flotta in relazione alla quale è stata approvata la costruzione di 7 pattugliatori polivalenti PPA, 1 unità anfibia multifunzionale tipo LHD, (Landing Helicopter Dock, cioè una nave porta elicotteri a bacino allagabile), 1 nave

logistica/rifornitrice di squadra (LSS, Logistic Support Ship); 2 mezzi minori UNPAV (Unità Navali Polivalenti ad Altissima Velocità) per il Gruppo Operativo Subacquei GOI del Comsubin. Ai miei marinai lascio il messaggio di guardare al futuro con fiducia, il personale è sempre stato la nostra forza, è forgiato dal mare, è ispirato dalla grandezza del mare ed è arma decisiva della nostra forza armata. Il nostro personale, tutti gli ufficiali, i sottufficiali, i graduati devono avere il coraggio sempre di anteporre il bene della forza armata, il bene della marina e il bene della nazione a tutto il resto, anche se questo può comportare difficoltà e dispiaceri talvolta, però nulla è peggio del rimpianto di non essersi comportati con onore e di non aver fatto il proprio dovere fino in fondo. Ha dichiarato l'ammiraglio De Giorgi durante la Giornata della Marina, lo scorso 9 giugno. L'ammiraglio di Squadra Valter Girardelli assumerà l'incarico al vertice della Marina Militare dopo aver ricoperto, dal 10 marzo 2015, l'incarico di Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa.



## Giovane scomparso, nuove ricerche - Valle d'Aosta

[Redazione]

Riprendono alle 14 le ricerche di Alex Bonin, il ventiquattrenne di Villeneuve scomparso da venerdì 17 giugno dopo essersi allontanato di casa a piedi a seguito di una lite con la moglie. Le operazioni della protezione civile sono in programma tra Villeneuve e Jovençan e vi partecipano vigili del fuoco, soccorso alpino valdostano, soccorso alpino della guardia di finanza. "E' un'attività di approfondimento di alcune informazioni che hanno dato un punto per attivare questa seconda fase di ricerche", spiega Silvano Meroi, capo della protezione civile valdostana, dopo la riunione con i referenti degli altri organismi. Domenica sera le operazioni erano state sospese dopo aver battuto - anche con l'ausilio di un cane molecolare - boschi, sentieri, casolari e gallerie ferroviarie a Villeneuve e Roisan, oltre all'itinerario per il bivacco Luigi Pascal, a Morgex. Guida di rafting a Aymavilles, Bonin - riferisce la moglie - è solito frequentare i boschi. Sabato però non si è presentato al lavoro.

## Maroni: successo per Floating Piers, fisiologico qualche problema

[Redazione]

Milano, 20 giu. (askanews) - "Sono partito da casa alle 4, perché tenevo moltissimo a essere presente all'apertura dell'opera: è stato emozionante e suggestivo. Ed è un grande successo. Abbiamo organizzato 40 corse dei treni fino a Sulzano, è fisiologico che qualche problema ci sia. Ho chiesto all'assessore Simona Bordonali (che ha delegato a Sicurezza e Protezione civile, ndr) di rimanere lì giorno e notte, con anche il prefetto, per verificare come funziona la macchina e cosa eventualmente occorre fare oltre a quello che, come Regione Lombardia, abbiamo fatto e stiamo facendo in termini di assistenza sanitaria, sicurezza e supporto all'evento". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa mattina, durante la trasmissione 'Orario Continuato', su Telelombardia, commentando i primi giorni di apertura di 'The floating piers', l'opera dell'artista internazionale Christo sul Lago di Iseo, che rimarrà allestita fino al 3 luglio.

## Marina militare, De Giorgi lascia il comando. Al suo posto si insedia Girardelli

[Redazione]

La Spezia - Mercoledì 22 giugno, alle 11, a Roma presso Palazzo Marina avrà luogo alla presenza del Ministro della Difesa, Senatrice Roberta Pinotti, e del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, la cerimonia di avvicendamento al vertice della Marina Militare tra Ammiraglio di Squadra Giuseppe De Giorgi e Ammiraglio di Squadra Valter Girardelli. Alla Marina Militare è affidato il controllo e la condotta delle operazioni navali nelle acque territoriali ed internazionali per assicurare la difesa degli interessi vitali del Paese contro ogni possibile minaccia al nostro territorio, ai concittadini all'estero, alle linee commerciali di traffico marittimo; assicura il controllo e la sorveglianza marittima, la salvaguardia dalle minacce negli spazi marittimi internazionali fino al contrasto della pirateria in mare. Opera a salvaguardia degli spazi euro-atlantici attraverso il contributo alla difesa collettiva della NATO, nella gestione delle crisi internazionali e concorre alla salvaguardia delle libere istituzioni, svolge compiti specifici in circostanze di calamità e in casi di straordinaria necessità e urgenza. La Marina Militare è un'organizzazione dalle forti tradizioni, che punta sulla professionalità del personale e che investe nell'innovazione tecnologica dei mezzi che impiega.

jQuery17203119952851893011\_1466484818187? Durante gli oltre tre anni di mandato dell'Ammiraglio De Giorgi, la Marina Militare ha condotto numerose operazioni come l'operazione militare umanitaria Mare Nostrum, iniziata il 18 ottobre 2013, grazie alla quale sono state salvate più di 170.000 persone e dal 12 marzo 2015 è impegnata nell'Operazione Mare Sicuro, con il compito di svolgere attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima nel Mediterraneo Centrale: oltre 172.000 i migranti recuperati dall'inizio dell'operazione. Ammiraglio De Giorgi ha diretto l'Operazione di soccorso al traghetto sinistrato Norman Atlantic, oggi riconosciuto e studiato come case study, grazie alla quale sono stati salvati 427 naufraghi e tre cani. In questo periodo è stato introdotto il concetto dual use dello strumento aereo navale, ovvero la capacità di impiegare prontamente le tecnologie e i mezzi della Marina Militare sia per scopi militari che civili. Tutte le navi della Marina Militare sono pensate e progettate con elevate capacità di autosufficienza logistica, flessibilità d'impiego e possibilità di fornire supporti e servizi; questo conferisce loro una naturale capacità duale che si concretizza in diverse attività: supporto delle operazioni e interventi della Protezione Civile, supporto medico - sanitario attraverso l'uso delle camere iperbariche, supporto nella ricerca dei siti archeologici marini, monitoraggio e protezione della fauna e della flora marina, supporto per lo svolgimento di campagne scientifiche e raccolta di dati idro-oceanografici. A ciò si aggiungono i compiti di salvaguardia della vita umana in mare, anche attraverso il concorso alle operazioni di Ricerca e Soccorso, le attività di supporto umanitario nei territori colpiti da calamità naturali, la sorveglianza per la prevenzione e il contrasto dell'inquinamento dell'ambiente marino, il concorso nella ricerca e salvaguardia dei beni archeologici in mare. L'impegno della Marina per l'ambiente ed il risparmio energetico è poi proseguito in questi anni con il progetto "Flotta Verde" per individuare un combustibile navale alternativo a quello di origine petrolifera, per aumentare la sicurezza energetica nazionale e ridurre le emissioni inquinanti. Oggi la Marina Militare è la prima tra le Marine europee ad aver sperimentato con successo il green diesel, anche nel rivoluzionario progetto di ammodernamento della flotta navale, che, grazie all'uso del carburante bio, consentirà la riduzione delle emissioni nell'ambiente circostante. Con le Leggi di Stabilità 2014 e 2015, nell'ambito del Programma navale per la tutela delle capacità navali della Difesa è stata assicurata la copertura finanziaria di circa la metà del fabbisogno per il rinnovamento della flotta in relazione alla quale è stata approvata la costruzione di 7 pattugliatori polivalenti di tipo PPA, 1 unità anfibia multifunzionale tipo LHD, (Landing Helicopter Dock, cioè una nave portaelicotteri a bacino allagabile), 1 nave logistica/rifornitrice di squadra (LSS, Logistic Support Ship); 2 mezzi minori UNPAV (Unità Navali Polivalente ad Altissima Velocità) per il Gruppo Operativo Subacqueo del Comsubin. Ai miei marinai lascio il messaggio di guardare al futuro con fiducia, il personale è sempre stato la nostra forza, è forgiato dal mare, è ispirato dalla

grandezza del mare ed è arma decisiva della nostra forza armata. Il nostro personale, tutti gli ufficiali, i sottufficiali, i graduati devono avere il coraggio sempre di anteporre il bene della forza armata, il bene della marina e il bene della nazione a tutto il resto, anche se questo può comportare difficoltà e dispiaceri talvolta, però nulla è peggio del rimpianto di non essersi comportati con onore e di non aver fatto il proprio dovere fino in fondo. Ha dichiarato Ammiraglio De Giorgi durante la Giornata della Marina, lo scorso 9 giugno. L'Ammiraglio di Squadra Valter Girardelli assumerà incarico al vertice della Marina Militare dopo aver ricoperto, dal 10 marzo 2015, incarico di Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa. Lunedì 20 giugno 2016 alle 14:22:04 RIPRODUZIONE RISERVATA

## ARRAMPICATA/MANU VALSECCHI - RITORNA SU UN PODIO DI COPPA. - BENE IN AUSTRIA L&#8217;U20 TENTORI

[Redazione]

podio coppa italia arrampicata l'aquila 2016\_manuVILLA S. ANGELO (AQ) Giungeormai a metà la stagione di arrampicata sportiva lead con la terza prova dicoppa Italia, disputata ieri a pochi chilometri dal capoluogo di regioneabruzzo. Ad ospitareevento, organizzato dalla storica società sportiva ElcupAquila, è stata la palestra di Villa Sant Angelo, sorta nel 2013 graziead una raccolta fondi del Cai accanto a quelle che tutt oggi sono le maceriedel devastante terremoto del 2009, che si intervallano solo a prefabbricati ecantieri.Unica atleta lecchese in questa occasione è Manuela Valsecchi del Team Gamma,che però non ha deluso le aspettative. Buona partenza per lei che supera le viedi qualifiche con due top flash, bene anche sulla semifinale on sight dove siclassifica seconda a pari merito però con altre quattro concorrenti. Ma è lalotta sulla via di finale, che la vede arrendersi a sole due prese dal top, chele regala la medagliaargento questa volta senza ex-equo. Una bellasoddisfazione peratleta del Team Gamma che non saliva sul podio in unacompetizione nazionale dal 2011, prima delle due operazioni alle spalle chel hanno tenuta lontana dalle gare per tre anni.simone tentori\_FOTO DA FACEBOOKA vincere la prova sono i torinesi ClaudiaGhisolfi delle Fiamme oro e Alberto Gotta del Cus Torino, a completare il podiomaschile Francesco Vettorata di Climband Belluno e Marcello Bombardidell Esercito; mentreamiliana Francesca Medici di Ottoavista vince lamedaglia bronzo. Dal Gran Sasso ora ci si sposta alle Dolomiti dove alla finedi giugno si terrà a Campitello di Fassa la penultima gara del circuito.Un po di Lecco anche in Austria a Graz dove in questo week-end si è disputatala seconda prova della coppa Europa giovanile di boulder a cui ha preso parteanche Simone Tentori dei Ragni. Buona trasferta per lui, unico dei 23 atletidella nazionale giovanile assieme all altoatesino Filip Schenk ad avereconquistato la finale, in cui con due blocchi chiusi è andato davvero vicino alpodio, terminando la sua gara in quarta posizione.

## Le aziende cercano casa sul portale della Idm

[Redazione]

Funziona lo strumento studiato per salvare il territorio e aiutare le imprese. Nella banca dati 500 edifici utilizzabili, contatti aumentati del 34 per cento. 19 giugno 2016 BOLZANO. Sempre più aziende alla ricerca di un immobile adeguato ricorrono al servizio offerto dal portale degli immobili di Idm: in confronto all'anno scorso il numero di richieste concrete e di successive consulenze è aumentato di più di un terzo. Questo dimostra che il servizio è preso in considerazione dal mondo economico sempre più spesso; si tratta di uno sviluppo positivo: questo portale contribuisce in modo rilevante a usare spazi esistenti e di conseguenza a risparmiare superfici preziose e a diminuire gli edifici vuoti in tutta la provincia, nota Hubert Hofer, responsabile del reparto Development di Idm, a cui fa capo anche questo servizio. Terreni produttivi, capannoni industriali e magazzini, ma anche uffici in vendita, in affitto o in gestione: è ampia la gamma dei 500 oggetti, dislocati in tutto Alto Adige, che sono proposti in questo momento sul portale degli immobili [www.bls.info/portale-immobili](http://www.bls.info/portale-immobili). Il database online è nato nel 2010 da un'iniziativa della Bls ed è curato dall'azienda speciale per l'economia della Provincia e della Camera di Commercio Idm. Negli anni è diventata la più grande banca dati degli immobili produttivi in tutto Alto Adige, anche grazie alla collaborazione con le associazioni provinciali dei mediatori e con diverse agenzie immobiliari locali e straniere. Il sito registra in media circa 2.000 click al mese e da gennaio a fine maggio più di 80 interessati, quasi il 34% in più dell'anno scorso, hanno presentato a Idm delle richieste molto concrete, per le quali hanno ricevuto delle consulenze. Il gran numero di accessi e di richieste provenienti da aziende di ambiti differenti e con le dimensioni più diverse, dai leader di settore fino alle imprese più piccole, dimostra il grande interesse per questo servizio di Idm, che è usato in primis da aziende locali, ma anche da imprese che, venendo da fuori, desiderano insediarsi in Alto Adige, commenta Hubert Hofer. Esempio più recente è quello dell'azienda bolognese Maccaferri, che con l'aiuto di Idm ha trovato un laboratorio di ricerca a Bolzano, dove poter sviluppare nuovi prototipi per la protezione civile e per la tutela del paesaggio naturale, nonché testare dei materiali prima di trasferirsi definitivamente al Noi Techpark. Armin Ragginer, responsabile del servizio all'interno di Idm, è convinto che la banca dati degli immobili sia uno strumento prezioso non soltanto per le aziende, ma anche per altri esponenti del mondo economico. Il suo giro di clienti si estende dalle aziende che desiderano individuare un immobile adeguato al commercialista o all'avvocato alla ricerca di terreni o immobili per i propri clienti, fino all'agente immobiliare che utilizza il portale per amplificare le sue offerte o come fonte aggiuntiva. Inoltre è contattato spesso da Comuni altoatesini che possiedono immobili inutilizzati. Con delle consulenze esaurienti e in forma riservata aiuta tutti i clienti che accedono al servizio di Idm che, come sottolinea Ragginer, è offerto gratuitamente. Secondo le sue considerazioni, mentre negli scorsi anni il numero degli immobili in offerta sul portale è continuato a crescere, negli ultimi mesi il mercato si è fatto più dinamico. Dopo il picco di 600 inserimenti a inizio anno, oggi sono presenti 100 immobili in meno, nota Ragginer. Anche i feedback di clienti e agenti immobiliari confermano la sua impressione che in questo momento la richiesta di oggetti a uso commerciale o produttivo stia palesemente crescendo un trend positivo, che sembra dimostrare che dopo anni di crisi economica sia di nuovo in crescita.

## Emersi nuovi elementi: le ricerche di Alex Bonin riprenderanno nel pomeriggio

[Redazione]

Aosta - Ieri, dopo due giorni di ricerche capillari nelle zone di Villeneuve e Roisan, il Comitato di coordinamento aveva deciso di proseguire nell'acquisizione di informazioni utili a concentrare gli sforzi. Oggi, si riprenderà a cercare, spostandosi a Jovençon. [745aiodsc0][1343231951][avw] Tweet [share\_fb] Sulla scomparsa di Alex Bonin, il 24enne di Villeneuve di cui non si hanno più notizie da venerdì scorso, secondo i responsabili delle operazioni di ricerca, nelle ultime ore sono emersi "nuovi elementi". Pertanto, nel pomeriggio di oggi, le squadre di Vigili del fuoco, Soccorso Alpino Valdostano e Soccorso alpino della Guardia di Finanza torneranno sul campo e concentreranno le loro attenzioni nella zona di Villeneuve e Jovençon. La decisione è stata assunta in una seconda riunione del Comitato di Coordinamento, convocata dal Capo della Protezione civile Silvano Meroi e tenutasi stamattina. Su quali siano i "nuovi elementi", al momento, vige il massimo riserbo tra i responsabili della macchina che si è messa in moto sabato pomeriggio, con attivazione del piano regionale relativo all'allarme per "persona scomparsa". Nella serata di ieri, lo stesso organismo aveva deciso, dopo che per due giorni erano state battute le aree di Villeneuve e Roisan (in quest'ultimo comune erano stati segnalati due ipotetici avvistamenti del ragazzo, rimasti però senza riscontro, malgrado due sorvoli dell'elicottero), di proseguire nella ricerca di informazioni tali da "permettere agli Enti coinvolti nelle operazioni di ricerca di pianificare azioni mirate nei prossimi giorni". di Christian Diémoz 20/06/2016 [but\_segna] [but\_stampa] [avw] [avw]

## Servizio civile: in Valle disponibili 32 posti. Iscrizioni entro il 30 giugno

[Redazione]

Aosta - E' possibile svolgere le attività presso la Federazione dei volontari del soccorso, le Acli, l'Aspert, il Codacons, il Cnos dei Salesiani di Châtillon, il Coni Valle d'Aosta. [servizioci][avw] Tweet [share\_fb] I giovani valdostani hanno tempo fino al 30 giugno prossimo - alle ore 14,00 - per candidarsi a uno dei 32 posti di servizio civile disponibili in Valle d'Aosta. Gli enti presso i quali sarà possibile svolgere il servizio (e i relativi posti) sono i seguenti: Federazione regionale delle organizzazioni di Volontariato del soccorso della Valle Aosta (15 posti nelle sedi di Saint-Christophe, Châtillon, Montjovet, Morgex, Saint-Pierre, Valpelline e Verrès) Acli regionali della Valle Aosta (8 posti) Aspert Associazione sport per tutti onlus di Courmayeur (2 posti) Codacons Valle Aosta (2 posti) Federazione Cnos dei Salesiani di Châtillon (3 posti) Coni (2 posti). L'impegno previsto, per tutti i progetti, è di 12 mesi e di un minimo di 30 ore alla settimana. Possono presentare la domanda per essere ammessi alla selezione i giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, interessati ad un'esperienza di impegno in ambiti diversi quali: attività educative e di sostegno a favore dei minori, dei cittadini immigrati, delle famiglie e delle fasce più deboli, attività nell'ambito dei trasporti sanitari con ambulanza, assistenza sanitaria alle manifestazioni, protezione civile, attività a favore di persone in situazioni di svantaggio e animazioni sportive. Nei 12 mesi di impegno, in cui è previsto anche un periodo di formazione specifica, i giovani ammessi a svolgere il Servizio Civile Nazionale riceveranno un rimborso forfettario di euro 433,80 mensili. Le candidature dovranno essere presentate, direttamente presso gli Enti di servizio civile interessati utilizzando il modulo reperibile sui siti web degli Enti medesimi o dal sito [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it). Si ricorda che è possibile presentare una sola candidatura alla selezione per un unico progetto di Servizio Civile Nazionale da individuare tra quelli inseriti nel Bando Nazionale o nei Bandi Regionali e delle provincie autonome, pena l'esclusione dalla selezione. Qui tutte le info. di Redazione Aosta Sera 20/06/2016 [but\_segna] [but\_stampa] [avw] [avw]



## **`Casatevivo summer fest`: in Colombina va in scena `Grease` con oltre 20 associazioni**

[Redazione]

Un lunapark anni '50 nel cuore di Casatenovo, con bandierine, pop corn, lucicolorate e tantissimi giochi tipici: torte in faccia, pesca la paperetta, tiro a segno e tanto altro.[casatevivo][casatevivo]È stato un successo il CasateVivo Summer Fest, la festa delle associazioni casatesi. Un evento giunto ormai alla seconda edizione e che tiene fede al suo obiettivo principale: quello di creare collaborazione e sinergia tra le tantissime realtà associative casatesi.[casatevivo][casatevivo]Circa venti quelle che si sono impegnate per molti mesi per la buona riuscita della festa, che si è svolta sabato, in Colombina.[casatevivo][casatevivo]Inizialmente prevista presso il Parco Vivo, con l'intento di valorizzare il parco verde che sorge in località Montereio, la festa ha però dovuto cambiare location a causa del tempo incerto. Galleria immagini (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria):[mini\_g\_cas][mini\_g\_cas][mini\_g\_cas][mini\_g\_cas][mini\_g\_cas] Tempo che però non ha scoraggiato le tantissime persone che a partire dal primo pomeriggio di sabato si sono radunate in piazza Sala: famiglie, bambini, ragazzi, giovani, membri delle associazioni si sono divertiti con gli stand messi a punto dai volontari, in un ricco programma di divertimento.[casatevivo][casatevivo]Dopo il pomeriggio a tema lunapark, con tantissimi giochi, e la merenda dedicata ai più piccoli, è infatti andato in scena l'aperitivo con il DJ Set di DJ Ste Agliati e tantissimi balli, ovviamente in stile Grease. Tra gonne a ruota e giubbotti di pelle, si sono poi esibiti gli artisti di Spazio Bizarro.[casatevivo][casatevivo]Dopo la cena, grazie al servizio cucina e ristoro sempre in funzione, a concludere la serata è stata la visione del film Grease. Soddisfatti per la buona riuscita dell'evento, tutti i volontari e l'assessore alla cultura del comune di Casatenovo, Marta Picchi.[casatevivo][casatevivo]Organizzatori dell'evento sono infatti stati l'amministrazione comunale con più di venti realtà associative del territorio casatese: Pro Loco di Casatenovo, Amici di Villa Farina, Gruppo Alpini di Casatenovo, Federcasalighe, La Colombina, CSE Artimedia, CSS La Mia Casa, Comunità Il Volo, Comunità CRM Le Orme, L'Angolo Giro - progetto Mondo MLAL, Spazio Bizarro, L'Altra Campanella, Sant'Anna Social Club, Sentieri e Cascine, Gruppo AFCB, Gruppo Lettorivolontari della Biblioteca, Corpo Volontari Protezione Civile della Brianza e A.S.D. Casatesport.[casatevivo]Contributo fotografico: Gruppo AFCB e Andrea Pirovano

## Aido di Casatenovo- Missaglia-Monticello: la festa per il 25° anniversario del Gruppo

[Redazione]

Una mattinata di festa, quella di ieri, per il Gruppo Aido di Casatenovo, Missaglia e Monticello. Il sodalizio ha infatti ricordato un'importantissima ricorrenza: il venticinquesimo anniversario della sua fondazione. [missaglia\_] Autorità, volontari e referenti delle associazioni dinanzi alla baita degli alpini, scenario dei festeggiamenti. E' ormai trascorso un quarto di secolo da quando il sodalizio, nel 1991, ha iniziato la sua attività, con l'impegno di costruire una "cultura della donazione" e lavorando per dare una speranza anche quando non c'è più speranza. L'anniversario è stato celebrato con due eventi. Il primo giovedì sera, con un incontro aperto al pubblico sul tema del "Deficit cognitivo e fragilità, un destino davvero inarrestabile", con il dottor Francesco Lusenti, direttore della Rianimazione Neurologica dell'ospedale di Lecco, e il dottor Alessandro Dell'Oro, assistente del Coordinamento locale prelievo organi area lecchese, come relatori. [missaglia\_] Il momento "clou" dei festeggiamenti è però arrivato domenica mattina. Alle 9, volontari e iscritti Aido da tutta la provincia si sono radunati presso la baita degli alpini di Missaglia. Insieme a loro, oltre ovviamente alle penne nere, anche i rappresentanti dei sodalizi Avis, della Protezione civile della Brianza, dei Carabinieri in congedo e dell'associazione 2000 Per te. Presenti anche il sindaco di Casatenovo Filippo Galbiati e di Missaglia Bruno Crippa. [missaglia\_] La presidente del gruppo Aido Enrica Motterlini, in corteo, si è quindi portata presso la chiesa parrocchiale, dove il vicario don Emanuele Colombo ha officiato la messa, durante la quale si è riflettuto sul valore della donazione. Al termine della funzione, si è tornati in baita per i saluti e gli interventi delle autorità. [missaglia\_] Il capogruppo degli alpini Piervittorio Casiraghi consegna un omaggio alla Motterlini. A sinistra il segretario Roberto Origi. Prima a prendere la parola la presidente del gruppo Enrica Motterlini, che ha esordito ringraziando tutti i presenti e ricordando lo storico presidente e fondatore Luigi Pellizzari. "Il maggior sforzo da parte nostra si è concentrato nelle scuole, dalle elementari alle superiori, per preparare le nuove generazioni a una coscienza di solidarietà verso il prossimo, che è la maggiore sfida del nostro tempo. L'attenzione e l'interesse degli studenti al tema della donazione ha largamente compensato il nostro impegno. La nostra presenza in mezzo alla gente con conferenze mediche e partecipazione alle manifestazioni del territorio ha sempre avuto un riscontro positivo. In questa occasione vorremmo ricordare tutti i donatori e le loro famiglie che in un momento difficile della loro vita hanno saputo trovare la forza di concretizzare la nostra finalità, che è la donazione" ha detto la presidente. [missaglia\_] I sindaci Filippo Galbiati (Casatenovo) e Bruno Crippa (Missaglia) intervenuti poi il capogruppo degli alpini di Missaglia Piervittorio Casiraghi, che ha anche donato un mazzo di fiori alla Motterlini. "Gli alpini donano senza chiedere, per questo dovremmo essere tutti iscritti Aido. Solidarietà è dare agli altri. Vi auguro di continuare la vostra attività e di aumentare sempre il numero di affiliati" ha detto, ricordando poi anche il beato don Carlo Gnocchi, la cui figura è legata sia alle "penne nere" che alla donazione. [missaglia\_] Il vicepresidente Avis lecchese Guglielmo Magni e il presidente dell'Aido provinciale Antonio Sartor. La parola poi al sindaco di Casatenovo Galbiati. "Come sapete l'amministrazione comunale di Casatenovo, ma anche di Missaglia, crede molto nell'azione del vostro gruppo. Abbiamo lavorato sul percorso promosso dalla Regione sul tema della donazione, ed è stata stata attivata l'iniziativa Una scelta in comune. Il nostro Paese sembra sempre in affanno, ma su questo tema rappresenta un'eccellenza mondiale. I sistemi integrati sviluppati nel nord sono infatti un modello all'estero. E' un lavoro silenzioso e delicato, ma gli sforzi scientifici e sanitari sarebbero inefficaci senza la cultura della donazione che il vostro gruppo ha sostenuto. Tra gli altri, ricordo oltre a Pellizzari, Armando Colombo. Sarò sempre al vostro fianco, perché anche da medico conosco l'importanza del tema". [missaglia\_] Sulla stessa riga il successivo intervento del primo cittadino di Missaglia Crippa. "C'è una collaborazione incredibile tra i sindaci del nostro territorio. Ci scambiamo idee sui temi più delicati e abbiamo deliberato, non senza difficoltà, la possibilità di facilitare la procedura per la scelta di diventare donatori. Abbiamo creato un'opportunità. Sono qui con un duplice ruolo: oltre che da sindaco, anche come iscritto.

Auguri a tutti. Proseguimosul cammino intrapreso. Oggi vediamo molta sfiducia verso le istituzioni eanche verso il volontariato. Ma non tutto è brutto e sporco, c'è anche moltobello e tanta speranza".[missaglia\_]Del gemellaggio tra l'Aido e l'altra associazione di donatori per eccellenza,l'Avis, ha invece parlato il vicepresidente provinciale di quest'ultimaGuglielmo Magni, che ha sottolineato come "i nomi dei due sodalizi sono spessoaccostati. Lo scopo delle due associazioni è quellounirsi e integrarsi traloro. Complimenti per i 25 anni di attività. Viva l'Aido, viva l'Avis".[missaglia\_]Ultimo ad intervenire, il presidente Aido Antonio Sartor. "E' bello vedervifesteggiare un traguardo così importante. Siamo nati nel 1973, con la speranzaquando non c'era speranza. La donazione è un momento di carità umana, checonnota l'uomo e lo differenzia dalla bestia. Ricordiamo che grazie allagenerosità di qualcuno ci sono persone che tornano a una vita migliore".Un ricco rinfresco ha concluso la bella mattinata.

## Porto Mantovano, scuola a prova di sisma - Cronaca

[Redazione]

L'inizio dei lavori di... Inizio dei lavori di riqualificazione alla scuola di Porto Mantovano. Porto Mantovano. Operai al lavoro, camion, ruspe e i primi effetti del cantiere che cambierà la conformazione dell'edificio della scuola media di Porto Mantovano già visibili. Ha preso il via l'operazione pluriennale da oltre 800 mila euro per rendere la Monteverdi a prova di terremoto. In seguito alle verifiche sismiche eseguite su tutti gli edifici scolastici del Comprensivo durante lo scorso anno è emersa una criticità maggiore sulla struttura di questo edificio, l'amministrazione si è così attivata in tempi rapidi per predisporre un progetto ad hoc con l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità. L'intervento era stato illustrato circa un mese fa dal vicesindaco Pier Claudio Ghizzi, ed ora i lavori sono cominciati, com'è possibile vedere passando per l'avia. Contestualmente verrà anche sostituita tutta l'illuminazione con tecnologia a led, per una spesa di altri 60 mila euro, nell'ottica di una riqualificazione energetica. Per quanto riguarda il cantiere predisposto per rimediare alla sismicità, il problema non riguarda la struttura vera e propria, ma la sua conformazione architettonica, che vede una scuola costruita su più livelli, con molti mezzi piani. Nel 2015 abbiamo provveduto, così come da disposizioni di legge, a fare una verifica sismica su tutti gli edifici scolastici - aveva spiegato Ghizzi - La legge impone le verifiche e non gli interventi concreti, ma a seguito delle rilevazioni è emerso che l'edificio delle medie è il più a rischio, dunque come Comune abbiamo deciso di predisporre una grossa operazione di messa in sicurezza. Non c'è da allarmarsi: semplicemente è stata riscontrata una vulnerabilità maggiore rispetto ad altri per come è stato costruito. Il primo lotto di interventi, da circa 170 mila euro, durerà tutta l'estate e comprenderà la parte che si trova sopra il parcheggio delle bici, quindi l'area più vecchia. In tutto sono previsti quattro blocchi, che verranno separati tra loro all'interno, con materiali antisismici al posto delle attuali pareti, in modo che in caso di terremoto le scosse non possano più causare l'effetto d'ammortamento. Ogni blocco avrà così dimensioni più compatte e contenute e sarà isolato dagli altri. Oltre all'onerosità dell'intervento, un altro dettaglio non irrilevante è che i lavori sono invasivi, perciò dovranno essere fatti nei mesi estivi. Sia per capacità economica che per tempistiche, come amministrazione abbiamo dovuto suddividere l'operazione su più anni. (ele.car) Tags terremoto sisma scuole

## Torre piloti: Merlo, nave doveva fare evoluzione correttamente

[Redazione]

Ex presidente Autorità portuale di Genova ha deposto come teste al processo 20 giugno 2016 Luigi Merlo "La Jolly Nero doveva fare l'evoluzione in maniera corretta. Quella manovra era da fare senza arrivare a ridosso della Torre piloti". Lo ha detto l'ex presidente dell'Autorità Portuale di Genova Luigi Merlo, oggi consulente del ministro Graziano Delrio, deponendo come teste al processo per il crollo della Torre piloti abbattuta dal cargo Jolly Nero della società Ignazio Messina avvenuto il 7 maggio 2013 nel porto di Genova e costato la vita a nove persone. Ha poi riferito che "circa 6.000 navi all'anno transitano nel porto di Genova e una buona parte fa evoluzione in quell'area e che la Jolly Nero era di medie dimensioni rispetto ad altre navi". Luigi Merlo ha poi sottolineato che "la sicurezza della navigazione dipende solo dall'Autorità Marittima". Al processo è stato sentito anche Giorio Meo, 38 anni, uno dei quattro sopravvissuti. "Stavo scendendo le scale per andare lì - ha detto - a un tratto ho sentito come un terremoto e poi mi sono sentito crollare tutto addosso. Ero in acqua, tra le macerie, ma vivo. Ho girato la testa e ho visto la Jolly a 50 metri. Ho iniziato a chiamare i miei compagni, tutti, uno per uno. Ho sentito un lamento e poi niente".

Tags Argomenti: genova torre piloti jolly nero

Protagonisti:

## Ai Laghetti di Paluzza vincono Francescatto e Rampazzo

[Redazione]

20/06/2016 Questa mattina i monti della Carnia, hanno visto assegnare il titolo italiano Sky Race a Nicolò Francescatto in campo maschile, portacolori dell'Us Aldo Moro Paluzza, mentre Silvia Rampazzo con il tempo di 3:13 35 ha vinto tra le donne. La gara con una lunghezza di 24.250 metri e con un dislivello positivo di 2004 metri, organizzata dall'Us Aldo Moro, era valida come prova di Campionato Italiano e come selezione Fisky per gli atleti che rappresenteranno l'Italia ai Mondiali di Skyrace in programma dal 22 al 24 luglio a Vall de Boí nei Pirenei spagnoli. [D4Skxt-JWu8wvImjHG8C8Fwb8yusKNo5UrUH3fUhsOJ2Wsc7nhQxZFHQyee9D2] Subito dopo la partenza Francescatto e Tiziano Moia hanno preso il comando della gara in seguito da Nicola Giovannelli. Al passaggio del Rifugio Marinelli è stato Moia a transitare in prima posizione con qualche secondo di vantaggio. Nel successivo passaggio al Passo Monte Croce Carnico la coppia si è riavvicinata, mentre nella salita verso le trincee delle prima Guerra Mondiale di Pal Piccolo e di Pal Grande si è avvantaggiato Nicolò Francescatto. La vittoria è stata conquistata nella discesa finale che conduceva verso i laghetti di Timau dove era posto lo striscione arrivo. Francescatto, portacolori dell'Aldo Moro, ha chiuso con il tempo di 2:42 44. Nella discesa finale Giovannelli, che stazionava intorno alla 45ª posizione ha superato prima il sappadino Matteo Piller Hoffer e poi Moia chiudendo quindi in seconda posizione. [LLDQrHuTqnjbNYuFzcbTuxLQvlzb6wbnBNzT0AAjniJBefT56\_KjKrt0ySy1T] In campo femminile Silvia Rampazzo ha dominato dall'inizio alla fine la Sky Race alle spalle Lavina Garibaldi e Martina Spangaro. Rampazzo ha chiuso con il tempo di 3:13:35, da segnalare che l'atleta veneta ha corso stando solo un minuto e mezzo sopra al record della gara. Nella gara più breve Flavio Mlinz e Lucia Boschetti hanno dominato rispettivamente con il tempo di 2:44 10 e di 3:06 00. Per la buona riuscita della manifestazione Aldo Moro Paluzza, oltre ad avere la collaborazione di tutti i volontari, si è avvalso del patrocinio della Regione e della Comunità Montana della Carnia. Al fianco del Comitato organizzatore e del Comune di Paluzza ci sono, come ogni edizione, il Soccorso Alpino civile, della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, la Protezione Civile, la Forestale Regionale, l'Ana, il Cai, e la Pro Loco di Paluzza.

## In fiamme una cisterna con soda caustica

[Redazione]

L'incendio è avvenuto nella mattina di oggi, lunedì 20 febbraio, a Busto Arsizio in via Cassano Magnago. Nessun riversamento della sostanza sulla strada. Nella mattina di oggi, lunedì 20 giugno i vigili del fuoco del distaccamento di Busto/Gallarate sono intervenuti per l'incendio di un autocisterna contenente idrossido di sodio (soda caustica) in via Cassano Magnago a Busto Arsizio. Fortunatamente il carico del mezzo non si è riversato sul manto stradale. Le cause sono da attribuire al malfunzionamento dell'impianto frenante: l'autista è riuscito, però, a sganciare la motrice allontanandola. I vigili del fuoco sono intervenuti con un autopompa, due autobotti; sul posto sono intervenuti anche gli specialisti del nucleo N.B.C.R. (Nucleare Biologico Chimico Radiologico) per mettere in sicurezza l'area. A titolo precauzionale la zona nelle vicinanze dell'evento è stata interdetta. Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

## Calolzio: il ponticello sul Carpine distrutto dalla piena, disagi per una 77enne `isolata`

[Redazione]

Normalmente il torrente Carpine a Calolzio in frazione Sala è poco più che un tranquillo ruscello che scende verso Adda. Ma nel pomeriggio di giovedì si è trasformato in un fiume in piena, trascinando fango, sassi, detriti e persino interi tronchi di alberi. Una violenza incredibile e inarrestabile: il torrente è presto esondato, allagando i campi e la zona industriale di Sala, ma soprattutto è riuscito a distruggere il piccolo ponticello pedonale, rompendo e trascinando con sé alcune assi del camminamento. Il casolare dove vive la signora Maria, 87 anni, il ponticello sul torrente Carpine. Un danno secondario, penseranno in molti, visto persino tanti calolziensi probabilmente non ne conoscono nemmeno l'esistenza. Ma non è affatto così. La passerella rappresenta infatti l'unico collegamento pedonale tra la frazione di Sala e l'antico casolare che si trova in località Cantelli, dove abita completamente sola Maria Valsecchi, classe 1938. Durante la piena è rimasta praticamente isolata, senza possibilità di spostarsi da casa. Da un lato il passaggio pedonale sulla passerella, come dicevamo, è andato distrutto e dall'altro non si poteva nemmeno transitare lungo la strada sterrata: per arrivare al cascinale bisogna infatti letteralmente guardare con auto il Carpine. Generalmente una cosa da nulla, che si può fare con una qualsiasi utilitaria. Ma tra giovedì e venerdì è stato assolutamente impossibile: la corrente era troppo forte, avrebbe trascinato qualunque cosa a valle. L'asse posizionato sul camminamento. Scendeva acqua da tutte le parti, seguendo la strada e allagando i campi. Improvvisamente mi sono ritrovata anche la casa allagata: acqua è entrata dalla cantina sul retro e poi è entrata nelle stanze. Ho dovuto faticare non poco per ripulire tutto, fino a tarda sera ci ha raccontato. La signora è abituata a vivere da sola, in un certo senso isolata e ad arrangiarsi: a quasi 80 anni coltiva ancora orto e cura i suoi animali. Non la spaventa certo un po' di acqua. Ma giovedì sera il nubifragio ha fatto temere il peggio e per questo anche la Protezione Civile ha raggiunto, con non poca fatica, il casolare per assicurarsi che fosse tutto quantomeno sotto controllo. Alcuni dei detriti rimossi dall'alveo. Sono stati molto gentili: sono venuti a controllare che tutto fosse a posto sia alla sera del giovedì sera avevo appena finito di pulire il pavimento allagato! - sia di nuovo al venerdì mattina, insieme all'assessore Sonia Mazzoleni. Mi hanno lasciato i loro cellulari dicendo di chiamarli se dovesse esserci ancora bisogno. In questi ultimi giorni ai Cantelli è tornata la solita pace. Ma ancora si vedono i segni lasciati dal nubifragio. La strada sterrata è stata letteralmente scavata dall'acqua, ciottoli e sassi sono ancora sparsi ovunque e sabato è dovuta intervenire la ruspa per liberare il guado del torrente dove si era formata una sorta di diga formata da una grossa pianta trasportata dalla corrente che aveva poi ostruito il torrente bloccando i massi che venivano portati a valle. Il livello del fiume è così salito fino all'altezza del ponticello, le cui assi non hanno retto all'impeto venendo completamente travolte e staccate. Fortunatamente la struttura ha invece resistito e bisogna solo riparare il camminamento. Una volta all'anno vengono a pulire il Carpine, dove hanno creato un vallamento proprio per contenere i detriti. Ma al temporale successivo è di nuovo pieno. Il problema è infatti a monte dove sono lasciati detriti, legni, sassi che poi bloccano il flusso. E lì che bisogna fare manutenzione per risolvere sul serio questi problemi, altrimenti sono solo soldi sprecati ci ha spiegato la signora. Per ora anche la passerella privata - è stata rattoppata con un semplice asse per permettere il passaggio pedonale: Maria Valsecchi può così comodamente raggiungere Sala, i negozi, la chiesa e così via. Ma si tratta ovviamente di una soluzione tampone provvisoria, in attesa che il ponticello venga completamente riparato come si deve.



## Milano rende onore ai carabinieri: la sfilata di 80mila militari nel centro cittadino

[Redazione]

Sono stati circa 80mila i militari a sfilare per le vie del centro di Milano, in occasione del XXIII raduno dell'Associazione Nazionale Carabinieri, svoltosi nel capoluogo lombardo nell'anno in cui si celebra il 130 anniversario di costituzione dell'Associazione.

19 giugno 2016 17:30 Parata e Sfilata dei Carabinieri a Milano | Foto e Video oggi domenica 19 giugno 2016 Sono stati domenica circa 80mila i militari a sfilare per le vie del centro di Milano, in occasione del XXIII raduno dell'Associazione Nazionale Carabinieri, svoltosi nel capoluogo lombardo nell'anno in cui si celebra il 130 anniversario di costituzione dell'Associazione.

La grande parata 2016 dei carabinieri a Milano Il ministro Pinotti Il ministro della difesa Pinotti Il palco in Duomo La parata (foto Arma Carabinieri) Alla presenza del ministro della Difesa Roberta Pinotti, del capo di Stato maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano, del comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Tullio Del Sette, del presidente dell'Associazione nazionale Carabinieri generale di Corpo d'Armata Libero Lo Sardo, hanno sfilato i carabinieri in servizio e in congedo. Sul palco presidenziale anche il prefetto di Milano Alessandro Marangoni. La manifestazione si è conclusa in Piazza Duomo con la resa degli onori alle Autorità. La sfilata ha coinvolto i soci provenienti dalle 1.690 Sezioni dell'Associazione nazionale carabinieri sparse sul territorio nazionale e dalle 31 sezioni estere, dal Canada all'Argentina, dall'Australia al Sud Africa. In corso Vittorio Emanuele, ha aperto la sfilata la Banda dell'Arma dei Carabinieri, seguita dalla Bandiera di Guerra, da una Compagnia di Carabinieri in Grande Uniforme Storica e da una Compagnia rappresentativa dei reparti Territoriali. A seguire il Medagliere dell'Arma dei Carabinieri, i Vertici dell'Istituzione in servizio e in congedo con i decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare, i componenti degli organismi di rappresentanza militare, nonché una compagnia di Allievi della Scuola Militare Teuliè e una compagnia del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa. Hanno poi sfilato un secondo blocco aperto dalla Fanfara del 3 Reggimento Lombardia seguita dalla Bandiera dell'Associazione Nazionale Carabinieri, dai Vice Presidenti e dal Segretario Nazionale del Comitato Centrale dell'ANC, da un plotone di soci dell'ANC e da un plotone dell'ANC in tenuta da Protezione Civile, dai ragazzi dell'Opera Nazionale di Assistenza agli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri, dalle sezioni estere e dai gruppi omogenei di ex Corazzieri, Carabinieri di Montagna, Subacquei, elicotteristi e Carabinieri ausiliari, e infine da rappresentanze delle Associazioni Arma di Milano. E' stato poi il turno del terzo blocco, composto da una Compagnia in Uniformi storiche dell'Arma e dagli Ispettorati Regionali dell'Associazione Nazionale Carabinieri, e del quarto rappresentativo dell'organizzazione di volontariato dell'Associazione con cinofili e mezzi. La manifestazione si è conclusa in Piazza Duomo con la resa degli Onori alle Autorità. La sfilata ha coinvolto, dalle 9 alle 13, i soci provenienti dalle 1.690 Sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri sparse sul territorio nazionale e dalle 31 sezioni estere, dal Canada all'Argentina, dall'Australia al Sud Africa, che si sono mescolati ai colleghi dell'Arma in servizio dando vita alla festosa manifestazione. Potrebbe interessarti: <http://www.milanotoday.it/cronaca/parata-sfilata-carabinieri-oggi.html> Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/MilanoToday>

## Svuotati i magazzini del Comune e della Protezione civile di Mira

[Redazione]

Ladri all'opera nella notte, rubati attrezzi per un valore di 15 mila euro. La rabbia dell'amministrazione e dei volontari di Alessandro AbbadirTags ladri criminalità20 giugno 2016Il magazzino comunale a Mira svuotato... Il magazzino comunale a Mira svuotato dai ladri (foto Pòrcile)MIRA. Ladri scatenati nella notte, svuotati il magazzino del Comune di Mira e il deposito della Protezione civile, dietro al municipio. A denunciarlo è il Comune con il sindaco Alvisè Maniero. I ladri nella notte hanno forzato con un piede di porco la porta d'ingresso del magazzino comunale che si trova in via D'Acquapendente e poi hanno scassinato i lucchetti delle porte interne. Rubati moltissimi arnesi e attrezzi, di cui alcuni acquistati di recente e molto costosi: flessibili, trapani, motoseghe, saldatrici, pinze, avvitatori. Sono stati rubati pure un generatore che vale da solo 2.000 euro e un demolitore elettrico del valore di quasi 1.000 euro. Tutto questo materiale veniva utilizzato dagli operai del Comune di Mira per servizi fondamentali come quelli legati a segnaletica stradale, interventi elettrici, falegnameria e idraulica. I ladri hanno colpito poi il deposito mezzi e attrezzi della Protezione civile: in questo caso la razzia si aggira sui 4.000 mila euro. Complessivamente il bottino del colpo arriverebbe attorno ai 15 mila euro, senza

## The Floating Piers, Maroni: successo cui Regione ha dato supporto e fondi

[Redazione]

20 giugno 2016 (Lnews - Milano) "Sono partito da casa alle 4, perché tenevo moltissimo a essere presente all'apertura dell'opera: è stato emozionante e suggestivo. Ed è un grande successo. Abbiamo organizzato 40 corse dei treni fino a Sulzano, è fisiologico che qualche problema ci sia. Ho chiesto all'assessore Simona Bordonali (che ha delegato a Sicurezza e Protezione civile, ndr) di rimanere lì giorno e notte, con anche il prefetto, per verificare come funziona la macchina e cosa eventualmente occorre fare oltre a quello che, come Regione Lombardia, abbiamo fatto e stiamo facendo in termini di assistenza sanitaria, sicurezza e supporto all'evento". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni durante la trasmissione 'Orario Continuo', su Telelombardia, commentando i primi giorni di apertura di 'The floating piers', l'opera dell'artista internazionale Christo sul Lago di Iseo, che rimarrà allestita fino al 3 luglio. "Ho chiesto a Christo di lasciarla più a lungo - ha fatto sapere Maroni - ma lui ha detto no: del resto, l'artista è lui, ha pagato l'opera di tasca propria e poi la bellezza dell'arte sta anche nel suo essere effimera". (Lombardia Notizie)

## Terremoto nel nord Italia, torna la paura

[Redazione]

quad">Rovigo - Una scossa di terremoto è stata distintamente avvertita in Veneto enel Rodigino intorno alle 12.33. Il sisma è stato di magnitudo 5,2 el'epicentro è stato localizzato sull'appennino toscano, a Fivizzano - provinciadi Massa Carrara - a circa 5 km di profondità. La scossa è stata avvertita dagenova a Milano, paura anche a Bologna, numerosi edifici sono stati sgomberati.Al momento non si hanno notizie di danni a cose o persone. Secondo gli espertidell'INGV si sarebbe trattato di una scossa seguita a brevissima distanza dauno sciame sismico.

**[empty headline]***[Redazione]*

<http://www.tviweb.it/wp-content/uploads/2016/06/marostica.mp4>(video di Aleksandar Peric)Per restare aggiornati sulle notizie di Schio e dell Alto Vicentino iscriviti alla pagina SCHIO THIENE BASSANO ALTO VICENTINO NEWSI vigili del fuoco sono stati chiamati alle 19.45 di lunedì per un incendio divampato sul retro bottega di una gastronomia pizzeria in viale Vicenza a Bassano. I pompieri intervenuti con tre mezzi hanno subito circoscritto le fiamme, evitando estensione all interno dell attività. Nessuna persona è rimata ferita. incendio ha bruciato un bancale di olio, una catasta di confezioni da pizza, un deposito di tovaglie di cotone, un compattatore di cartoni il tutto depositato sotto un ondolato in vetroresina, andato anch esso distrutto. Danneggiata dalle fiamme la linea elettrica 380 volt le vetrine del laboratorio e le finestre del primo piano saltate per il calore e alcuni cassonetti dei rifiuti solidi urbani. Danni da fumo sulla facciata esterna dello stabile. Le squadre sono tuttora al lavoro per ultimare le operazioni dimessa in sicurezza dell edificio. Le cause dell incendio sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. Per restare aggiornati sulle notizie di Schio e dell Alto Vicentino iscriviti alla pagina SCHIO THIENE BASSANO ALTO VICENTINO NEWSIMG-20160620-WA0023\_wm

## Gorizia: adunata del triveneto, un bilancio di successo

[Redazione]

alpini\_gorizia19Non sta solo nei grandi numeri della sfilata di domenica (oltre 35 mila presenze complessive, circa 20 mila Penne nere a sfilare nel cuore della città) il successo del Raduno Triveneto degli Alpini e dell'Adunata nazionale della Brigata Julia di Gorizia 2016. Sta anche in ciò che non è stato e non si è visto: ovvero problemi, incidenti, disordini e sporcizia. Cose che spesso possono essere messe in conto quando una piccola città viene pacificamente invasa da una simile folla. Invece a Gorizia la tre giorni degli Alpini è filata via liscia senza reali inconvenienti, e questo va scritto anche e soprattutto al merito delle centinaia di persone che hanno collaborato con l'Ana di Gorizia nell'organizzazione. Tanto per citare qualche numero, sono stati circa 70 i volontari della Protezione civile regionale impiegati, ed una trentina gli uomini delle squadre di pronto intervento del servizio sanitario. Ancora, 10 erano gli operatori (medici, infermieri, soccorritori) distribuiti nei 2 Posti medici avanzati, mentre il Posto medico veterinario, con tanto di ambulanza dedicata, poteva contare su cinque uomini: 1 veterinario e 4 assistenti. Al servizio ordine hanno pensato i circa 40 uomini del SON (Servizio ordine nazionale) degli Alpini, che hanno collaborato a stretto contatto con il servizio di sicurezza approntato dalla Prefettura (con uomini in divisa ed altri in borghese) coordinando le forze della Questura, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. A questi numeri ovviamente vanno aggiunti i circa 80 Alpini dell'Ana di Gorizia operativi nell'allestimento e nella gestione delle diverse iniziative previste per il Raduno Triveneto, durante e anche prima dei tre giorni del weekend appena passato. Siamo estremamente soddisfatti di come sono andate le cose spiega Alberto Tofful dell'Ana di Gorizia, responsabile della Sicurezza in seno al Comitato organizzatore. Non ci sono stati incidenti o disordini, e anche dal punto di vista sanitario non ci sono state emergenze, al di fuori di qualche piccolo intervento fisiologico in una manifestazione simile. Tutto questo grazie ad un efficace lavoro congiunto di tutte le componenti, dalle forze dell'ordine al SON, fino ai volontari, e voglio citare anche la Polizia locale del comandante Muzzatti e gli uomini della Protezione civile comunale di Gorizia e di quella Regionale. Tofful sottolinea poi come, già lunedì, la città risultava completamente pulita, come se non fossero passate quasi 40 mila persone poche ore prima. Ed anche le strutture, dalle transenne ai palchi, fino ai chioschi, sono scomparse nel giro di poche ore (solo per il Villaggio dei partner di piazza Vittoria le operazioni richiedono un po' più di tempo). Il nostro plauso va anche a tutti gli Alpini che hanno visitato la città, oltre che ai goriziani dice Tofful. Tutti hanno mantenuto un comportamento rispettoso ed encomiabile e hanno contribuito al successo della manifestazione. Un successo che si misura anche con i numeri delle vendite dei gadget del Raduno. Solo per citare i due prodotti più significativi pensati per l'occasione, sono oltre 1500 le medaglie del Raduno Triveneto vendute, e sono andate a ruba anche le speciali cartoline (8, con diversi soggetti) con i due annulli postali: esauriti oltre un migliaio di cofanetti, per un totale di 8 mila cartoline vendute.

## Morto Luciano di Sopra. Il sindaco di Udine: Fondamentale nella ricostruzione del Friuli

[Redazione]

Il sindaco di Udine esprime il cordoglio personale e della città per la scomparsa [citynews-u]Redazione 20 giugno 2016 17:53 Condivisione il più letti di oggi 1 Buja, si schianta alla manifestazione delle "auto fai da te": è grave 2 Scontro tra auto nella notte, tre persone ferite 3 Auto usata come ariete: sfondata la vetrina di un negozio 4 Tragedia sul Canin: muore un escursionista, altri due rimangono feriti [avw][avw] Luciano Di Sopra - (Foto: fvg.tv) Un uomo che ha rappresentato un ruolo fondamentale nella ricostruzione del Friuli. Una figura di architetto esemplare che ha sempre lavorato al servizio della comunità. Il sindaco di Udine, Furio Honsell, esprime così il cordoglio personale e della città di Udine alla famiglia per la scomparsa dell'architetto Luciano Di Sopra, spentosi oggi, 20 giugno, all'età di 80 anni. Nato a Chialina di Ovaro, Di Sopra si era trasferito nel centro storico di Udine dove aveva anche il suo studio. È stato Libero Docente di Urbanistica alla Sapienza di Roma e anche docente emerito agli atenei di Firenze e Napoli. Autore di una trentina di volumi in italiano e inglese, è stato autore del piano di ricostruzione del Friuli post terremoto 1976, così come del piano per Campania Basilicata e Puglia post terremoto 1980. Sempre su questi stessi temi ha lavorato anche in Messico, San Salvador, Armenia, Kazakhstan.

## **? A CREMENO LA PROTEZIONE CIVILE &#8220;INAUGURA&#8221; LA SUA STAGIONE**

[Redazione]



## Inarzo, martedì il primo consiglio comunale

[Redazione]

Convocato per il 21 giugno alle ore 21. Ecco com'è composta la giunta: sindaco, vicesindaco e un solo assessore. Ai consiglieri deleghe per migliorare i rapporti con i cittadini consiglio comunale inarzo inarzo 141Tour Inarzo141Tour InarzoPrimo consiglio comunale a Inarzo. È stato convocato per martedì 21 giugno alle ore 21 nella sala Consiliare: all'ordine del giorno, tra le altre cose, il giuramento del sindaco e l'ufficializzazione della nuova giunta. Ecco com'è composta: sindaco Fabrizio Montonati, vicesindaco Renato Bernasconi, Christian Grosso, unico assessore. Per le nomine, il sindaco avrà: Personale, Lavori Pubblici, Comunicazione, Servizi Sociali, Polizia Locale, Rapporti con le Associazioni. Il vicesindaco: Urbanistica, Istruzione, Cultura; assessore: Bilancio, Protezione Civile, Ambiente. Sono state poi suddivise tra i consiglieri ruoli di supporto alla Giunta e per migliorare lo scambio di informazioni con i cittadini. Per quanto riguarda le priorità il sindaco riferisce che è in fase di preparazione una lista delle manutenzioni più urgenti a partire dalla pulizia dei tombini per lo scarico dell'acqua e alla sistemazione dei tetti degli edifici pubblici. Sono inoltre già iniziati gli incontri con le associazioni per confrontare e impostare un programma comune e condiviso. Lo speciale elettorale di Inarzo di Redazione redazione@varesenews.it

## Autocisterna in fiamme davanti al carcere

[Redazione]

L'incidente in via per Cassano, davanti all'ingresso del carcere. Vigili del fuoco sul posto cisterna incendio busto arsizio Cisterna in fiamme a Busto Arsizio Cisterna in fiamme a Busto Arsizio Un lungo fumo nero ha fatto scattare allarme intorno alle 10.30 a Busto Arsizio. Galleria fotografica Cisterna in fiamme a Busto Arsizio 4 di 4 Cisterna in fiamme a Busto Arsizio Cisterna in fiamme a Busto Arsizio Cisterna in fiamme a Busto Arsizio L'incidente ha coinvolto un autocisterna in via Per Cassano, davanti all'ingresso del carcere. La strada al momento risulta bloccata. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco. (seguono aggiornamenti) di mar.co.

## Ecco la giunta Tordi

[Redazione]

Il sindaco riconfermato per la terza volta presenta la sua squadra. Vincenzo Marseglia vice sindaco elezioni amministrative 2016 Arnaldo Tordi Cadegliano Vicinago Cadegliano Vicinago aprile 2016 Sono tre gli assessori della giunta Tordi. Il sindaco uscito vincitore dalla contesa elettorale e per la terza volta riconfermato alla guida del paese al confine con la Svizzera, indica quale sarà la sua squadra al primo consiglio comunale tenutosi lo scorso 15 giugno. Vice sindaco è Vincenzo Marseglia, che è pure assessore ai Servizi socioassistenziali, Protezione civile, Sanità, Scuola. Stefano Boltri ricopre le deleghe di Cultura, Tempo libero e Sport, Programmazione Lavori Pubblici. Massimiliano Velini è il capogruppo della lista Unione Popolare Democratica, di maggioranza; Antonella Bottarelli è il capogruppo della lista di minoranza Forza Nuova. Uno dei punti all'ordine del giorno era l'elezione dei membri effettivi della Commissione Elettorale Comunale. Sono: Massimiliano Velini, Graziano Toletti, Antonella Bottarelli. di Redazione redazione@varesenews.it

## Schio, stop alle auto verso i monti Summano e Novegno

[Redazione]

Stop, per tuttaestate, alle auto sulle strade per il monte Summano, conpartenza dal colletto di Velo, e per il monte Novegno, al di sopra della quotadi 1484 metri. E quanto prescrivono due ordinanze, emesse dal dirigente delsettore lavori pubblici del Comune di Schio, che intendono così regolamentarela circolazione dei veicoli a motore in luoghi che, con le belle giornate,diventano una meta per centinaia di appassionati della montagna.In particolare, nelle domeniche e nei giorni festivi fino al 28 agosto, lastrada di accesso al Monte Summano, dal bivio salita monte Summano, discesaverso San Rocco, nel tratto di competenza del Comune di Schio, sarà interessatada un divieto di circolazione, valido dalle 8.30 alle 10.30. Su questa strada,che ha una larghezza media di 3,5 metri, infatti il transito nei due sensi dimarcia costituisce un pericolo per i veicoli, ma soprattutto per chi lapercorre a piedi.Una deroga al divieto è prevista per biciclette, forze di polizia, mezzi disoccorso e antincendio, persone in possesso di autorizzazione del dirigente delsettore 4, o rilasciata dal responsabile del settore lavori pubblici del Comunedi Santorso e dal capo servizio viabilità del Comune di Schio. Ancora, potrannotransitare persone con veicoli espressamente autorizzati, chi raggiungerà ilSummano in occasione della 27esima festa dei Girolimini domenica 21 agosto ei partecipanti alla gara cinofila del 10 luglio, per la quale, leautorizzazioni saranno rilasciate da associazione Cacciatori veneti diSantorso).Passando, poi al divieto di circolazione sulla strada di accesso al Novegno,questo sarà valido fino al 30 settembre. Per lo stesso periodo sarà operativoanche il divieto di sosta, per i veicoli a motore, lungo i margini stradali deltratto di strada interessato. Le deroghe a questa regola sono previste per lebiciclette, per i portatori di handicap muniti di contrassegno, per le forze dipolizia, mezzi di soccorso e antincendio, per i possessori di autorizzazionedel dirigente del settore 4. Ancora, per persone individuate del gruppoAstrofilo e per altre persone con veicoli espressamente autorizzati (comeradioamatori, protezione civile, gruppo Amici Priaforà nei giorni previsti). Ildivieto non sarà in vigore il 3 luglio, in occasione della commemorazione del98esimo anniversario della vittoria e nelle giornate del 25 giugno, 9 luglio, 6agosto, 10 agosto e 10 settembre, dalle 19 alle 2 del giorno successivo, inoccasione dell'apertura al pubblico dell'osservatorio astronomico Don F.Faccin.

## Vicenza, guerra tra fratelli: dopo la Mini brucia il furgone dei nomadi

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti poco dopo le due in via Mercato Nuovo per spegnere le fiamme che stavano divorando un furgone. Il mezzo è di proprietà della famiglia di nomadi coinvolta nel rogo di un'altra auto [citynews-v]Redazione21 giugno 2016 07:24 CondividiIl più letti di oggi 1 Brendola, 19enne si schianta con la moto: voleva evitare un anziano sul trattore 2 Oroscopo vicentino dal 20 al 26 giugno 3 Marostica, schianto frontale: morto Giorgio Lazzarotto, fatale un sorpasso azzardato 4 Vicenza, allarme pedofilo al parco Fornaci: è caccia all'uomo [avw][avw] immagine d'archivioApprofondimenti Vicenza, rissa tra fratelli: Mini Cooper in fiamme 20 giugno 2016A meno di 48 ore di distanza dalla prima auto, un altro mezzo è andato in fiamme in zona San Giuseppe. E' di proprietà della stessa famiglia di nomadi coinvolti nel rogo di una Mini Cooper sabato notte. Poco dopo le due i vigili del fuoco sono intervenuti in via Mercato Nuovo per spegnere l'incendio, partito dal motore del Fiat Ducato. Il furgoncino era parcheggiato nel piazzale davanti al mercato ortofrutticolo, nelle vicinanze dei camper della famiglia di nomadi. I pompieri sono arrivati sul posto immediatamente, la centrale è infatti a meno di 1 km di distanza, e hanno avuto velocemente la meglio sul rogo. Sul posto anche i carabinieri e la polizia. Il primo rogoSabato notte nella vicina via Lanza ad andare a fuoco era stata una Mini Cooper, data alle fiamme dopo un feroce lite tra quattro fratelli componenti della stessa famiglia nomade. Il gruppo si è stabilito recentemente nella zona, portando non pochi disagi al quartiere che ora teme di trovarsi al centro di una guerra intestina combattuta a suon di roghi.

## Bassano, brucia la gastronomia: 30 mila euro di danni

[Redazione]

Lo spaventoso incendio ha tenuto occupati i vigili del fuoco fino alla tardasera di lunedì. Ancora misteriose le cause del rogo[citynews-v]Redazione21 giugno 2016 07:12 Condivisionil più letti di oggi 1 Brendola, 19enne si schianta con la moto: voleva evitare un anziano sul trattore 2 Oroscopo vicentino dal 20 al 26 giugno 3 Marostica, schianto frontale: morto Giorgio Lazzarotto, fatale un sorpasso azzardato 4 Vicenza, allarme pedofilo al parco Fornaci: è caccia all'uomo[avw][avw] i danni causati dal rogo i vigili del fuoco sono stati chiamati alle 19.45 di lunedì per un incendiobivampato sul retrobottega di una gastronomia pizzeria in viale Vicenza a Bassano. I pompieri intervenuti con tre mezzi hanno subito circoscritto le fiamme, evitando estensione all'interno dell'attività. Nessuna persona è rimata ferita. incendio ha bruciato un bancale di olio, una catasta di confezioni da pizza, un deposito di tovaglie di cotone, un compattatore di cartoni il tutto depositato sotto un ondulato in vetroresina, andato anch'esso distrutto. Danneggiata dalle fiamme la linea elettrica 380 volt le vetrate del laboratorio e le finestre del primo piano saltate per il calore e alcuni cassonetti dei rifiuti solidi urbani. Danni da fumo sulla facciata esterna dello stabile. Le squadre sono tuttora al lavoro per ultimare le operazioni di messa in sicurezza dell'edificio. Le cause dell'incendio sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco.

## Esercitazione militare Ponte mobile in mezzo al lago - Como città Chiasso

[Redazione]

Lunedì mattina zona a lago bloccata per il seguito dell'esercitazione Odescalchi. Zona stadio militarizzata lunedì per il seguito dell'esercitazione Odescalchi 2016 che nel fine settimana ha mobilitato militari e forze di soccorso italiane e svizzere. Lunedì è stato montato un ponte mobile militare, in grado di spostarsi autonomamente grazie a un motore, che ha raggiunto la zona centrale del primobacino del lago, per poi tornare a riva all'hangar, dove è stato smontato e caricato su lunghi autoarticolati. Per consentire le manovre intera zona attorno allo stadio è stata chiusa al traffico. Nel fine settimana invece erano state simulate varie emergenze civili. Un treno passeggeri proveniente dalla Svizzera e diretto a Milano deragliato sotto la galleria Monte Olimpino 2. Un altro incidente ferroviario alla stazione di Chiasso con un incendio che si propagherà verso Monte Olimpino. Decine di morti, centinaia di feriti, così come i soccorritori impegnati. Sono i numeri e gli scenari dell'operazione Odescalchi 2016, una maxi esercitazione congiunta fra la protezione civile italiana e svizzera scattata nella notte con lo scenario più impegnativo: quello del deragliamento del treno a 300 metri dall'uscita della galleria Monte Olimpino 2. L'obiettivo dell'esercitazione, che terminerà nella mattinata odierna, è verificare la funzionalità delle strutture di coordinamento in emergenza, anche attraverso la cooperazione fra i due stati. L'operazione servirà anche a testare il piano di emergenza della galleria ferroviaria, ma pure la capacità di un ospedale da campo dell'esercito nel supplire quello civile reso inagibile dall'incidente, verificare la funzionalità del centro operativo comunale, le aree di emergenza e le strutture di assistenza alla popolazione. Coordinata dalla Prefettura, Odescalchi vede la partecipazione dell'Azienda sociosanitaria territoriale Iariana, dell'Areu 118, dei vigili del fuoco, della polizia, carabinieri, guardia di finanza. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ginnastica: Argento per il Piemonte alla Coppa d'Estate

[Redazione]

Grande risultato hanno ottenuto le due ginnaste Francesca Leardi e Laura Dionisio della Società La Marmora che sabato a Pesaro, accompagnate dalla tecnica Irina Sitnikova, hanno partecipato, nella formazione regionale di Piemonte e Valle Aosta, alla Coppa Estate di Artistica. Inarrivabile è stata la Regione vincitrice, il Veneto, ma il Piemonte si è difeso molto bene e la formazione piemontese di cui hanno fatto parte oltre a Leardi ed a Dionisio della La Marmora, Martina Pozzato della P. Micca e Melissa Polo della Piemonte Libertas, una ginnasta della Victoria di Torino, una del Cuneo ginnastica ed una della Ginnastica Torino, ha meritatamente ottenuto la posizione onore con la medaglia d'argento. Le ginnaste la marmorine quindi hanno ben rappresentato il Piemonte e Laura Dionisio è riuscita ad ottenere alla trave, come campionessa nazionale proprio in questo attrezzo, il miglior punteggio di tutta la gara ed il secondo punteggio inferiore di soli cinque centesimi a quello ottenuto da una ginnasta del Veneto, al corpo libero. Ad applaudirle era presente Roberto Pella, il sindaco di Valdengo, ex assessore allo Sport di Biella, che nelle sue vesti internazionali come membro dell'ACES (Associazione delle Capitali Europee dello Sport) stava omaggiando con la sua presenza la città di Pesaro, città Europea dello Sport nel 2016 come lo era stata Biella nel 2014. Roberto Pella ha posato con la rappresentativa piemontese, per metà biellese, insieme ai rappresentanti della Federazione, della città di Pesaro e ad Alberto Busnari, ginnasta di fama internazionale, che ha premiato le ginnaste. I ginnasti e le ginnaste di Artistica e Ritmica della Società La Marmora continuano intanto, per tutta estate, attività di allenamenti al Palaginnastica unitamente al Centro Estivo Jumping Summer che, alla sua ottava edizione, è già iniziato e proseguirà senza sosta, compreso tutto il mese di agosto, fino al 9 di settembre. Il Centro Estivo La Marmora accoglie i bambini dai tre anni fino ai ragazzi della Scuola media. Chiunque volesse avere notizie è sufficiente che si rechi alla sede della La Marmora in Corso Guido Alberto Rivetti 2/A vicino alla stazione S. Paolo ed alla Protezione Civile. [ico\_author] c.s.



## Per Alex Bonin cresce la preoccupazione. Ancora una giornata senza risposte

[Redazione]

Giorno dopo giorno aumenta l'angoscia dei congiunti di Alex Bonin che da venerdì scorso ha fatto perdere le sue tracce. Oggi, 20 giugno, al termine della terza giornata di ricerche, la Presidenza della Regione informa che nel pomeriggio squadre congiunte appartenenti al nucleo Saf del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Alpino e del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza hanno effettuato un'approfondita ricerca all'interno del sito minerario di Pompidò. Oltre trenta volontari di protezione civile e dei Vigili del Fuoco hanno inoltre perlustrato più di venti ettari di terreno compreso nelle zone di Villeneuve e Jovençon. Le ricerche non hanno finora avuto esito positivo. Nel corso della riunione del Comitato di Coordinamento Ricerche, appena concluso, il Capo della Protezione Civile, sentito il Direttore delle operazioni di ricerca, ha stabilito di attendere nuovi elementi con lo scopo di finalizzare eventuali ulteriori operazioni di ricerca. Alex Bonin, 24 anni, è scomparso venerdì scorso, verso le 15, dopo un litigio con la moglie, Elodie Comoglio. La coppia è sposata da meno di un mese e abita a Villeneuve; Alex è uscito da casa precipitosamente, senza cellulare e senza dire dove andava. Da quel momento se ne sono perse le tracce: le ricerche coordinate dalla Protezione civile, svolte anche con un cane molecolare arrivato dal Piemonte, finora non hanno dato alcun esito. Polizia e carabinieri hanno sentito decine di conoscenti del giovane che hanno indicato possibili nascondigli o luoghi dove avrebbe potuto recarsi; i Vigili del fuoco hanno ispezionato gallerie ferroviarie, casolari abbandonati, zone impervie: tutto inutile. [ico\_author] Dal nostro corrispondente di Aosta

## Ginnastica: Argento per la La Marmora alla Coppa d'Estate

[Redazione]

Grande risultato hanno ottenuto le due ginnaste Francesca Leardi e Laura Dionisio della Società La Marmora che sabato a Pesaro, accompagnate dalla tecnica Irina Sitnikova, hanno partecipato, nella formazione regionale di Piemonte e Valle Aosta, alla Coppa Estate di Artistica. Inarrivabile è stata la Regione vincitrice, il Veneto, ma il Piemonte si è difeso molto bene e la formazione piemontese di cui hanno fatto parte oltre a Leardi ed a Dionisio della La Marmora, Martina Pozzato della P. Micca e Melissa Polo della Piemonte Libertas, una ginnasta della Victoria di Torino, una del Cuneo ginnastica ed una della Ginnastica Torino, ha meritatamente ottenuto la posizione onore con la medaglia d'argento. Le ginnaste la marmorine quindi hanno ben rappresentato il Piemonte e Laura Dionisio è riuscita ad ottenere alla trave, come campionessa nazionale proprio in questo attrezzo, il miglior punteggio di tutta la gara ed il secondo punteggio inferiore di soli cinque centesimi a quello ottenuto da una ginnasta del Veneto, al corpo libero. Ad applaudirle era presente Roberto Pella, il sindaco di Valdengo, ex assessore allo Sport di Biella, che nelle sue vesti internazionali come membro dell'ACES (Associazione delle Capitali Europee dello Sport) stava omaggiando con la sua presenza la città di Pesaro, città Europea dello Sport nel 2016 come lo era stata Biella nel 2014. Roberto Pella ha posato con la rappresentativa piemontese, per metà biellese, insieme ai rappresentanti della Federazione, della città di Pesaro e ad Alberto Busnari, ginnasta di fama internazionale, che ha premiato le ginnaste. I ginnasti e le ginnaste di Artistica e Ritmica della Società La Marmora continuano intanto, per tutta estate, attività di allenamenti al Palaginnastica unitamente al Centro Estivo Jumping Summer che, alla sua ottava edizione, è già iniziato e proseguirà senza sosta, compreso tutto il mese di agosto, fino al 9 di settembre. Il Centro Estivo La Marmora accoglie i bambini dai tre anni fino ai ragazzi della Scuola media. Chiunque volesse avere notizie è sufficiente che si rechi alla sede della La Marmora in Corso Guido Alberto Rivetti 2/A vicino alla stazione S. Paolo ed alla Protezione Civile. [ico\_author] c.s.